



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 MARZO 2022

Seduta n. 5

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di marzo, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. n. 594004 del 28/12/2021.

All'appello nominale (V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato):

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. TARZIA LUIGI	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. PILLITTERI SIMONE	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. FORESTA ANTONIO	V
4. BARZON ANNA	V	20. LONARDI UBALDO	A
5. TISO NEREO	V	21. PELLIZZARI VANDA	AG
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. MENEGHINI DAVIDE	V
7. RAMPAZZO NICOLA	V	23. BITONCI MASSIMO	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. LUCIANI ALAIN	V
9. SANGATI MARCO	V	25. SODERO VERA	V
10. FERRO STEFANO	V	26. MOSCO ELEONORA	V
11. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	27. CUSUMANO GIACOMO	A
12. TAGLIAVINI GIOVANNI	V	28. MONETA ROBERTO CARLO	V
13. SCARSO MERI	V	29. CAVATTON MATTEO	A
14. MOSCHETTI STEFANIA	V	30. CAPPELLINI ELENA	V
15. PASQUALETTO CARLO	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. FIORENTIN ENRICO	V	32. RUFFINI DANIELA	V

e pertanto complessivamente partecipano n. 28 componenti del Consiglio.

È presente (V) la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Mabel Lanorio Malijan.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	V	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	V
3. COLASIO ANDREA	V	8. GALLANI CHIARA	V
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. BRESSA ANTONIO	V
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ANNA BARZON

2) DAVIDE MENEGHINI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	4
Consigliere Luciani (LNLV).....	4
N. 21 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Vice Sindaco Micalizzi sulla sicurezza dell'attraversamento pedonale di via del Plebiscito all'altezza del nuovo supermercato.....	5
Vice Sindaco Micalizzi.....	6
Consigliere Luciani (LNLV).....	7
N. 22 - Interrogazione del Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica) all'Assessora Nalin in merito all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.....	8
Assessora Nalin.....	8
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	9
N. 23 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla realizzazione dell'accesso intermedio all'argine in zona Brusegana da via Monte Cinto.....	13
Vice Sindaco Micalizzi.....	13
Consigliere Berno (PD).....	14
N. 24 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessore Bressa sull'attività di digitalizzazione degli archivi del Settore Edilizia Privata.....	15
Assessore Bressa.....	16
Consigliere Pasqualetto (GS).....	17
Argomento n. 130 o.d.g. (Deliberazione n. 29).....	18
IL PIANO DEL VERDE DEL COMUNE DI PADOVA – ADOZIONE.	
Assessora Gallani.....	18
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	20
Consigliere Gabelli (PD).....	21
Consigliere Luciani (LNLV).....	23
Consigliere Tarzia (GS).....	24
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	25
Consigliera Ruffini (Gruppo Misto).....	27
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	28
Assessora Gallani.....	29
Consigliere Luciani (LNLV).....	31
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	33
Votazione (Deliberazione n. 29).....	33
Argomento n. 140 o.d.g.....	40
MOZIONE: INTERVENTI DI SOSTEGNO E SUPPORTO A FRONTE DELLA CRISI RUSSA-UCRAINA.	
Consigliera Cappellini (FdI).....	40
Consigliere Berno (PD).....	41
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	42
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Consigliere Luciani (LNLV).....	44
Consigliere Tiso (PD).....	44
Consigliera Moschetti (LS).....	45
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	47
Consigliere Gabelli (PD).....	48
Consigliere Tarzia (GS).....	49
Consigliere Bettella (PD).....	50

Consigliera Cappellini (FdI).....	50
Consigliere Berno (PD).....	53
Consigliere Foresta (Area Civica).....	53
Consigliere Luciani (LNLV).....	53
Votazione (respinto).....	54
Argomento n. 151 o.d.g. (Deliberazione n. 30).....	60
MOZIONE: INTITOLAZIONE DI VIA O PIAZZA A MATTEO TOFFANIN, VITTIMA INNOCENTE DI MAFIA A PADOVA.....	60
Consigliera Colonnello (PD).....	60
Consigliere Berno (PD).....	62
Consigliera Scarso (LS).....	62
Consigliera Colonnello (PD).....	63
Consigliere Luciani (LNLV).....	64
Votazione (Deliberazione n. 30).....	64
Argomento n. 53 o.d.g. (Deliberazione n. 31).....	69
MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNA VIA O PIAZZA AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.....	69
Consigliere Tiso (PD).....	69
Consigliere Berno (PD).....	70
Votazione (Deliberazione n. 31).....	71
Argomento n. 50 o.d.g. (Deliberazione n. 32).....	76
MOZIONE: COMPLETAMENTO DELL'INTESTAZIONE DELLA TOPONOMASTICA IN VIA AMBA ARADAM, TEMBIEN E LAGO ASCIANGHI.....	76
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	76
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	77
Consigliere Luciani (LNLV).....	77
Consigliere Tiso (PD).....	79
Consigliere Bettella (PD).....	80
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	81
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	81
Consigliere Luciani (LNLV).....	82
Consigliere Berno (PD).....	84
Consigliera Scarso (LS).....	85
Votazione (Deliberazione n. 32).....	85

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutte e tutti. Spero, mi sentiate.

Microfono al Segretario Generale, dottor Zampieri, per l'appello nominale.

(Appello nominale)

Consigliere Fiorentin (GS)

Presidente, ditemi se mi sentite per piacere, perché ero intervenuto due volte, dicendo presente.

Presidente Tagliavini

La ringrazio, non l'avevamo sentita.

Chiedo cortesemente se si può dare atto della presenza del Consigliere Fiorentin. Grazie.

Hanno risposto all'appello nominale 28 Consiglieri.

La seduta è aperta.

Chiedo cortesemente alla Consigliera Barzon e al Consigliere Meneghini di fungere da scrutatori. Vi ringrazio.

Do atto delle assenze di questa sera. Hanno comunicato la loro assenza, quanto ai Consiglieri: la Consigliera Pellizzari.

Sono altresì assenti: il Sindaco e, quanto agli Assessori, l'Assessore Bonavina e l'Assessora Benciolini. Possiamo dare corso alle interrogazioni.

Il primo a interrogare... vediamo se è presente il Consigliere Luciani, cortesemente.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, sono presente. Volevo anche... Avevo richiesto in *chat* di fare, se era possibile, un intervento sull'ordine dei lavori, Presidente.

Presidente Tagliavini

Allora, a lei la parola, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Allora, purtroppo è arrivata la tristissima notizia della morte di un bambino di tre mesi, c'è chi dice tre mesi, chi dice un anno, ma poco è importante, investito in via del Plebiscito, che purtroppo è deceduto.

Quindi io vorrei, prima che iniziassimo qualsiasi tipo di lavoro, dedicare un minuto di silenzio per questa giovane creatura e la sua famiglia. Chiedo quindi al Consiglio Comunale di tenere un minuto di silenzio.

Visto che vedo anche il Vice Sindaco Micalizzi collegato, chiedo anche a lui se può eventualmente, che ritiene opportuno, stabilire il lutto cittadino. Grazie.

Presidente Tagliavini

Vice Sindaco Micalizzi, ecco, ritiene di rispondere a questa richiesta? O osserviamo un minuto di silenzio? Parola al Vice Sindaco, prego, su questo tragico evento.

Prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Io direi di... Ha facoltà il Presidente sul minuto di silenzio.

Per quanto riguarda il lutto cittadino, insomma, direi di confrontarci un attimo, attendere le prossime ore e capire bene la situazione.

Presidente Tagliavini

Certo. Mi pare di capire, sì, che l'evento purtroppo è di poco tempo fa, quindi forse mancano anche elementi per ogni più utile valutazione.

Esprimo la vicinanza ai genitori e ai parenti di questo piccolo, che è mancato in questo tragico incidente, di cui non ero a conoscenza. In recepimento della richiesta del Consigliere Luciani, invito ad osservare un minuto di silenzio. Noi in Aula lo faremo in piedi.

(Viene osservato un minuto di silenzio)

Possiamo riprendere i lavori.

Consigliere Luciani, a lei la parola per l'eventuale interrogazione. Prego.

N. 21 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Vice Sindaco Micalizzi sulla sicurezza dell'attraversamento pedonale di via del Plebiscito all'altezza del nuovo supermercato.

Sì. Avrei rinviato l'interrogazione, però purtroppo questo triste avvenimento non mi... Non posso sottrarmi di interrogare, in questo caso direi il Vice Sindaco, Andrea Micalizzi, insomma, che è l'Assessore ai lavori pubblici, proprio su quello che è accaduto, nel senso che non vorrà essere una vera e propria domanda nei confronti dell'Assessore, ma un elemento che possa far riflettere un po' tutti noi. Parlo della mia esperienza, quell'attraversamento pedonale, quella rotonda in via del Plebiscito, per chi non lo conoscesse, è l'intersezione con il nuovo supermercato Aldi, sta presentando da molto tempo delle difficoltà.

Vi parlo della mia esperienza. Io personalmente, quotidianamente, proprio con il passeggio, in compagnia di mia moglie e della mia bambina un po' più grande, di sei anni, attraversiamo quell'intersezione. Devo dire che spesso mi sono lamentato oltre che sui *social* della situazione che c'era in quella rotonda. Però molto spesso ultimamente mi trovavo costretto a mettermi io in mezzo alla strada per obbligare in una certa maniera le automobili a fermarsi e consentire quindi poi a mia moglie e ovviamente a me di attraversare questo attraversamento.

È un attraversamento dove c'è un traffico, veramente, a qualsiasi ora molto, molto intenso. In questa situazione mi son trovato spesso in difficoltà, cioè, con macchine che mi sono arrivate veramente a due centimetri dalle gambe, che sembrava quasi non mi avessero visto.

Lì probabilmente, Assessore, bisognerà assolutamente... Ed è triste doverlo fare sempre dopo una disgrazia, purtroppo, questa è la verità. Bisogna assolutamente prendere in considerazione che gli attraversamenti pedonali, così come sono fatti nella nostra città, così vicini alle rotonde, non vanno assolutamente bene. Vi ricorderete che all'epoca del famoso "Fagiolo", così lo avete soprannominato, l'Amministrazione dell'epoca aveva spostato e allontanato molto gli attraversamenti pedonali dalla rotonda, perché è innegabile che quando si arriva a una rotonda, l'attenzione dell'automobilista è quella "ah, se c'è o meno qualcuno nella rotonda" e viene purtroppo un po' meno l'attenzione nei confronti, invece, degli attraversamenti ciclopedonali.

Ecco, quindi, più che una domanda, è un auspicio e mi piacerebbe che l'Assessore ci dicesse che intenzioni ci sono, da questo punto di vista. La sicurezza stradale è uno degli aspetti dove secondo me tutte le Amministrazioni devono assolutamente intervenire. Questi sono elementi che poi, come abbiamo visto in questa situazione... Potrebbe essere veramente mio figlio, potrei essere io veramente la vittima di questa situazione, perché ogni giorno...

Io ho avuto persone che mi hanno telefonato per sapere se ero io, quindi immaginatevi l'angoscia che sto provando in questo momento per questi genitori e per quello che è accaduto, che è un dramma inenarrabile – inenarrabile.

Quindi, Assessore, le chiedo, in qualità anche di Vice Sindaco, se c'è intenzione innanzitutto di intervenire immediatamente su quell'attraversamento, ma trovare un modo di mettere in sicurezza questa città su queste rotonde, su questi rondò, che ormai sono ovunque, nella nostra città, e ovunque si verificano situazioni, magari non così gravi, però di microincidenti, situazioni di investimenti di ciclisti. Quindi bisogna che troviamo anche, tutti assieme, una soluzione a questa problematica, perché quello che è accaduto a questa mamma e a questo papà io penso che sia la cosa peggiore che possa capitare nella vita di un essere umano.

Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Sindaco per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente e grazie al Consigliere Luciani.

Quanto ha detto lo abbiamo appreso, come dire, da pochissimo, quindi siamo, come dire, ancora in una situazione in cui i rilievi non ci consentono di capire bene com'è andata.

Ma al di là di questo, io credo che il sentimento più forte, anzitutto sia quello di dolore, di cordoglio per quanto accaduto, per la morte un bimbo piccolissimo. È una tragedia che tutti vorremmo non fosse accaduta. Dobbiamo ovviamente lavorare tutti quanti insieme per fare in modo che le condizioni delle nostre strade e dei nostri spazi pubblici siano più sicuri, più sicuri possibile. Ovviamente, la vicinanza va anche ai familiari, anche se nessuna parola può ovviamente ripagare o, come dire, alleviare il dolore di quanto accaduto.

Quindi penso che, come diceva anche il Consigliere Luciani, insomma, il tema della sicurezza delle nostre strade è un tema che ci deve accomunare e sul quale dobbiamo lavorare, sapendo che non è mai abbastanza quello che si fa, insomma, quindi il lavoro di risagomatura della strada. Lì si era, alcuni anni fa, allargato il

marciapiede e messo in sicurezza, come dire, il tratto pedonale, i lavori di illuminazione, che tendono ad aumentare la visibilità.

L'Amministrazione ha da poco, ne abbiamo parlato tutti quanti insieme, approvato anche un piano della sicurezza stradale. È un piano sull'incidentalità e il rischio delle nostre strade, che individua le intersezioni, i punti, i tratti più pericolosi, ma ne stabilisce anche delle strategie per metterle in sicurezza.

Gli investimenti devono essere volti a questo, insomma. La qualità del nostro spazio pubblico dipende anche molto dagli standard di sicurezza che riusciamo, come dire, sempre più a raggiungere. Non è mai abbastanza, concordo, quello che si fa. Quindi invito... Mi aggancio anch'io a quanto diceva prima il Consigliere.

Poi, nello specifico, andremo ad analizzare bene l'accaduto. Dobbiamo tenere conto, e il piano della sicurezza stradale approvato va in questa direzione, che dobbiamo far sempre di più, pensando che non è mai abbastanza il punto a cui siamo arrivati, così come di Amministrazione in Amministrazione, insomma, proseguire perché sempre di più siano garantite le condizioni di sicurezza.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, ovviamente ringrazio il Vice Sindaco Micalizzi, nonché Assessore.

Sulla dinamica, ovviamente, per gli intenti che ci si dà, su questi temi credo che non ci siano schieramenti politici che tengano. L'unica cosa che vorrei ricordare è che quell'attraversamento li collega due tra le più... aree con la maggior densità abitativa della città, perché collega la zona di San Lorenzo e San Carlo all'Arcella con la zona di Mortise ed è centrale anche... Vi è sempre, vicino a quella rotonda, uno dei più grandi parchi della città dove moltissime famiglie si recano, anche a piedi, visto che l'auspicio è che ci si muova sempre meno coi mezzi a motore, e sempre più con le biciclette e a piedi, ce lo diciamo sempre, lo diciamo spesso ai cittadini, ecco, su questo mi piacerebbe, Vice Sindaco, che facessimo invece qualcosa di più delle Commissioni specifiche tecniche. Perché non è possibile che un'area così importante per la città, e su una strada veicolare così importante, ci sia un semplice attraversamento pedonale, ecco.

Li dobbiamo pensare, visto che gli spazi ci sono, anche, come succede nei Paesi civili evoluti... Penso al Giappone, penso al Regno Unito, dove ci sono attraversamenti anche ampi, fatti in una certa maniera, che consentano a cicli, alla parte veicolare di veicolare senza interruzioni e senza dover prestare troppe attenzioni, ma anche ai ciclisti e ai pedoni di attraversare magari in sicurezza, su delle sopraelevate, cioè di investire veramente delle cifre importanti per queste strade, che sono veicolari, molto importanti per la città.

Sono tra le pochissime strade che non vengono bloccate nemmeno dai blocchi del traffico, quelli che facciamo magari le domeniche, con le chiusure al traffico. Quella è una strada che è aperta sempre, H24. Ecco, su strade così importanti, la politica non si nasconda, metta le risorse che servono per fare degli attraversamenti pedonali, ciclopedonali in sicurezza, perché la sicurezza non è solo questo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Rampazzo.

N. 22 - Interrogazione del Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica) all'Assessora Nalin in merito all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.

Grazie, Presidente.

Volevo interrogare l'Assessora Nalin. Purtroppo, neanche questo è un argomento, come dire, lieto, però colgo l'occasione, insomma, e cerco di essere anche abbastanza stringato visto il tragico evento che è capitato stasera, insomma, senza perderci troppo tempo.

Stiamo vedendo tutti, ovviamente, quello che sta succedendo in queste settimane, che purtroppo iniziano a diventare mesi, in Ucraina, e soprattutto quello che sta succedendo dal punto di vista umanitario. Come sempre, quando ci sono delle guerre, mi sembrano delle banalità, ma regolarmente ci sono sempre i civili e gli inermi a pagare il prezzo più caro.

In questa situazione, quasi tutti, credo, noi abbiamo... per un motivo o per l'altro conosciamo, all'interno della nostra comunità, qualche cittadino ucraino, e quindi magari anche direttamente, abbiamo condiviso il dramma e la paura che stanno vivendo.

È in atto una situazione di fuga dal Paese, da parte di molte persone molto vicino a noi, anche, per fortuna, molto visibile; per fortuna... sta vedendo tutte le nostre comunità farsi accoglienti, e questo per me è assolutamente qualcosa di positivo. Volevo capire, c'è stata una Commissione... insomma volevo anche però capire a che punto sono i... a che punto è il Comune dal punto di vista dell'accoglienza rispetto ai profughi che stanno appunto lasciando l'Ucraina, che stanno cercando una situazione di sicurezza per le loro famiglie. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola, per la risposta, all'Assessora Nalin.

Assessora Nalin

Grazie, Presidente.

Rispetto all'accoglienza la competenza è data dal Ministero alle Regioni che coordinano sui diversi territori, alle Prefetture, per cui il Ministero ha fatto la scelta di sostenere il sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria, cosiddetti CAS, per l'accoglienza istituzionale delle persone che arrivano dall'Ucraina.

Il Coordinamento regionale si incontra tre mattine la settimana. Il Comune di Padova, come gli altri Comuni capoluogo di Provincia della nostra Regione partecipa a questi Coordinamenti, mentre a livello territoriale ci vediamo una volta la settimana in Prefettura.

In questo momento sono circa 1.300 le persone che sono registrate in Questura e che sono arrivate dall'Ucraina. La stragrande maggioranza è rappresentata da donne e da bambini, mentre gli uomini sono molto pochi, anche se in questi giorni si stanno muovendo persone ricoverate negli ospedali dell'Ucraina, che si stanno svuotando, quindi l'ULSS, la Regione... l'ULSS prevede che arriveranno anche persone malate, con anche esigenze sanitarie importanti.

Come dicevo, il sistema di accoglienza scelto dal Ministero è quello dei CAS; al sistema dei CAS è affiancato il sistema SAI, che invece è un sistema gestito dai Comuni. Il Comune di Padova fa parte della Rete SAI, aveva 36 posti, adesso ne ha 50 e abbiamo dato la disponibilità al Ministero di ampliare di altri circa venti posti, in questa fase in cui il Ministero chiede ai Comuni lo sforzo di ampliare la rete,

l'accoglienza anche attraverso il sistema SAI che noi riteniamo, come Comuni, sia un sistema che dovrebbe essere sostenuto maggiormente dal Ministero, piuttosto dei CAS. Oltre questo, i numeri li abbiamo detti: 1.300 circa le persone registrate, ma 180 quelle ospitate nei CAS. Quindi c'è un numero significativo di persone che sono ospitate in famiglia, da parenti, da amici, da conoscenti, ma anche da persone, da famiglie che si sono messe a disposizione sul territorio.

Il Comune di Padova ha attivo un progetto europeo, che si chiama Embracin, che sperimenta l'accoglienza in famiglia di persone che vengono da altri Paesi e che prevede la possibilità, per le famiglie, di accogliere persone che arrivano da altri Paesi. Il progetto è del Comune di Padova insieme all'associazione *Refugees Welcome* e la cooperativa Orizzonti. Insieme si è costruita un'*équipe* di professionisti che possono accompagnare queste accoglienze, queste convivenze secondo le necessità. Quindi ci sono operatori sociali, ci sono educatori, ci sono operatori legali, psicologi, mediatori, che hanno proprio il compito di agevolare e rendere più semplice questa accoglienza e quindi aiutare la famiglia a svolgere anche quel ruolo di costruzione di reti sociali attorno a persone più fragili, perché non hanno legami sociali all'interno della nostra comunità.

Abbiamo quindi pensato, visto che ci sono tante famiglie che stanno già accogliendo persone che arrivano dall'Ucraina, di ampliare il progetto europeo che si chiama Embracin, e quindi rendere possibile il supporto di questa *équipe* multidisciplinare, anche per aiutare le famiglie che accolgono persone dall'Ucraina, con un accompagnamento, ecco, con un supporto. Siamo in attesa.

Abbiamo chiesto al Ministero come Comuni di considerare l'accoglienza in famiglia come forma di accoglienza che naturalmente si sta verificando, e di renderla il più possibile, anche istituzionalizzarla un po', in modo che i territori e gli enti locali possano monitorare e avere cognizione di quello che sta succedendo, quindi dell'esistenza di questo tipo di accoglienza per poterle aiutare. Quindi, siamo in attesa.

Il Ministero... il Governo ha aperto a questa accoglienza, come scritto in un decreto-legge di qualche giorno fa. Siamo in attesa di vedere che ci sia una concretizzazione che dovrebbe prevedere anche un supporto economico per queste famiglie.

Noi, intanto, come Comune, affianchiamo alle famiglie operatori che possano aiutarle, sostenerle e orientando i servizi. Chiediamo quindi alle famiglie che stanno accogliendo, che ritengono o che pensano di poter accogliere, di iscriversi alla piattaforma, il cui *link* si trova sul sito del Comune di Padova perché possano anche avere questo aiuto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

Parola al Consigliere Rampazzo per la replica.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, grazie Assessora per la dettagliata... per il dettagliato *excursus* della situazione.

Sono soddisfatto della risposta. Mi rasserena che, insomma, stiamo affrontando anche in maniera proattiva la situazione e l'accoglienza di queste persone. Penso che questa preparazione sia anche dovuta al fatto che come Comune abbiamo da tempo adottato delle politiche sull'accoglienza diffusa e sulla proattività, sull'accoglienza nel nostro territorio, che ci permettano di non gestire anche una situazione di questo tipo in maniera emergenziale, ma utilizzando gli strumenti adatti anche a far sentire le persone accolte in maniera serena e costruttiva anche in un momento così difficile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola, adesso, per l'interrogazione successiva, alla consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini, ci sente?

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, Presidente.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Mi sente?

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene, certo.

Consigliera Cappellini (FdI)

Io le chiedo cortesemente di mantenere la posizione e rimandare la mia interrogazione al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie.

Presidente Tagliavini

È a verbale.

Passiamo allora al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, buongiorno, Presidente.

Io volevo interrogare l'Assessore Benciolini, ma non essendo presente mantengo al prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente Tagliavini

D'accordo.

E allora, scorrendo l'ordine, Consigliera Sodero, prego. Consigliera Sodero, risulta collegata, ci sente?

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, Presidente, ho avuto dei problemi di collegamento.

Presidente Tagliavini

La sentiamo, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Chiedo scusa ma non ho sentito. È l'interrogazione?

Presidente Tagliavini

Sì, sì. Se lei desidera interrogare, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì. Io rinvio l'interrogazione, grazie, al prossimo Consiglio.

Presidente Tagliavini

Ho capito.

Sempre seguendo l'ordine, è assente la Consigliera Pellizzari.

Chiedo se sia presente il Vice Presidente Lonardi, a questo punto. Mi pare di no.

Consigliere Bitonci?

Consigliere Bitonci (LNLV)

Anch'io interrogo la prossima volta, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Scorro sempre, vado sempre avanti nell'ordine nella lista. Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, Presidente. Io ho già interrogato, quindi rinvio alla prossima seduta.

La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliere Cusumano, vediamo se è presente. Mi pare di no.

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Anch'io chiedo di mantenere la posizione e rinvio l'interrogazione al prossimo Consiglio.
Grazie.

Presidente Tagliavini

Ho capito.

Allora passiamo a Consiglieri di maggioranza. Chiedo se intende interrogare la Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Avrei voluto interrogare l'Assessore Bonavina, ma non è presente.

Rinvio alla prossima occasione, quindi mantenendo la posizione, se possibile.

Presidente Tagliavini

D'accordo.

Vado allora avanti. Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Rinvio anch'io. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliere Berno.

N. 23 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi in merito alla realizzazione dell'accesso intermedio all'argine in zona Brusegana da via Monte Cinto.

Grazie. Volevo porre un'interrogazione al Vice Sindaco Micalizzi.

Il tema è un tema che abbiamo ampiamente dibattuto e che ha anche avuto già vari passaggi, sia di tipo tecnico e anche consiliare. Mi riferisco all'accesso in zona Brusegana, all'argine da Via Monte Cinto e quindi il famoso accesso fortemente anche caldeggiato dalla Consulta di Quartiere e da molti cittadini per poter accedere al livello intermedio nel tratto del Lungargine Boschetto, più o meno a metà strada tra il ponte, diciamo, sul Brentella di Via dei Colli e diciamo la parte sud dell'aeroporto, questo ampio tratto arginale che effettivamente, come è noto, senza un accesso intermedio risulterebbe abbastanza difficoltoso per alcune persone, in particolar modo per gli anziani, poterlo percorrere interamente, quindi con degli accessi agli estremi abbastanza lontani.

Volevo, se possibile, Vice Sindaco, un aggiornamento sulla situazione, l'evoluzione del progetto; e, se possibile, vorrei anche avere una previsione sui tempi di realizzazione, dato che, naturalmente con la bella stagione c'è molta attesa da parte dei residenti per poter avere questa nuova opportunità dalla zona più residenziale di Brusegana per tutta la parte che riguarda i cittadini di Brusegana, ma più in generale di Padova Ovest.

Quindi chiederei un aggiornamento e delle possibili previsioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Vice Sindaco per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Berno, che tra l'altro è un fautore di questa proposta, e rappresenta, come dire, una strategia che stiamo seguendo in vari punti di accesso agli argini. Già altre volte abbiamo toccato il tema della raggiungibilità degli argini; non solo abbiamo toccato il tema, ma abbiamo, come ci piace fare, anche dato risposte concrete in questo senso, anche in altri punti.

Su Via Monte Cinto, la richiesta era piuttosto legittima, è tuttora piuttosto legittima, in ragione del fatto che si è riqualificato quel tratto di argine. Giustamente la gente, adesso, anche chiede che sia più fruibile, anche

perché più raggiungibile.

È stato individuato questo passaggio, che può collegare, attraverso Via Monte Cinto, tutta una zona residenziale importante di quel Quartiere, con quel percorso arginale. Abbiamo affrontato insieme alla Consulta di Quartiere, che ha seguito passo passo questa cosa, insieme ai Consiglieri della zona. Come sapete, li abbiamo dovuto affrontare l'acquisizione di un pezzo di area che era di proprietà privata.

Di recente, in Consiglio Comunale è passata una delibera che dal punto di vista urbanistico chiude la partita. Quindi ora la questione è tornata al Patrimonio. Stiamo effettuando le ultime operazioni, ovvero quella delle immissioni in possesso relative all'esproprio dell'area. Abbiamo trovato anche una certa collaborazione da parte della proprietà, che evidentemente condivide anche lo spirito dell'iniziativa.

Quindi, con questo ultimo passaggio l'area diventa di proprietà del Comune di Padova e siamo titolati a poter eseguire i lavori. Siamo anche avanti con la... disponibilità, non mi veniva il termine, dell'impresa per eseguire i lavori. Diciamo che stiamo sostanzialmente aspettando, attendendo il tempo dell'immissione in possesso. Io penso che in primavera, massimo quest'estate, il passaggio sarà aperto, anche perché i lavori sono lavori poco impegnativi e riguardano una porzione molto limitata di area che, lo ricordo, verrà organizzata bene, con un camminamento in sicurezza per salire sull'argine, anche con la sua delimitazione e anche con l'illuminazione, in modo tale che possa essere ben presidiato.

Il mio pensiero va anche al Comitato di cittadini, molto nutrito, che ha sostenuto, e li ringrazio, questa proposta. Grazie al lavoro del Consigliere Berno e della Consulta è diventato... sta diventando una realtà.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco.

Parola al Consigliere Berno per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente, grazie Vice Sindaco per la risposta che mi lascia del tutto soddisfatto, anche perché a questo punto si intravede all'orizzonte anche la concreta realizzazione che, come lei evidenziava, è un progetto tutto sommato contenuto in termini di spesa, che però soddisfa migliaia di persone che attendono questa realizzazione, questa dimostrazione che, come dire, è importante seguire i progetti macro, ma anche quelli micro, che spesso, come questi, nascono dal basso.

Di solito, come dire, i cittadini quando si organizzano e interagiscono correttamente con la Consulta, col Comune, evidenziano delle attese, dei bisogni che sono molto veri e che quindi, portati avanti insieme all'Amministrazione, rappresentano una soluzione del tutto soddisfacente. Quindi, grazie per il suo impegno. Ringrazio anche i Settori che si stanno attivando con molto dinamismo per realizzare il tutto.

(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Ho visto che si è nel frattempo collegato il Consigliere Cusumano. Chiedo se intenda interrogare.

Non arrivano risposte dal Consigliere.

Allora restiamo sui Consiglieri di maggioranza, per quanto riguarda le interrogazioni, a questo punto.

Chiedo alla Consigliera Colonnello se intende interrogare. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Io desidero rinviare la mia interrogazione.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliere Pasqualetto, allora.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, Presidente. Io avrei voluto interrogare l'Assessore Bonavina sul tema del rumore della movida, questo era il mio intento.

Però, vorrei approfittare comunque per fare un'interrogazione, quindi, diversamente dai miei colleghi, se è possibile, io farei un'interrogazione all'Assessore Bressa, se è presente.

Presidente Tagliavini

Mi pare di sì, verifichiamo subito. Sì, è presente.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Posso procedere?

Presidente Tagliavini

Certo.

N. 24 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) all'Assessore Bressa sull'attività di digitalizzazione degli archivi del Settore Edilizia Privata.

Ecco, Assessore, io non avevo preparato questa interrogazione, come ho detto, ma visto che il tempo per interloquire con la Giunta è sempre poco, approfitto, insomma, per farle questa domanda, su un progetto che

lei sta portando avanti, che io ritengo estremamente importante per la nostra città, parlo di tutta l'attività di digitalizzazione degli archivi dell'edilizia privata. E quindi volevo avere informazioni sullo stato dell'arte.

Per darle un po' di elementi, anche se sono convinto che lei ricordi bene questa iniziativa, è stato uno dei progetti più importanti che questo Comune ha messo in piedi, diciamo, per seguire tutto il filone della digitalizzazione. In particolare, sono stati stanziati, se non sbaglio – poi lei mi correggerà – un milione e duecentomila euro per le prime attività di digitalizzazione. L'obiettivo è permettere ai cittadini, in particolare, in questo caso, ai professionisti di poter usufruire degli archivi dell'edilizia privata in maniera digitale, utilizzando un portale.

Sappiamo bene che prima era necessario recarsi fisicamente – scusate... – recarsi fisicamente agli archivi e fare le fotocopie. Questo, soprattutto con il bonus del 110% aveva creato delle code estremamente importanti, anche di sei mesi, per poter dare una risposta. Questa Amministrazione ha voluto reagire digitalizzando questo processo. Dato che sono passati ormai alcuni mesi da quando il progetto è iniziato, volevo sapere, Assessore, come siamo messi, quali sono i primi risultati, se ce ne sono, o se è troppo presto per poter vedere i risultati, e quali saranno gli eventuali prossimi passi che l'Amministrazione vuole intraprendere su questo filone.

Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Bressa per la risposta.

Assessore Bressa

Sì. Grazie, Presidente, grazie anche al Consigliere Pasqualetto.

Il progetto sta procedendo, nel senso che ormai siamo in un'attività a regime, per cui tutte le richieste di accesso agli atti che comprendono atti che sono nell'arco temporale tra il '67 e il 2005 vengono direttamente inviati a seguito della digitalizzazione, da... la ditta affidataria che ha in carico quella parte di fascicoli dell'archivio storico dell'edilizia privata.

Questo ha permesso una riduzione dei tempi di evasione delle pratiche di accesso agli atti che attualmente si assesta intorno ai 30-40 giorni, e questo andando a comprimere quindi attese purtroppo ben più lunghe che ci sono state negli scorsi mesi. Da un lato, prima che entrasse diciamo a regime questo sistema, dall'altro, per essere onesti, anche nella prima fase di introduzione della digitalizzazione di questi atti.

Perché il trasferimento presso la ditta incaricata di questi fascicoli ha creato una fisiologica, però momentanea, situazione di imbuto, per cui si sono accumulati alcuni ritardi. È come quando si fa, io dico spesso, una manutenzione di una strada: è chiaro che nel momento in cui ci sono i lavori in corso, ci sono alcuni disagi. Però, quando quei lavori sono terminati, quella strada poi è percorribile in condizioni di efficienza per lungo termine e quei lavori di manutenzione non possono non essere realizzati.

In questo caso, noi cosa abbiamo deciso di fare? Nel momento in cui è cambiata la normativa e l'attestazione di uno stato legittimo non era più condizione per forza necessaria per accedere al superbonus, ci siamo sentiti nella possibilità di avviare questo processo di digitalizzazione, i cui risultati saranno risultati di cui beneficeranno Amministrazioni per le prossime decine di anni a venire, perché è un'infrastruttura così importante che sicuramente rimarrà nel tempo.

Oggi stiamo godendo dei primi risultati. Per esempio, avevamo un sistema di smistamento delle pratiche legate alle compravendite rispetto a pratiche legate a normali pratiche edilizie, anche per l'accesso alle forme di incentivo fiscale, proprio perché le compravendite di solito hanno più urgenza. In questo momento non è

più necessario farlo perché comunque i tempi si stanno allineando rispetto a questi 30-40 giorni che sono un obiettivo raggiunto importante.

Adesso a che punto siamo? Abbiamo sostanzialmente fatto il primo lotto importante, che riguarda tutta la parte dal '67 del 2005. Però, per andare a regime completamente dobbiamo digitalizzare anche il resto. Perché, cosa succede? Quando io, di casa mia, faccio una richiesta di accesso agli atti vuol dire che voglio sapere tutto quello che è successo prima di oggi, per mettere nelle condizioni il mio architetto, il mio geometra, di avere un quadro completo della casa. Però spesso ci sono abitazioni che hanno magari avuto l'agibilità negli anni Cinquanta, poi un intervento negli anni Settanta e poi un nuovo intervento più recentemente.

Quindi, alcune pratiche sono già digitalizzate; altre sono ancora nell'archivio. Il motivo per cui non abbiamo azzerato, ma c'è ancora un po' di tempo di attesa è perché c'è ancora una parte di gestione cartacea.

Allora, il prossimo passo, ed è quello di cui probabilmente discuteremo se avremo tempo nel prossimo assestamento di bilancio, è quello di fare il completamento di digitalizzazione di tutto l'archivio. È il secondo *step* che va di pari passo anche con l'apertura, nei prossimi mesi, del portale dal quale il professionista può accedere direttamente alle pratiche, che comporterà una riduzione ancora più importante.

Quindi, è stata una fase complessa, una fase non scevra di disagi, perché noi siamo onesti nei confronti dei cittadini, ma che sta gettando le basi, già da ora, per un servizio molto efficiente. Abbiamo smaltito tutto l'arretrato. Stanno arrivando con *wetransfer* tantissime pratiche e stiamo gettando le basi per un servizio efficiente di cui beneficeranno i cittadini e i professionisti in futuro. Io la ringrazio, Consigliere, perché è anche su suo stimolo che siamo partiti in questa direzione. E ringrazio il Sindaco, perché ci ha creduto, ci ha messo le risorse e ci ha permesso di intraprendere con forza questa strada.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Parola di nuovo al Consigliere Pasqualetto per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Brevemente, ringrazio l'Assessore Bressa per averci dato – a me, a tutti i colleghi in Consiglio Comunale e ai cittadini che ci ascoltano da casa – questi dati e quindi questo aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, che come ha ben detto l'Assessore è molto importante, ed è un progetto strategico, che quando sarà completato migliorerà di grandissimo la possibilità di fruire di questi documenti, e quindi di essere più veloci i professionisti a servire i bisogni dei cittadini.

Quindi, non mi sento di aggiungere altro, se non di continuare in questa direzione, e nei tempi stabiliti dal GANTT di portare a casa il risultato perché i cittadini ne hanno bisogno. Mi hanno contattato in tanti per chiedermi informazioni, ma lei ha già risposto, Assessore, quindi direi che la situazione è estremamente chiara. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

Riterrei a questo punto opportuno chiudere con la fase delle interrogazioni, visto che siamo andati molto avanti nella lista, e quindi passare alla proposta di Giunta all'ordine del giorno, che ha per oggetto il Piano del verde del Comune per quanto riguarda la sua adozione.

Parola all'Assessora proponente, Chiara Gallani. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 130 o.d.g. (Deliberazione n. 29)**

OGGETTO - IL PIANO DEL VERDE DEL COMUNE DI PADOVA – ADOZIONE.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente.

Signore Consigliere, signori Consiglieri, con questa delibera che sottopongo alla vostra discussione e al vostro scrutinio, il percorso di Padova verso un futuro pienamente sostenibile raggiunge oggi una nuova tappa importante: il Piano comunale del verde, il primo Piano del verde della nostra città, uno strumento di pianificazione integrativo di quello urbanistico locale, che contiene la visione strategica del verde urbano e periurbano, definita nel medio-lungo periodo.

Questa tappa è la conclusione di un anno e più di studio, di raccolta dati, di pianificazione e è il debutto per il disegno verde sostenibile della Padova di oggi e del futuro.

Ad introduzione degli autoemendamenti riassumo prima il percorso di partecipazione e coinvolgimento della città che è avvenuto con due modalità. La prima, dal maggio al luglio 2021, con numerosi incontri e confronti con tanti soggetti, soggetti istituzionali, rappresentanti delle categorie professionali, economiche, esperti, associazioni ambientali, che attraverso un articolato percorso partecipato hanno potuto sostenere le proprie visioni di città, contribuendo attivamente alla redazione di questo documento.

La seconda, dopo la pubblicazione del Piano deliberato dalla Giunta. La scelta infatti è stata quella di mantenere il documento aperto, per un periodo di 30 giorni, in modo da renderlo disponibile alle osservazioni di [...]. Sono seguite due Commissioni consiliari, di cui una specifica sulle osservazioni ricevute.

Perciò, prima di continuare nell'illustrazione della delibera, do atto che tre sono gli autoemendamenti e l'accoglimento di quattro osservazioni, in quanto due sono [...]. Pertanto, a pagina 31 è stato evidenziato un errore materiale all'interno della quantità riportata, che riguarda la consistenza del verde degli impianti sportivi. In effetti, la cifra riportata di 49.936 metri quadri viene sostituita con 499.312,6 metri quadri.

Come secondo autoemendamento, all'interno della strategia della biodiversità (pagina 429) verrà inserita una parte, denominata "indicazioni per la rinaturalizzazione", con l'individuazione e la catalogazione delle aree umide in cui promuovere interventi di rinaturalizzazione e l'individuazione di aree dove favorire lo sviluppo di una natura selvatica, oltre che la promozione di interventi tattici che vadano ad anticipare le sistemazioni favorendo l'instaurarsi anche di un cambiamento culturale sul punto.

Come ultimo e terzo autoemendamento all'interno del capitolo 9 (buone pratiche) saranno inserite ulteriori due pagine che approfondiscono il tema della tutela dei parchi storici all'interno del nuovo punto denominato "Criteri di intervento sul verde storico".

Tornando poi al corposo documento che questa delibera oggi presenta a voi Consigliere e Consiglieri, si tratta della visione strategica del verde urbano, costituito da circa 53 chilometri quadrati di superfici verdi, pubbliche e private, compresi i terreni agricoli e i boschi urbani, che contribuisce alla qualità della vita degli abitanti, apportando valore sociale, estetico, culturale, ambientale, ecologico ed economico, e costituisce una risorsa imprescindibile per il benessere di tutta la nostra comunità.

È un capitale naturale reale e multidimensionale che come Amministrazione intendiamo gestire e valorizzare attraverso una pianificazione intelligente capace di guardare al futuro e alle sue sfide, compresa quella, sempre più pressante, della crisi climatica.

In quest'ottica, l'infrastruttura verde urbana diventa una difesa indispensabile per contrastare, ad esempio, il fenomeno delle isole di calore, tipico delle aree maggiormente costruite, e alluvioni che colpiscono in particolare le aree in cui il suolo è eccessivamente impermeabilizzato.

E quindi è imprescindibile che Padova si doti del suo primo Piano del verde. Che sia tra i primi grandi Comuni d'Italia a dotarsene è anche un traguardo che ci rende e mi rende estremamente felice e soddisfatta. Felice perché questo strumento di programmazione, delineando la gestione del verde urbano in un orizzonte temporale pluriennale decennale, crea le condizioni per il suo sviluppo; soddisfatta perché il Piano è il frutto di un investimento significativo in termini progettuali, e di una decisa volontà politica, che è quella di rendere la nostra città più sostenibile per noi e per le generazioni future.

Se infatti oggi ogni cittadino ha a disposizione circa 11,5 metri quadrati di verde pubblico di prossimità, nella Padova del futuro, anche immediato, questo numero è destinato ad aumentare. Il miglioramento, però, non sarà soltanto, non deve essere soltanto quantitativo; infatti, anche da un punto di vista qualitativo sarà avviata, in continuità con le azioni già messe in campo in questi anni, una gestione attenta alla biodiversità, in grado di tutelare e valorizzare le nicchie ecologiche esistenti e le numerose aree in cui oggi è già presente una ricca varietà di specie, come ha dimostrato il monitoraggio eseguito da questo gruppo di ricerca, nell'ultimo anno, nel corso di un anno, e che ha contribuito alla realizzazione del Piano.

In sintesi, il Piano quale strumento di governance resiliente può essere considerato una sorta di piano regolatore del verde che si integra con altri documenti di programmazione esistenti, come il Piano di Assetto del Territorio, come il prossimo Piano di Interventi e come il PAESC, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per il Clima con cui ha camminato a braccetto, e che risulta già concretizzare le trentatré azioni di adattamento al cambiamento climatico.

Il combinato disposto di questi strumenti dà vita a una gestione sistemica del territorio, in grado di rendere la città più sana, più bella, più resiliente, creando le condizioni idonee per gestire al meglio la fase di transizione ecologica che Padova, come tutti gli altri tessuti urbani è chiamata a governare nell'immediato futuro.

Una transizione ecologica in cui le infrastrutture verdi e blu, rappresentate dai fiumi e dai canali cittadini, avranno un ruolo decisivo perché fornitrici di servizi essenziali per la qualità della vita degli abitanti, della città di oggi e di domani. È una fase di transizione ecologica in cui occupa certamente un posto importante l'attenzione al consumo di suolo, un tema, per la nostra città, che risulta maglia nera in tutto il Veneto, quinta città in Italia, con il 49,6% di territorio consumato.

Per migliorare questa situazione, il nostro Comune ha già avviato progetti di *de-paving*, di de-impermeabilizzazione [...], soprattutto nella zona industriale, al fine di rigenerare porzioni di territorio eccessivamente costruite e rinaturalizzarle, rendendole quindi più resilienti ai fenomeni alluvionali in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici.

Su questo punto, il Piano del verde può fare davvero molto grazie a una programmazione attenta, alle alberature e a tutte le superfici verdi, dal momento che ormai è consolidato come l'utilizzo efficace delle cosiddette soluzioni basate sulla natura per investire i problemi derivanti da crisi climatiche sono particolarmente efficaci.

Non ultimo, un verde più diffuso, fruibile e qualitativamente migliore rappresenta un pilastro fondamentale per raggiungere numerosi *target* definiti dall'Agenda 20-30. Penso in particolare a quelli dell'obiettivo 11, rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, che prevede la salvaguardia del patrimonio naturale, la riduzione dell'impatto ambientale, l'accesso universale a spazi verdi pubblici

sicuri, inclusivi e accessibili, il sostegno all'agricoltura urbana e ai legami economici, sociali, ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali; infine, l'attuazione di piani tesi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Ecco quindi in questo senso quindi lavoriamo e pianifichiamo una rete diffusa e capillare, gli spazi di benessere che ad oggi, ad esempio, come da lavoro portato dal Piano, contano 245 aree [...] destinati a diventare ancora più accessibili e raggiungibili, nell'ottica dei cinque minuti di cammino dalla propria abitazione, che fa parte della trama del lavoro di accessibilità del Piano. Come la pandemia ha reso evidente, le aree verdi urbane rappresentano una risorsa insostituibile, democratica, di tutti.

In questa prospettiva, quindi, il ruolo del Piano del verde è proprio quello di creare le condizioni affinché il verde urbano diventi sempre di più un alleato affidabile per costruire, oggi e nei prossimi dieci anni, la Padova sostenibile, più bella e più salubre che meritiamo, che tutta la nostra comunità merita.

Infine, un ringraziamento a tutta la squadra appassionata che nell'ultimo anno e più ha lavorato, alle associazioni, alle categorie professionali ed economiche, alle Consulte, alle cittadine e ai cittadini, alle Consigliere e ai Consiglieri nelle Commissioni che hanno colto questa sfida comune di questo nuovo approccio per la nostra amata città, con il loro prezioso contributo che ha portato alla redazione di questo importante documento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

È allora aperta la discussione sulla proposta di delibera integrata dagli autoemendamenti cui è stato fatto riferimento.

Si è prenotato per primo il Consigliere Ferro. A lui la parola. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Io ho avuto modo di rivedere, lo avevo visto con sufficiente attenzione, ma ho voluto riguardare con ulteriore approfondimento, il Piano che è stato redatto, e rimango veramente stupito. Stupito in positivo, perché è un lavoro mastodontico, è un lavoro che non può che essere la base di partenza su cui costruire qualsiasi progettualità in futuro, chiunque la porti avanti.

Io ho due piccole domande, intanto, se ci sarà qualcuno che può rispondermi. Intanto vorrei sapere se, a partire da questo Piano, può essere usato come meccanismo premiante nella presentazione dei progetti, in modo da stimolarne appunto l'adozione; o addirittura, se vi risulta che possa essere uno strumento normante, cioè che sia necessario consultare, in presenza di progetti che abbiano a che fare in maniera importante col territorio.

So che un Piano di questo genere ce l'hanno in pochi, anzi, penso che non ce l'abbia nessuno, così complesso e così organizzato. Anche perché, essere riusciti a mettere con una qualità grafica, anche importante e inusuale, che aiuta sempre molto nella comprensione di tutti i meccanismi di territorio che riguardano il verde, ho visto che l'approccio è stato molto particolareggiato, cioè, non sono stati fatti dei cerchi guardando in linea d'aria qual è la distanza per l'accessibilità. È stato addirittura calcolato il percorso stradale, una specie di Tom-Tom del verde, in modo da avere la dimensione proprio precisa delle distanze per riuscire a godere di questi strumenti.

Ma quello che ho notato a una lettura più attenta è anche il fatto che non è una semplice TAC, che è già di per sé una cosa straordinaria nel territorio su cui chiunque può costruire progettualità, ma ci sono delle proposte strategiche importanti. Importanti perché si incide già come prospettiva soprattutto per quello che riguarda forse le due cose più importanti, sull'accessibilità, su come andare a valorizzare o a incrementare la qualità dei luoghi di verde importanti a Padova, anche non solo quelli grandi ma anche sotto, quelli che... anche di 5.000 metri quadri che era una cosa che normalmente non veniva considerata, e anche molto sulle isole di calore. Per cui chiedevo anche lì se è prevista, si è parlato in questo periodo molto dei superbonus e di miglioramento della qualità delle dispersioni dei condomini. Siccome se ne vedono talmente pochi ancora, penso ai tetti, ai giardini sui tetti, se è possibile prevedere e se si è ancora in tempo per inserirle come sprone all'interno dei lavori di ristrutturazione che stanno venendo molti in città relativi al superbonus.

Vorrei dire un'ultima cosa perché un altro aspetto molto positivo di questo Piano del Verde è come è stato costruito, cioè quanto può essere utilizzato per il contributo che possa venire dal basso. Ho visto che c'è una precisa, è stata una precisa scelta di fare le... l'analisi che può essere legata al lavoro delle Consulte. Ogni Consulta può prendersi questo strumento e dare il suo contributo o spronare per capire meglio quello che può essere il lavoro sul territorio e ringrazio anche l'Assessora Gallani perché non può che essere, deve essere, io penso che sia necessario fare un plauso veramente a tutto il lavoro che è stato fatto perché nelle nostre prime... primi approcci al capire cos'è l'Amministrazione della città parlare di un Piano organico del Verde era una delle, diciamo, utopie che erano circolate nei nostri discorsi. Avere, vedere realizzato questo dà veramente gioia e piacere, come tante altre cose che sono state fatte, dalla linea del tram al triplicamento del Parco Iris, ai parchi... agroturistici. Io penso che veramente sia stata data, partendo peraltro da una situazione estremamente ridotta, una vera impronta importante verso quello che conta in questi anni e anni che verranno per la città.

Un ringraziamento a Chiara Gallani, ma anche, vedo che è collegato il dottor Ciro Degl'Innocenti che penso che abbia avuto un'importante, che so per certo che ha dato un'importante contributo allo sviluppo di questo strumento. Abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'Architetta Anna Costa e quindi del lavoro importante di sintesi che è stato fatto da lei insieme a tutte le altre persone, molte, che hanno contribuito a farlo. Quindi mi sento in dovere di fargli un applauso e ne sono molto felice. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola adesso al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente e grazie Assessora per la esposizione di questo Piano e soprattutto un grazie al Settore, a chi ha lavorato e anche ai cittadini che hanno contribuito con la loro partecipazione alla stesura del Piano.

È un piano che io credo, ma questo è un po' un intervento fotocopia che faccio ogni qual volta il Settore nei vari ambiti di competenza esce con un Piano, devo dire che non è il primo e su questo sono molto contento, è un Piano che ha una pretesa di... una giusta pretesa di affrontare il tema in maniera organica, completa, effettuare un censimento rigoroso dell'esistente per poi progettare una migliore gestione e un'implementazione. È un Piano che mette le infrastrutture verdi della nostra città, verdi e blu come veniva ricordato, nella giusta ottica, cioè proprio quella di infrastrutture, abbandonando quella logica che ogni tanto forse si sente, non dall'Amministrazione, di una ricerca, di una naturalità che in un ambiente cittadino non è possibile rincorrere, mentre invece io credo che la cosa giusta da fare all'interno di un ambiente urbanizzato, ampiamente urbanizzato come il nostro, sia quella di vedere questi elementi come infrastrutture a servizio dei cittadini, quindi al servizio della nostra specie, mettendola in un qualche modo in una sorta di priorità all'interno della scala ecosistemica, è triste ma è un atto di realtà, per capire quali sono i servizi ecosistemici

che ci possono venire utili e a beneficio poi del resto della... del sistema. Questo vuol dire mettere effettivamente in risalto appunto i servizi così ecosistemici di cui abbiamo bisogno e come possiamo ottenerli. Io credo che il Piano questo lo faccia in maniera molto chiara e molto esaustiva.

Il censimento è un censimento che io personalmente non avevo... di cui non avevo esattamente contezza fino ad adesso. Io non avevo una carta con esattamente tutte le aree pubbliche verdi anche di piccola entità. Probabilmente c'era da qualche parte, ma non era mai riuscito ad arrivare alla mia conoscenza e adesso tutti i cittadini hanno un Piano facilmente fruibile in cui sono elencate tutte le zone.

Io questo vorrei mettere una sottolineatura perché a volte è capitato che nelle piccole aree di quartiere che magari hanno un certo potenziale, ma a cui manca qualche servizio chiave, è difficile anche parlare con gli addetti ai lavori perché non tutti i piccoli appezzamenti possono essere conosciuti a tutti, anche magari a persone stesse del settore. Ecco, un censimento di questo tipo è anche uno strumento per le Consulte, per una discussione più chiara e più coinvolgente del patrimonio esistente e di quelle che possono essere le possibilità future, anche andando a raccogliere le esigenze della popolazione.

E ci sono tanti altri elementi nel Piano. Io penso che i presenti lo abbiano letto, perché è davvero forse corposo ma di grande facilità di lettura, e io vorrei mettere l'accento sui due capitoletti, che sono chiamati "strategie" e "buone pratiche", perché delineano con devo dire grande dovizia anche grafica tutta una serie di strategie adottabili, percorribili che possono portare a raggiungere degli obiettivi personalmente importanti. Dopo anni che io le avevo studiate all'università ritrovo con grande piacere tutte le strategie di, per esempio, fitodepurazione delle acque di scorrimento dei manti stradali, che è una cosa che, insomma, l'università ci indica da tempo e che sicuramente non si sta parlando di tecnologie immaginifiche, ma di azioni pratiche, applicabili e dal sicuro impatto.

Ecco, mi fa piacere vedere messe in lista tutta una serie di buone azioni che io credo e spero anche noi Amministratori così non direttamente coinvolti forse nell'operato del Settore ci andremo a leggere per proporre in futuro, ecco, buone politiche, anche se comunque il quadro è delineato.

Un ultimo accenno, io credo che parte del potere di questo Piano sia proprio qui, l'ho già citato, ma devo rifarlo, nella fruibilità. La semplicità di stesura della spiegazione, la... l'impianto grafico già nominato sembrano piccole cose, probabilmente sono piccole cose, ma rendono questo Piano un Piano non solo tecnico ma a disposizione di un pubblico più alto, più ampio e quindi io credo anche forse più utile. Banalmente se il Settore magari queste cose ce le aveva già chiare, su questo Piano si possono impostare delle discussioni, anche pubbliche, anche molto ampie, per gestire assieme il... questa infrastruttura.

Un ultimo appello, infatti uno dei miei grandi desideri, che in parte è già stato... in parte altri stanno già portando avanti ma che mi piacerebbe che nei prossimi anni prendesse davvero piede, è una più stretta interconnessione tra le infrastrutture verdi e il Regolamento dei beni comuni che questa Amministrazione ha approvato perché una gestione comunitaria di piccoli appezzamenti... piccoli... piccole aree verdi di pertinenza, proprio di ricaduta locale, io credo che sarebbe la chiusura del cerchio del servizio di comunità che queste aree verdi hanno in una sorta di relazione biunivoca della comunità che si prende cura della zona di vicinato e la stessa zona che ritorna con i servizi ecosistemici verso la comunità.

Quindi grazie e complimenti ancora al Settore. Io spero che questo Piano incontri il voto positivo di tutto il Consiglio.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille Presidente.

Sì, sono in una postazione di fortuna, per cui spero di riuscire a farmi sentire bene e anche di spiegarmi bene. Beh, partiamo dal presupposto che il Piano è sicuramente un ottimo Piano e quindi di questo devo ringraziare fortemente il dottor Ciro Degl'Innocenti che ha dimostrato insomma la sua grande preparazione. Dico questo perché, lui si ricorderà bene, c'è un documento pubblico che... del MiTE che è datato 2017, 25 maggio, tra i quali lui è relatore di questo documento quando era al Comune di Firenze e ha dato diciamo il via, cioè ha reso materiale ciò di cui si parlava con tante leggi spezzettate che erano già presenti nel nostro ordinamento. Io penso per esempio alla legge sulla... sul censimento degli alberi che è del lontano 1992. Quindi poi ci sono state tutta una serie di leggi, di tentativi di sensibilizzare la politica e l'opinione pubblica che hanno portato ad oggi a questi Piani corposi che finalmente mettono assieme tutta una serie di normative che in realtà erano spezzettate e delle quali appunto non si riusciva poi a convergere con i vari Settori e non si riusciva quindi a far lavorare bene il... lo spirito sulle quali queste piccole leggi cercavano di farsi strada nel nostro ordinamento.

Devo dire però che, Assessore, per carità, a me piace che la mia città sia considerata sempre la prima in tutto, però, insomma, l'Istat nel 2015 ci diceva che un Comune su 10 di capoluogo si era dotato di un Piano di questa tipologia. Che poi questo Piano oggi sia molto, fatto molto bene, sia molto completo non c'è dubbio, però, ecco, evitiamo magari di fare troppo i... il termine più banale è fenomeni perché, voglio dire, su questi temi qua ci stanno lavorando fior fior di tecnici, di Amministrazioni da non dico decenni ma insomma da tanto, tanto tempo e Ciro Degl'Innocenti ne è una dimostrazione, insomma si è sempre impegnato in prima fila proprio per cercare di sensibilizzare tutte le varie Istituzioni. Penso all'ANCI ad esempio, l'ANCI si è... ha cominciato a capire queste cose proprio dopo quel famoso documento, tra i quali relatori c'era anche appunto il dottor Ciro Degl'Innocenti.

Quindi, Assessore, per carità, mi va bene tutto, però, insomma, diciamoci che oggi arriva a Padova questo grande documento, molto corposo, tra i più corposi sicuramente, però, ecco, insomma, essere sempre i primi non è che possa essere un vanto perché secondo me invece questo sì, Assessore lasci che... mi permetta di dirglielo, me lo sarei aspettato molto prima invece da chi si era professato un ambientalista tout-court perché arriva un po' fuori tempo massimo, nel senso che arriva a un mese e mezzo dal voto. E allora, come spesso ha detto in queste sedute, appare un po', insomma, un po' strano che tutte queste belle cose arrivino in extremis. Mi sarei aspettato da lei, visto che aveva detto che avrebbe ricostruito il Settore Verde, insomma che lo avesse fatto ben prima, come mi sarei aspettato prima i 10.000 alberi famosi, come mi sarei aspettato prima tante cose e purtroppo queste belle anche iniziative si macchiano un po' della tempistica perché questa è una tempistica che ci porta a pensare - ma non lo penso io in quanto Consigliere Comunale, ma la città tutta - insomma, non è che questa... che queste iniziative poi avranno... sì c'è il plauso di aver portato a casa un risultato, però fatta due mesi dal voto sa un po' da campagnetta elettorale. Ecco, mi perdonerò questa, queste banalità, però, ecco, siccome invece il tema ambientale non è e non deve essere un tema politico, ma deve essere un tema che esclusivamente è rivolto alla sensibilizzazione e all'innalzamento della cultura generale dei nostri cittadini, ecco, mi dispiace che venga oggi strumentalizzato così perché li abbiamo visti, insomma, i... le sponsorizzazioni fatte su queste iniziative, le abbiamo viste. Secondo me è sbagliato, Assessore. Pensi al bene della città, siamo in forte ritardo secondo me invece. Va bene, prendiamo atto insomma che è stato fatto, però secondo me non si sta gestendo a livello di comunicazione come dovrebbe essere fatto perché lo si sta snaturando, è proprio così la verità. Lo si sta utilizzando per la campagna elettorale. Allora in campagna elettorale diremo tante cose. Voglio fare una scommessa, che nessuno dirà che l'ambiente non è un tema da campagna elettorale, che nessuno dirà che l'ambiente va distrutto. L'ambiente appartiene a tutti i cittadini indistintamente. Quindi bene che ci sia un Piano, bene che ci sia una pianificazione, però in questi cinque anni questa pianificazione non si è vista. Basta vedere che il Piano ce l'avete già in mano non da oggi, insomma, ci state lavorando a quanto si dice da un anno, un anno e mezzo, due. Bene, questo Piano sta consentendo ancora oggi di piantare alberi dove domani nascerà una pista ciclabile, Assessore. Si sta ancora... si stanno ancora piantando alberi dove domani nasceranno magari delle pareti fonoassorbenti. Ecco

questo è uno degli aspetti che oggi siamo riusciti per realizzare questo Piano a far parlare tutti i Settori, ma da domani mattina non c'è una garanzia con questo Piano che i Settori cominceranno davvero a parlarsi e che non accadranno queste cose perché questo Piano prevede tante cose, ma non questa ad esempio.

Allora, vedete, quando noi ci avete criticato per aver portato il Settore Verde sotto i Lavori pubblici, l'intento era proprio questo. Nei Lavori pubblici c'è anche la componente del verde e quindi per forza di cose non si può sbagliare. In cosa si traduce il non sbagliare? Non sprecare risorse pubbliche, cioè non consentire che accada quello che sta accadendo. Poi voi ci dite ma è solo l'1%, su 10.000 alberi può capitare l'errore, però, guardi, Assessore, che si stanno moltiplicando le segnalazioni di errori, ne stanno avvenendo molte e quindi questa percentuale si... questa diciamo si sta allargando e io sono un po' preoccupato perché non tanto... uno per i soldi pubblici, due per un... per gli alberi che andiamo a mettere e dopo dobbiamo togliere. Già per un albero di per sé è un momento traumatico, no, la piantumazione, anche se non è il termine giusto ma ormai lo usiamo tutti e va bene così, già è un evento traumatico. Immaginatevi piantare un albero per poi rimuoverlo e rimetterlo da un'altra parte ancora. Ecco, su questo qui, secondo me, vanno fatti ulteriori passi in avanti, cioè bisogna assolutamente che il Settore dei Lavori pubblici diventi parte integrante, uno con l'altro, del Verde, altrimenti succederà spesso queste cose. Andiamo ad asfaltare un marciapiede e poi scopriamo che lì ci andavano degli alberi. Andiamo ad asfaltare, che ne so, a coprire un fossato invece dove magari avevamo previsto di piantare dei bellissimi platani, ecco, ad esempio.

E anche sulle qualità e su ciò che abbiamo visto nei 10.000 alberi, e mi son già detto pubblicamente che cosa ne penso, però, ecco, su questo - e so che il dottor Ciro Degl'Innocenti mi ha dato anche ragione in Commissione - va fatta una pianificazione e vanno fatti dei contratti di produzione, perdonatemi il termine, di alberature dedicate alla città secondo il proprio fabbisogno perché così possiamo pianificare ed essere certi di avere alberi di qualità, altrimenti rischiamo come oggi insomma di mettere delle cose che proprio di qualità non è che siano, e questo lo hanno visto un po' tutti i Padovani, non è che abbiamo messo delle piante di una qualità clamorosa. Ci siamo dovuti un po' accontentare...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la devo invitare a concludere, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Concludo, Presidente.

Sappiamo che Germania, Francia e altri Paesi hanno fatto incetta dei migliori alberi che i nostri produttori hanno, avevano a disposizione. Invece noi dovremo, al di là del mercato, di ciò che accade nel mondo, purtroppo siamo in uno stato di emergenza continua, anche con la guerra, e ci ritroviamo a dover accontentarci di quello che ai produttori gli è rimasto nelle serre. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani.

Parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente.

Mah, io intanto *in primis* mi volevo complimentare per... con l'Assessore per la proposta che naturalmente

avrà il mio voto favorevole. Devo dire che, anche se con un po' di ritardo, comunque arriviamo anche noi come città all'adozione di questo Piano, ma, insomma, però Luciani deve anche avere la compiacenza di ammettere che la prima cosa che noi... una delle prime cose che noi abbiamo dovuto fare era quella di ricostituire insomma il Settore. Quindi c'è voluto anche un po' di tempo per poter elaborare anche un Piano strategico come questo che sicuramente renderà Padova una città più sostenibile sia per noi che per le generazioni future.

Con il Piano del Verde Padova si dota di uno strumento importante per migliorare la qualità del territorio e della vita dei Padovani, uno strumento che sarà capace di costruire nuovi equilibri tra le persone e l'ambiente e aumenta l'opportunità di fruire di spazi aperti, ma anche spostarsi dentro la città attraverso corridoi verdi. Avremo un sistema del verde migliore che creerà un sistema ecologico capace di migliorare soprattutto la qualità della vita, che questa è la cosa fondamentale.

Però mi permetto di segnalare anche all'Assessore che bisogna essere vigili, più vigili e più attenti sulla gestione dei parchi per dove alcune aperture all'interno di parchi che hanno residenze limitrofe fino alle due di notte potrebbero crearci problemi di civile convivenza, soprattutto adesso che inizia la bella stagione. Secondo me dobbiamo essere più attenti e più vigili perché già in questi giorni girando la città, perché è inutile nascondere, siamo un po' entrati nella fase preliminare della campagna elettorale, ho sentito tensioni su questo tema e penso che lei una riflessione, su queste aperture, comune la dobbiamo fare tutti quanti. Se un parco è esterno e non crea problemi allora queste gestioni possono essere... possono durare anche fino a tarda notte, ma quando sono limitrofe alle residenze bisognerebbe essere più attenti ed essere più rispettosi non solo dei ragazzi che hanno il diritto di divertirsi e della gestione dei parchi che sicuramente ci consentono di gestirli in un certo modo, di migliorarli, però è anche vero che fare e tenere la musica alta fino alle due di notte non è una cosa molto positiva.

Comunque, ritornando al Piano, serve, è un Piano che sicuramente ci fa ricucire i luoghi della città, unire la città attraverso i cosiddetti "boschi urbani" e serve anche per conferire a Padova una nuova identità e dotarla anche attraverso il potenziamento di viale alberato una migliore qualità della vita.

Grazie ancora per la proposta che avrà il mio voto positivo.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola per l'intervento successivo al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie Presidente.

Allora, nel mio intervento volevo toccare alcuni argomenti. Il primo ovviamente doveroso, l'abbiamo già fatto tutti, ma insomma credo che non sia sbagliato fare comunque i complimenti all'Assessora Chiara Gallani e a tutto... i suoi collaboratori perché, come è già stato detto, questo io credo sia un lavoro che lasciamo alla città, ecco, e questo mi sembra molto importante.

Vorrei anche dire che questo Piano, come altri interventi della città, nascono però anche da una volontà che Chiara Gallani ha fortemente voluto, è quella della ricostituzione del Settore del Verde che quando questa Amministrazione ha preso in mano, diciamo, la città non c'era ed è stato piano piano ricostituito, credo di poter dire, insomma, per averne talvolta anche parlato con l'Assessora, con notevole fatica. E credo che questo sia un'altra cosa che noi lasciamo alla città perché un Piano come questo non può essere neanche valutato nel futuro perché credo che all'interno di questo Piano una cosa significativa è proprio la... volerlo rivalutare nel tempo, riaggiustare, riassetare. Questo se non c'è una struttura che lo possa fare credo che in

qualche modo vada bene.

In poche parole credo che il verde sia uscito da quello che sono sempre stati in città i anche meritori interventi di emergenza, a cui in Italia siamo sempre abituati, a invece un intervento di programmazione, come altri hanno detto.

Mi fa molto piacere anche aver notato che è stato reintrodotta tutto l'argomento dei parchi storici che era un vero peccato non ci fossero perché, come la gestione degli alberi storici, sono delle realtà anche culturali della nostra città, che si sta diciamo, come dire, qualificando in questo senso, giustamente sono state introdotte.

Immagino che altri ne parleranno anche dopo di me. Vorrei però qui introdurre anche l'argomento sempre della... Parco della Prandina e anche di tutta l'area della ZIP in cui abbiamo già parlato in Commissione. Non intendo adesso riaprire il, diciamo, la polemica o altro, però credo che anche a queste due situazioni, se non altro anche per l'enorme polmone verde che offrono, la Prandina anche per tutta l'area del Centro città dove ovviamente il verde a disposizione per i cittadini è minore, credo che vada in qualche modo tenuto presente e/o ricordato. Lo dico perché ho anche notato che c'erano delle osservazioni in questo senso. Ripeto, durante le Commissioni ci è già stato risposto, non riprendiamo la cosa, però credo che dobbiamo, come l'abbiamo fatto peraltro, tenerlo almeno al centro delle nostre attenzioni e delle nostre... piani.

Vorrei però chiudere il mio breve intervento richiamando anche un campo un po' più di rilettura di questo Piano del Verde che a me piace diciamo ricordare, alla luce anche di quello di cui sto occupandomi da un po' di tempo, ed è quello della salute. Questo Piano del Verde credo che sia un Piano del Verde della salute, ma soprattutto della salute visto alla... siccome questo concetto nuovo ma non nuovissimo introdotto ormai dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dalla FAO, eccetera, eccetera, che è quello che si... che viene ricordato con due parole, One Health, un'Unica Salute. In poche parole dice che non ci può essere salute e prospettive future, e con questa pandemia l'abbiamo toccato con mano, ma anche con i cambiamenti climatici, eccetera, se non c'è un'unitarietà di intervento, certo sulla salute umana, ma anche sulla salute degli animali e mi è molto piaciuto che dentro a questo progetto ci sia anche tutta una rivisitazione della fauna anche presente in città, ma anche la salute dell'ambiente verde, degli alberi, eccetera, visti proprio come un... non solo un approccio ma come una componente altrettanto degna della salute in quanto tale.

Ecco, questo nuovo concetto di salute voluto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità credo che sia uno strumento che io ovviamente dal mio punto di vista vedo naturalmente con grande attenzione, ma che credo anche porterà una possibilità di interpretazione di questo Piano anche molto utile per tutto l'ecosistema in qualche modo in cui ci troviamo a vivere e quindi ulteriormente è significativo.

Concludo, vi ripeto che abbiamo appena attraversato una crisi diciamo sanitaria da cui stiamo lentamente uscendo. Ne stiamo affrontando un'altra di tipo militare, di... in una parte del mondo a noi molto vicina. Abbiamo affrontato altre crisi di tipo alimentare e in qualche modo adesso le... temo le dovremo assorbire. Quindi credo che l'attenzione al verde in qualche modo non sia solo una, come dire, un'attenzione al verde in quanto fa bene alla salute, ma proprio un'attenzione globale alla salute e siamo in buona compagnia nel vedere questo.

Quindi mi sento di rifare ancora i miei complimenti. Aggiungo che come Consigliere Comunale al suo ultimo mandato credo di essere orgoglioso di avere in parte contribuito anch'io a lasciare alla città questo come l'altra cosa che a me piace moltissimo che è il PAES. Grazie, Assessora.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

Parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente.

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo bene, Consigliera Ruffini. Prego.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Beh, anch'io aggiungo anche i miei ringraziamenti, insomma, a questo lavoro svolto dagli Uffici e dall'Assessora Gallani, un lavoro sicuramente importante, un lavoro che mi auguro possa aiutare in futuro la nostra città, il nostro Comune a meglio tutelare il verde, a renderlo più accessibile, più fruibile per i suoi cittadini e in questo modo innalzando la qualità della vita della nostra città. Ritengo anch'io che sia un lavoro importante che getterà le basi anche per una programmazione futura per, ripeto, migliorare la qualità della vita nella nostra città.

È uno studio importante, insomma, abbiamo in questi giorni, non solo in Commissione ma anche, insomma, per conto nostro, viste... abbiamo visto le tavole, abbiamo anche oggi visto le osservazioni e io ho anche, così, valutato come, sicuramente come positivo questo lavoro, ma ritengo anche che alla fine, quando parliamo di 11 metri quadrati di verde fruibile a disposizione dei cittadini siamo secondo me a un livello ancora troppo basso. Ancora troppo basso perché anche gli studi, insomma, che sono stati pubblicati anche recentemente da ISPRA parlano di città anche nello stesso nord Italia che hanno una quantità di chilometri quadrati pro-capite di verde per i cittadini notevolmente superiore. Certo, questo è uno studio che fa sostanzialmente una fotografia dell'esistente e dà, così, pone le basi per uno sviluppo ulteriore. Sviluppo ulteriore che io dico è assolutamente necessario ed è stato naturalmente anche nel corso delle Commissioni in cui abbiamo affrontato questo argomento affermata questa... è stata affermata questa cosa anche dalla stessa Assessora. Così come siamo stati confortati dal fatto che questo Piano del Verde ha agito in... cioè ha camminato, è stato elaborato in stretto raccordo con l'elaborazione del Piano degli Interventi e questa è una cosa sicuramente positiva, ma gli effetti di questa effettiva... di questa collaborazione, questa stesura parallela e che si è intrecciata immagino li vedremo nei prossimi anni.

Una cosa su cui io voglio molto, che voglio ribadire è la necessità di rendere sempre più spazi verdi fruibili, attrezzati per i cittadini. Quando parlo di fruibilità parlo di aree verdi che sono e che possono essere nell'immediata disponibilità perché pubbliche e queste sono quelle che vanno tutelate, soprattutto quelle che sono all'interno e, o in prossimità dei centri urbani. Su questo insisto perché anche il Piano degli Interventi, che affronteremo nelle prossime settimane come discussione e come adozione, secondo il mio parere presenta delle criticità come presenta una criticità, che è stata ribadita anche da chi mi ha preceduto, il fatto che il Parco della ex Caserma Prandina non sia inserito nemmeno come prospettiva, insomma, all'interno di questa visione del Piano del Verde. Ci sono stati spiegati i motivi e ci sono noti e sono chiari, però ritengo che se questo Piano insieme al Piano degli Interventi fossero stati espressione di una volontà politica atta a tutelare quel luogo, beh, penso che il Parco della Prandina come parco cittadino sarebbe, noi lo avremmo trovato e nel Piano del Verde e nel Piano degli Interventi e così non è.

Quindi ribadisco, come dire, la... l'espressione insomma di soddisfazione perché lasciamo uno strumento utile per l'Amministrazione, ma ritengo che si debba molto migliorare rispetto alla quantità di verde a disposizione fruibile per i cittadini padovani, così come si devono, si deve adottare una strategia politica che possa realmente tutelare alcune zone molto... cioè di grande valore anche storico rispetto a quanto abbiamo

fatto finora. Il Parco della ex Caserma Prandina ne è un esempio. Grazie ancora per il lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Mi aggiungo anch'io ai ringraziamenti all'Assessora Gallani e al Settore, anche a tutte le collaborazioni esterne che ci sono state, molto, molto preziose.

Sì, una prima mia osservazione è quella che riguarda le tempistiche, nel senso che qualcuno si auspicava tempistiche più veloci. Io penso che il Piano sia un Piano a lungo termine, per cui, al di là che magari si poteva fare prima, ecco, diciamo che secondo me nell'Amministrazione pubblica la cosa importante è andare nella direzione giusta perché nel bene o nel male lavoro anch'io in un'Amministrazione pubblica, c'è sempre una certa inerzia. Per cui aver messo in moto la macchina è stata sicuramente una... e averla messa in moto nella direzione giusta è stata sicuramente una cosa molto importante e quindi poi essendo un Piano a lungo termine non vedo, ecco, la... il rischio, comunque il limite di averlo fatto, diciamo, verso la fine del mandato, anche perché appunto, come ha ricordato, è un percorso avviato comunque già un paio, due, tre anni fa, ecco. E poi, ecco, devo dire che ci sono state delle... già dei passaggi importanti. È già stato ricordato la ricostituzione del Settore con competenze specifiche, però io penso che alcuni passaggi importanti sia stato... siano stati anche il Regolamento degli orti urbani nel 2019 e il Piano di gestione delle alberature nel 2021, ecco. Per cui è un qualcosa che mette a sistema delle cose che sono già state fatte.

Poi, ecco, per quanto... una piccola osservazione per quanto riguarda la gestione dei parchi. Forse è vero che c'è stato qualche singolo episodio, però sinceramente mi sembra di aver sentito anche di recente, anche persone che abitavano vicini a parchi gestiti, un apprezzamento in generale del sistema. Poi ci possono essere sicuramente alcuni singoli episodi che vanno monitorati meglio, ma penso che la gestione del verde in questi anni sia stata notevolmente apprezzata anche da chi vive vicino ai parchi, anche e soprattutto da chi vive vicino ai parchi.

Un'altra cosa, ecco, riguardo ai 10 metri quadri per abitante di verde usufruibile, penso anch'io che sia, che sia poco, è un censimento dell'esistente. Secondo me il Piano appunto lo segnala e ci segnala che nei prossimi anni invece questo andrà aumentato. Penso che in un certo senso è già aumentato con le operazioni che si sono fatte con questa Amministrazione. Penso all'Iris, penso al Parco Guizza, ma penso anche nel piccolo all'ampliamento del Milcovich. Quindi saranno metri quadri che si andranno ad aggiungere con le cose già fatte rispetto all'esistente attuale, però penso che bisogna continuare in questa direzione.

Sì, vado un po' a... alla tabella 8, cercando di evitare le cose che sono già state dette. Appunto penso che sia stato importante l'analisi dell'esistente, sia per quanto riguarda le aree verdi pubblici e in termini di accessibilità. In un certo senso anche riconoscere l'importanza del verde privato è una cosa che comunque è presente nel Piano, anche con l'attuale, il recente autoemendamento e penso che, ecco, questo sia stato fatto anche in coordinamento col Piano degli Interventi, con la Zona B0, diciamo verde privato. Penso che sia stato appunto un passaggio importante in cui è stata evidente l'interazione fra i due, fra i due Piani e penso, ecco, che anche lo studio sulle possibilità di ampliamento... dell'implementazione delle alberature, che va in... che va ad analizzare quartiere per quartiere quale sia il verde potenziale, diciamo le alberature potenziali, dà un'idea rispetto a quanto già fatto. Penso che i boschi urbani, che ormai hanno almeno 3 anni e i 10.000 alberi di questo inverno penso che sia importante questa analisi per vedere quali sono le ulteriori progettualità per aumentare le alberature.

Importante, ecco, l'analisi sulla biodiversità su cui non mi allungo. Invece magari dico due parole in più sull'agricoltura urbana perché, nel senso è stata una delle prime mozioni che in realtà, come primo sottoscrittore del Consigliere Marinello, però, ecco, ho l'orgoglio di aver presentata io. Mi ha, Roberto mi ha ceduto il posto nella presentazione, è una delle prime mozioni che questo Consiglio Comunale ha approvato nel 2017 e penso che sia importante vederla realizzata comunque in questo Piano sia con delle indicazioni generali sia col masterplan del Basso Isonzo. Ecco, voi sapete che io vivo nella parte nord della città in cui... mi piacerebbe molto, ecco, che questo fosse sviluppato anche nelle aree limitrofe all'Arcella. Ovviamente l'Arcella è molto cementificata e proprio per questo ha bisogno di aree diciamo agro-paesaggistiche vicino all'Arcella che secondo me si possono individuare, in realtà sono anche individuate sia nel Piano sia nel Piano degli Interventi, sia nel Piano del Verde sia nel Piano degli Interventi nella zona di Sacro Cuore, Altichiero e... da una parte e a Mortise dall'altra, ecco.

Per cui sono molto contento di... intanto anche secondo me è un segnale che c'era proprio nel nome del Settore, aver voluto mettere anche Agricoltura Urbana nel nome del Settore forse sembrava quasi una velleità, invece con questo Piano si è concretizzato nell'importanza, ecco.

Ultimi passaggi, ecco, sulla valorizzazione del verde è importante per rendere più vivibile la nostra città. Penso appunto alla gestione dei parchi, però anche a rendere più sostenibile la città in vista dei cambiamenti climatici. Il mio settore di studio è proprio il rischio idrogeologico e quindi sicuramente incrementare il verde, le alberature aumenta la resilienza della città, però forse ancora più importante per la città è la diminuzione delle isole di calore e su questo gli studi più recenti indicano che il maggior aumento dei decessi nel mondo occidentale industrializzato è proprio dovuto ai decessi causati dalle ondate di calore e in ambito urbano quindi è molto importante ridurre, attenuare questo effetto riducendo le isole di calore.

Infine, ecco, ultimo passaggio veloce, sì, il documento è molto corposo e dal mio punto di vista è stato apprezzato dai tecnici. Anche le osservazioni che sono state fatte vuol dire che è stato letto dai tecnici nel completo e anche chi magari ha fatto alcune critiche o comunque alcune osservazioni, ad esempio penso... alle osservazioni che ha fatto Italia Nostra su... puntualmente su alcuni punti, comunque ha riconosciuto l'importanza e la qualità di questo Piano. Per cui penso che sia stato sì apprezzato.

Ecco, quello che dico è probabilmente per chi ha il tempo di approfondire non è neanche un documento così tecnico, però oggettivamente è molto corposo, per cui penso che sia importante nei prossimi mesi e... sì, nel prossimo semestre, ecco, presentarlo in maniera specifica nei territori, un'idea può essere anche nelle Consulte, ma penso anche a molte associazioni interessate a questa tipologia di approccio proprio perché, essendo un Piano a lungo termine e non prescrittivo, ma più diciamo un'operazione culturale, è anche importante vedere come i cittadini e le associazioni possono diciamo lavorare in sinergia con l'Amministrazione pubblica ovviamente per implementare parte di Piano in questa visione generale che questo Piano dà.

Ringrazio ancora quindi e lascio al prossimo Consigliere che eventualmente vuole iscriversi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Assessora Gallani per la replica.

Assessora Gallani

Grazie Presidente e grazie a tutti gli interventi.

Credo che la qualità del dibattito di questa sera in Consiglio dia proprio il polso di quanto il tema sia diventato centrale per la nostra comunità e per la nostra salute, per la salute della comunità, come diceva il Consigliere Marinello, intesa in senso olistico e complessivo di chi abita la città e dell'ambiente in se stesso

che poi appunto è la nostra casa.

Quindi vi ringrazio per tutti gli spunti dati e per le osservazioni, per la soddisfazione che avete condiviso su questo lavoro e anche per averlo studiato così approfonditamente.

Vorrei dire qualche parola ripartendo e allargando in maniera anche più puntuale i ringraziamenti a chi ha collaborato a questo Piano perché credo che andare a nominare e vedere con chi si è lavorato dia anche il senso e dia conto dell'imponenza del lavoro di base che c'è stato appunto per produrre una fotografia, come ci ricordava il Consigliere Gabelli, che ad oggi non c'era e che ha tenuto assieme, anche incrementando in questo percorso, una serie di sezioni che poi si riallacciano fra loro perché a questo Piano ha lavorato ovviamente prima di tutto il Settore, ma in maniera importante e decisiva una serie di contributi che vengono dalle migliori esperienze della città. Quindi l'Università di Padova, il Tesaf con due sezioni specifiche, lo Luav di Venezia con tutta la parte dell'agricoltura urbana e paesaggistica di quella sezione, la Lipu con il monitoraggio che è durato quasi un anno della fauna della nostra città, ad individuare realmente quali potessero essere e siano corridoi ecologici e dove poterli incrementare. E quindi una serie di professionisti che insieme al Settore hanno costruito un lavoro che poi ha avuto un'altra sua strada parallela che è stata quella della partecipazione in modo da coinvolgere il più possibile la città su un documento che essenzialmente è un documento nuovo.

È nominato solo dal 2013 nella prima in realtà e unica importante legge che riguarda il verde a livello nazionale e, giusto per dare dei dati rispetto a quanto diceva il Consigliere Luciani, l'ultimo dato Istat ci dice che sono solo otto su 109 i capoluoghi di provincia che hanno un Piano del Verde, quindi il 7%. Adesso probabilmente saranno 9, però no, non è un documento diffuso perché è una... accoglie una visione strategica del verde in modo da immaginare e pianificare una città da un punto di vista che se volete ormai è diventato predominante nella nostra società. Abbiamo capito quanto è importante per la nostra salute, ma tradizionalmente non lo è, è uno strumento nuovo che non va... con i Regolamenti o altro ed è per quello che alza l'asticella della qualità ed è importante, come ricordava il Consigliere Sangati, sarà importantissimo trovare anche il modo per portarlo fuori il più possibile, al di là del percorso fatto in questo anno, per non lavorarci solo chiusi in maniera se volete professionale, approfondita, ma anche prendendo tutte le... gli spunti e la condivisione con i territori, però c'è da andare ancora più fuori fra le persone e farlo conoscere.

Il lavoro, che è stato profondo nell'imponente parte che ci dà lo stato dell'arte dal punto di vista ambientale degli ecosistemi, delle fragilità del territorio, del sistema dei parchi, dell'accessibilità, della fruibilità dello studio 800 e 500 metri dell'agricoltura urbana, contemporaneamente di questo ringrazio per il riscontro evidentemente, spero non sia solo il Consigliere Gabelli, ha anche cercato contemporaneamente di rendere questo lavoro fruibile e quindi chiaro, facilmente consultabile in modo che sia uno strumento di tutti, della città. E chiaramente anche per fare questo c'è anche bisogno di tempo perché in realtà per essere, per essere chiari è necessario lavorarci, limare, rendere semplici ma al contempo precise le nozioni e le strategie che si scrivono assieme e quindi farlo in maniera partecipata.

D'altra parte, sì, non arriva alla fine in maniera elettorale, ma arriva da un lavoro profondo che è partito dalla ricostruzione del Settore perché se si volesse fare un ragionamento al contrario si potrebbero eliminare tutti i Settori, quindi... e invece è necessario lavorare assieme, coordinarsi e avere un... quelle risorse umane che ci danno la possibilità non solo di dare dignità a quello che è diventato uno dei pilastri della creazione di benessere di amministrazione di una città, ma anche poi di poterlo monitorare e quindi seguirlo negli anni e arrivare a una pianificazione del genere che hanno poche città, e spero l'avranno sempre di più, ma che appunto ha necessità di coordinarsi con diversi Settori, come giustamente ci ricordava il Consigliere Luciani anche se con un altro punto di vista, e non solo con altri Settori, ma anche con altre pianificazioni.

E quindi questa un po' la portata del lavoro e la necessità che ha avuto anche di tempo di elaborazione a partire dalla ricostruzione del Settore per poi arrivare a quelle... a quegli altri documenti che ci hanno fatto arrivare ad oggi ad un Piano complessivo. Quindi il Piano di gestione degli alberi, che in parte è contenuto poi in questo, quindi c'è stato già un lavoro precedente, le ri-alberature con i boschi urbani, con i 10.000 alberi, con il Regolamento degli orti e aggiungo, approfittando appunto di questo momento di condivisione, anche calato sul territorio, quindi con delle sezioni che magari non si trovano in altri Piani si troverà altro a

seconda del territorio, che sono stati quella appunto della biodiversità con lo studio specifico che potete ritrovare, come quello dell'agricoltura urbana, che si è nato nel 2017 come nome, prima di tutto la delega e poi al Settore, ma che nel tempo, perché questa è la volontà, si è costituito come perno e quindi come sezione importante di questo Piano.

Riprendendo una serie di considerazioni, ecco, una caratteristica che è quella che ha reso non solo importante, non solo utile ma anche necessario un grosso lavoro di coordinamento con le altre pianificazioni e con gli altri Settori è il patto - quindi rispondendo qui al primo intervento del Consigliere Ferro, che ringrazio - che si tratta di uno strumento volontario. Non è uno strumento obbligatorio e quindi deve essere supportato oggi e domani da una forte volontà politica e anche da una solida struttura che lo tenga assieme alle altre pianificazioni e al lavoro degli altri Settori proprio perché non ha natura conformativa, ma è l'importante punto di riferimento che potrà avere adesso la città, a cui fare... a cui possono fare e devono fare riferimento gli Uffici nell'elaborazione dei progetti e nella appunto costruzione della trama che dal verde alla viabilità, alle opere pubbliche inserisce un nuovo punto di... una nuova modalità di progettazione che tenga conto anche di tutto questo. Quindi per esempio il lavoro sulla ZIP, sulle varie sezioni stradali, le possibilità di applicazione delle soluzioni basate sulla natura a partire dalla viabilità della città e chiaramente anche come meccanismo premiante e come strumento che può essere e sarà di sicuro utilizzato nel ruolo della città nell'avvicinarsi a tutta una serie di possibilità di contributi e risorse finanziarie perché esattamente come per altre pianificazioni o per altri Piani di gestione abbiamo uno strumento che ci rende credibili e che ci dice già dove andare. Un piccolo esempio è quello del progetto vinto per quanto riguarda la depavimentazione di Piazza Savelli. Beh, quel lavoro si è riusciti a farlo proprio a partire dal lavoro sulle isole di calore che stava arrivando al suo compimento e che arriva oggi in Consiglio Comunale. Quindi ci dà la bussola, sono contenta e siamo contenti che sia una bussola accessibile e che alla fine, come ricordava il Consigliere Marinello, sia soprattutto una bussola di salute per il nostro territorio, per noi e per tutti coloro che abitano la città in momenti diversi della loro quotidianità. Lo scopo è quello... avere una città resistente, sostenibile e salubre perché è la nostra città e la nostra comunità, bella, ancora più bella e ancora più, come dire, protetta. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Si è iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille.

No, per carità, bellissimo sentire l'Assessore che ci spiega tutto, ma quanto tempo dura la replica? Giusto per capire perché io non ho un cronometro, ma mi pare che sia stata una risposta molto articolata, molto lunga. Può darsi che mi sbagli, però...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, sì, si sbaglia perché la replica dura 10 minuti e sono stati utilizzati dall'Assessora circa nove minuti o poco più.

A lei la parola per la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Luciani (LNLV)

Ha messo tanti contenuti allora perché...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

...la replica mi sembrava molto lunga.

No, ecco, vede, Assessore, quando io dico di strumentalizzazione politica, ed è questo l'unico neo di tutta questa vicenda, è proprio quando lei continua a ribadire: "Abbiamo dovuto ricostruire il Settore Verde".

Allora non è che è stato, non è stato distrutto nulla, era stato semplicemente spostato ai Lavori Pubblici. Per cui continuare con questa demagogia, con queste falsità non le fa onore perché, guardi, ad oggi la vostra Amministrazione ha spostato la Protezione Civile al Settore Lavori pubblici. Ha sentito qualcuno dell'opposizione dire che state distruggendo la Protezione Civile? Non mi sembra che noi abbiamo fatto, no, di questa puerile, sterile... polemiche su queste cose. Semplicemente per una questione pratica, e oggi ne stiamo vedendo le conseguenze perché ribadisco quello che ho detto anche prima, cioè vediamo alberi piantati dove domani dovrà nascere un marciapiede, ecco, era semplicemente una questione di logicità, di far parlare meglio alcuni Settori, quello che oggi effettivamente si sono dimostrati e si sono evidenziati dei limiti.

Per cui, per carità, se vogliamo far polemica sempre e far sempre comunque finta delle... che sia successo chissà cosa, a me risulta che alcune persone dal Settore Verde se ne siano anche andate. Quindi, voglio dire, quando si parla di ricostruire un Settore Verde di cosa stiamo parlando? Cioè, voglio dire, era... c'era un dirigente che è andato in pensione e quindi di conseguenza c'è stata... ci sono stati meno personale. Poi la nostra Amministrazione purtroppo è andata a casa per colpa di alcune persone che hanno messo gli interessi personali rispetto agli interessi collettivi davanti al resto e la nostra Amministrazione è andata a casa prima. Però ripeto e ribadisco, tutta questa questione, questa documentazione proviene da sensibilità che nella nostra nazione si sono un po' alla volta implementate, sono arrivate grazie alla partecipazione di tanti esperti che si sono dati da fare, e lei ne ha uno di questi, Dirigente del suo Settore, però oggi venire a continuare a raccontarci la barzelletta che noi avremmo distrutto il Settore Verde veramente cozza e fa capire qual è l'intento, cioè lei lo sta strumentalizzando questa cosa ed è un peccato perché il verde pubblico, i Piani del Verde, l'ambiente tutto non è un tema politico, è esclusivamente un tema fondamentale per tutti i cittadini, per tutti, senza distinzioni.

Per cui... è proprio per questo motivo che mi asterrò a questo voto perché non si può continuare a pensare di fare delle cose anche buone e ogni qualvolta strumentalizzarle per forza. Ecco perché poi a me viene il sospetto che arriva fuori tempo massimo, cioè a pochi mesi dal voto questa roba qua perché non mi si può dire che eh, ma ci vuole del tempo. Se l'ambiente è una priorità assoluta andava messa come primo punto della sua agenda politica, visto che vogliamo fare polemiche sterili su queste cose qua, e invece è arrivata per ultima. Questo è il dato di fatto. Per ultimo è arrivato il Piano del Verde, Assessore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani.

Dichiarazione di voto del Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, ecco, forse è superfluo, anche vista la... gli interventi mio e dei miei colleghi di Coalizione Civica, però, ecco, riteniamo molto utile e opportuno questo Piano, sia nella modalità in cui è stato elaborato sia nei contenuti che ha, che appunto volgono verso una visione globale del verde in città, mettendo a sistema alcuni punti che sono già stati realizzati e comunque avendo questa prospettiva di una visione generale appunto per da una parte implementare sia nella quantità che nella qualità il verde usufruibile dai cittadini proprio in relazione al cambiamento di sensibilità che c'è stato, che c'è ormai negli ultimi almeno 10 anni e che forse, ecco, questa visione forse è stata anche accelerata dalla pandemia degli ultimi due anni che ci ha fatto in qualche modo far capire ancora in maniera più evidente quanto sia importante la buona gestione del verde in città, inteso sia come verde privato sia come verde pubblico.

Ovviamente sul verde pubblico delle azioni, ricordo ad esempio la gestione degli... la gestione dei parchi che sono stati fatti dei bandi che hanno di fatto favorito le... delle realtà che comunque lavorano anche in relazione con realtà, con associazioni, esercizi commerciali del territorio. Insomma questa era stata una cosa molto importante che ha aumentato l'usufruità dei parchi esistenti e come, appunto, la piantumazione di alberature e sia gli alberi forestali piantati tre anni fa circa e sia dei diecimila alberi che si stanno... ripiantare quest'inverno. Ecco, io penso che questo Piano sia importante perché mette a sistema questa visione generale e che, comunque, dà una visione che concretizza, appunto, i singoli passaggi, che sono stati fatti in questi anni. Grazie ancora per il lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non risultano in *chat* altre dichiarazioni di voto.

Microfono al Segretario Generale per la votazione, tramite appello.

(Escono i Consiglieri Meneghini, Mosco e Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con l'appello per il voto.

Giordani, assente. Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto. Proseguo intanto.

Fiorentin... Fiorentin. Proseguo.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, assente.

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Presidente, mi scusi. È che sono ancora in ufficio. Io sono favorevole a questa delibera. Carlo Pasqualetto.

Segretario Generale Zampieri

Okay. Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Astenuta?

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta, sì Presidente.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Mosco, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Chiamo per l'ultima volta Fiorentin. In *chat* ha scritto favorevole.

Consigliere Berno (PD)

È scritto in *chat* favorevole. Mi permetto di dirlo. Grazie.

Segretario Generale Zampieri

Bene. Grazie.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole, grazie.

Presidente Tagliavini

Ecco, ha risposto.

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli, 21. Contrari, nessuno. Astenuti, 6. Non votanti, nessuno. Assenti, 6.

La proposta di delibera è approvata. Grazie.

Seguendo l'ordine del giorno possiamo passare alle mozioni. La prima delle quali ha per oggetto: Interventi di sostegno e supporto a fronte della crisi russa ucraina.

La parola alla Consigliera, prima firmataria. Consigliera Cappellini, prego.

Possiamo verificare, cortesemente. se è collegata? Mi pare di sì. Sì. Consigliera Cappellini, ci sente?

Consigliera Cappellini (FdI)

Presidente, mi sente?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 140 o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: INTERVENTI DI SOSTEGNO E SUPPORTO A FRONTE DELLA CRISI
RUSSA-UCRAINA.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, io vi sento. Ho cercato di fare del mio meglio anche con la connessione. Allora, intanto grazie per l'opportunità di discutere anche questa mozione, di cui ho chiesto, appunto, la posticipazione, ma per fortuna siamo riusciti a essere collegati, ecco, così, in orario.

Io passerei, appunto anticiperei subito la richiesta della mozione stessa, che impegna il Sindaco e la Giunta, appunto richiesta del partito Fratelli d'Italia, per le seguenti, appunto, richieste che noi abbiamo fatto, abbiamo sottoscritto subito dopo il conflitto. Appaiono magari anche tardive, ma in realtà credo siano, comunque, contingenti al momento storico che ormai tutti noi... di cui tutti noi siamo coinvolti.

Allora noi chiediamo di condannare con ogni misura, in ogni sede internazionale, l'unilaterale aggressione militare perpetuata ai danni dell'Ucraina.

Vi chiediamo, appunto, che l'Europa e gli Stati Membri coordinino un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi ucraini. Ho assistito anche alle Commissioni del... di questa passata settimana e, appunto, ne abbiamo sentito anche le difficoltà e la complessità della gestione stessa. Quindi riteniamo opportuno proprio essere parte attiva per questo intervento umanitario, per l'accoglienza dei profughi, appunto, a seguito della guerra che sta flagellando la popolazione. Richiede un intervento europeo volto alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione, per equilibrare i danni che le singole Nazioni europee subiranno per le vie... per via, appunto, delle sanzioni imposte alla Russia e le conseguenti contro sanzioni e poi chiediamo anche di creare una cabina di regia, nella quale coinvolgere una rappresentanza delle aziende energivore e della governance dei colossi energetici, quindi Eni e Enel, per valutare soluzioni e proposte utili ad arginare i catastrofici effetti economici che si determineranno per via della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia. Intervenire prontamente incrementando la spesa attuale per il dispiegamento delle forze militari internazionali, garantendo il 2% delle manovre finanziate per gli stanziamenti NATO. In ultimo a garantire tempestivamente lo stato di rifugiati ai cittadini ucraini che ne facciano richiesta. A ciò, ovviamente, saltando le premesse che abbiamo sottoscritto nella mozione perché, ripeto, ormai siamo anche più avanti delle [...] della guerra, poter avere anche l'opportunità [...] Fratelli d'Italia, in quanto sono state diverse le mozioni che sono state presentate, a fronte del conflitto Ucraina e Russia.

Dico ciò perché, sicuramente, tanti punti sono stati comuni, ma vorrei, in questo senso, anche smarcarci da altre posizioni che non siano appunto quelle dell'interesse nazionale italiano, perché come partito di Fratelli d'Italia sosteniamo, ovviamente, un'Italia pienamente ancorata al mondo occidentale. Riconosciamo nell'Occidente la casa comune della nostra civiltà, che è nata dalla cultura classica cristiana europea.

Quindi, sosteniamo l'appartenenza dell'Italia all'alleanza atlantica e, in questo contesto, ovviamente, auspichiamo che l'assetto NATO, concepito con due colonne di pari dignità, e questo lo riteniamo tutt'oggi, quindi la colonna americana e quella europea, collaborino per l'interesse comune di tutti.

Quindi, garantendo, ovviamente, anche l'interesse nazionale.

Come partito, ovviamente, come partito politico italiano, abbiamo sempre pagato, peraltro, il costo elettorale dell'impopolarità nel sostenere che la libertà ha un costo e quel costo sono le spese militari necessarie ed è per questo che anche nei punti delle richieste dell'impegno del Sindaco e della Giunta tutta, abbiamo chiesto che siano garantiti e che sia, soprattutto, garantito il sostegno nella necessità di rispettare il parametro NATO

del 2% del PIL delle spese per la difesa.

Ecco, ho fatto una gran sintesi, poi, ovviamente, di una situazione molto più complessa, che non può essere ridotta a una mozione che non è altro che un atto di indirizzo. Però, riteniamo veramente opportuno anche noi farci portavoce anche delle istanze dei cittadini, dei sostenitori del nostro partito e di essere davvero parte attiva per un conflitto che, credo, possa davvero poi avere delle ricadute pesanti a livello sociale ed economico, anche della nostra cittadinanza.

Quindi io ora, appunto, mi fermo qui. Spero, appunto, in una discussione di questa mozione, ma soprattutto in un'approvazione di tutto il Consiglio Comunale. Intanto vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Cappellini.

È aperta la discussione. Si è prenotato per primo il Consigliere Berno, cui do la parola. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Spero mi si senta bene.

Presidente Tagliavini

Si.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto non è mia intenzione, come dire, buttarla in polemica su un tema così drammatico, come quello che è puntualizzato dalla mozione della collega Cappellini. Però, credo che sia doveroso ricordare un po' il cammino fatto in questi... in queste settimane. Innanzitutto desidero ricordare un gesto simbolico che abbiamo posto, i rappresentanti di tutti i Gruppi consiliari, il giorno stesso in cui avvenne drammaticamente l'invasione dell'Ucraina da parte dei russi, con un momento di, in qualche modo simbolico, che abbiamo voluto effettivamente rappresentare nel cortile di Palazzo Moroni, dove, tutti insieme, abbiamo, diciamo, espresso la nostra presa di distanza e la condanna netta verso questo gravissimo atto di violenza a livello internazionale.

Il secondo aspetto che vorrei ricordare è che il 7, dico il 7 di marzo, quindi 21 giorni esatti fa, vennero messi all'ordine del giorno e vennero... venne data la possibilità di discutere a tutte le mozioni, che erano parecchie, voglio ricordarle. C'era la 137 del collega Tiso, la 140, appunto, della collega Cappellini, che ripropone stasera, la 139 del sottoscritto, naturalmente dei Gruppi nostri di appartenenza, la 141 di Massimo Bitonci, la 138 di Stefano Ferro e altri, poi la 142 Gianni Berno e altri, che era, la 142, nient'altro che la sintesi, anzi la rielaborazione, praticamente oserei dire la fotocopia, con qualche piccola integrazione proposta dai colleghi, della mozione che venne proposta e votata da tutti i Gruppi consiliari, sottolineo tutti i Gruppi consiliari, compreso Fratelli d'Italia, in Regione.

Allora, quello che a me stupisce come metodologia è che: a) la collega Cappellini il 7 non abbia trovato il tempo o non abbia ritenuto opportuno di discutere la sua; b) che il 21, che era il primo argomento all'ordine del giorno, la collega Cappellini non abbia ritenuto urgente affrontare immediatamente la materia, visto che è stata ulteriormente prorogata fino a questa sera e terzo ed è la cosa che mi lascia più perplesso, la mozione 142 che avevo depositato non è una mozione del PD, ripeto, è una mozione che abbiamo, volutamente, diciamo, utilizzato perché era stata votata unitariamente in Regione, aveva il preciso obiettivo di portare a

casa un voto unitario di tutto il Consiglio Comunale, su un tema così urgente e così drammatico, che dovrebbe unire tutte le forze e, invece, come dire, non siamo riusciti, purtroppo, per la scelta di alcuni Gruppi consiliari, fra cui quello, appunto, a cui appartiene la collega Cappellini, di arrivare a un voto unitario, come, invece, era avvenuto in Consiglio Regionale.

La cosa mi lascia molto stupito. Io posso anche comprendere, ma devo dire su questo tema fatico in realtà comprendere la voglia di Fratelli d'Italia di distinguersi dagli altri Gruppi, dalle altre forze politiche e portare a casa, come dire, un risultato di distinzione. Io credo che, invece, proprio su questo tema c'era l'opportunità il 7 di marzo di fermarsi insieme, di votare unitariamente e non abbandonare, in qualche modo, una discussione o non decidere di partecipare a un voto unitario, proprio perché questo era il significato di quel momento.

Per tutti questi motivi io ritengo che, come Gruppo PD, non sia da parte nostra condivisibile un voto su questa mozione che, peraltro, rispetto alla mozione unitaria, la 142, che abbiamo votato unitamente a un'altra mozione, che è stata proposta, invece, del collega Ferro, dia una rappresentazione molto più completa e diciamo che, in qualche modo, è anche coerente con ciò che sta accadendo in Italia, anche a livello di aiuti umanitari, anche a livello di espressione di vicinanza al popolo ucraino, in tutti i modi necessari per, in qualche modo, ribadire il diritto internazionale e ribadire anche, come dire, la possibilità di questo popolo di autodeterminarsi. Per cui devo dire questa mozione, purtroppo, arriva davvero fuori tempo massimo, a mio avviso, e non ha colto l'opportunità, come abbiamo fatto molti di noi, di ritirare mozioni che erano targate Partito Democratico, piuttosto che di altri Gruppi, a favore di una mozione unitaria che, ripeto, aveva visto una perfetta condivisione anche del suo Gruppo, collega Cappellini, in sede regionale. Naturalmente, sono scelte di libertà. Ognuno può decidere quello che ritiene, però io credo che abbiate perso una grande occasione il 7 di marzo, mentre molti altri, gran parte del Consiglio, l'hanno colta. Per questo motivo non voteremo questa mozione.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Anch'io ho un breve intervento su questa mozione. Sicuramente, ecco, ci sono dei passaggi che condivido e che sono condivisibili, ma c'è un punto, ecco, che personalmente non condivido, ovvero il passaggio sul 2% delle spese militari come obiettivo, che è un passaggio, tra l'altro, verso cui il Governo si sta muovendo, ma proprio per la mia storia personale e di appartenenza anche ai movimenti per la pace è un passaggio che, personalmente, non condivido. Ecco, però, lo considero anche un passaggio difforme alla mozione, che è stata anche citata dal Consigliere Berno, appunto, presentata dal Consigliere Ferro. Diciamo che in realtà precedeva... era una proposta dei movimenti per la pace che precedevano gli attacchi russi all'Ucraina, per cui, ecco, si chiedeva di spingere un po' tutte le Nazioni a, invece, ridurre le spese militari. Come Consiglio Comunale abbiamo approvato, adesso non mi ricordo se all'unanimità o a grande maggioranza, comunque, questa mozione e, quindi, ecco proprio su questo passaggio specifico nel merito, sia per motivi personali, sia per un discorso di continuità con quanto già votato dal Consiglio Comunale, penso che, appunto, non... è una mozione che, secondo me, personalmente non riesco a condividere, ecco, al di là delle questioni di tempistiche che aveva espresso il signor... il Consigliere Berno, ecco. Ecco, quindi, questo è il mio breve contributo a questa mozione per la discussione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere... scusate, Cavatton. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io intervengo raramente con queste modalità e volutamente non intendo farmi rappresentare attraverso la ripresa video. Però le capacità oratorie abbacinanti del collega Berno mi hanno costretto ad intervenire, pur non condividendo l'andazzo almeno dell'ultimo anno e mezzo del Consiglio Comunale, non condividendo le modalità e soprattutto non condividendo la forma del Consiglio Comunale da remoto, che consente alla maggioranza di poter fare anche la morale, come ho sentito stasera, ben sapendo che questa modalità è stata utilizzata ben oltre il necessario e ben oltre l'accettabile, solo e per l'esclusivo motivo che così la maggioranza non ha mai problemi di numero legale, non ha mai problemi di gestione dell'Aula, perché tutti i colleghi di maggioranza - e alle volte, nemmeno tutti, non abbiamo il piacere di vedere nemmeno il Sindaco collegato da ormai quattro Consigli Comunali - possono tranquillamente svegliarsi al momento del richiamo del voto per intervenire votando, ovviamente, favorevole. Quanto alle censure mosse dal collega del Partito Democratico, ricordo che la Capogruppo di Fratelli d'Italia ha spiegato le motivazioni che possono essere o meno accettate, possono essere o meno condivisibili, ma che il collega non ha in alcun modo replicato, ovviamente, perché è sempre molto trasparente e non intende fare polemica. Avete cominciato la discussione, con la modalità telematica che vi permette di stare tranquillamente seduti in poltrona, a mezzanotte. La collega ha spiegato che non si riteneva intelligente, ma soprattutto anche rispettoso nei confronti della cittadinanza, che può seguire soltanto online, perché è stata espulsa da due anni dalle Aule dove si dovrebbe svolgere la democrazia rappresentativa di questa città, aveva dichiarato che era forse più dignitoso, nei confronti soprattutto dei padovani, discuterla in orario consono.

Questo è il motivo del rinvio della mozione. Quanto al 21, collega Berno, dispiace informarla di circostanze che forse lei non conosce, ma non era possibile in alcun modo, lo spiegherò forse lei, io non intendo violare la sua privacy, presenziare al Consiglio comunale in presenza, che avete fatto soltanto perché obbligati dalla nomina dei Revisori dei Conti e, quindi, esporre una mozione di cui era prima firmataria e proponente. Su... quanto al - virgoletto - "fuori tempo massimo", credo che la guerra in Ucraina sia ancora in corso. Forse il collega Berno ha notizie diverse, ma non mi sembra cessato il conflitto. Quindi, non credo che si possa dire che siamo fuori tempo massimo.

Per quanto riguarda l'aver perso, e cito sempre il collega Berno, una grande occasione, ci capita spesso, ogni qualvolta non la si pensa come lei, il suo partito o la maggioranza che governa la città, ci capita di perdere una grande occasione. Ce ne faremo una ragione, collega Berno. Infine, dal momento che si tratta di una scelta di libertà e mi sembra che lei, come rappresentante di un partito che è al Governo, al contrario nostro, abbia fino a questo momento deciso sempre per la libertà, ma soltanto la vostra, però, non quella degli altri, non credo che il contenuto della mozione offenda quelli che sono stati i voti in Parlamento anche in questa specifica materia del Partito Democratico. Pertanto, io confermo il mio personale voto favorevole, come quello del Gruppo, credo, a favore della mozione presentata dalla Capogruppo e ritengo che sia meglio evitare per il futuro, lei sarà sicuramente nel prossimo Consiglio, Dio non voglia che ci sia anch'io e che siamo magari costretti a farlo in presenza, evitare per il futuro i fervorini, i moralismi inutili e, soprattutto, le arrampicate sugli specchi per non votare una mozione che, più o meno, anzi direi quasi lapalissianamente, replica quello che avete già votato al Consiglio del 7. Grazie. Perdonatemi se ho ritenuto di intervenire in una modalità che non condivido e che spero finirà presto.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, devo dire che quando ha preso parola Berno mi sarei aspettato anch'io qualcosa di diverso, nel senso che bene e ha ragione il collega Cavatton, insomma, a dire quello che ha detto. Nel senso, oggettivamente, io fui l'unico dell'opposizione a cercare di far ragionare la maggioranza sulla tempistica, sull'orario. Ritenevo anch'io che non fosse corretto, ma perché era giusto e sacrosanto che i cittadini, almeno nell'orario, avessero la possibilità di seguire e di sentire cosa ne pensa il Consiglio Comunale, in merito a questa grave situazione. So che c'erano molte persone che avrebbero avuto piacere di ascoltarci anche in diretta, anche semplicemente per darci l'impressione, sempre in diretta, e un orario come quello, oggettivamente, anche per me non era molto dignitoso. Ho fatto, comunque, uno sforzo di rimanere fino alla fine perché, diciamo così, mi sono assunto un impegno con i cittadini e ho cercato di onorarlo fino alla fine. Però, questo non giustifica il fatto che oggi magari si dica "no, non lo votiamo... fuori tempo massimo...", mi sembra anche a me un po' anche una mancanza di rispetto perché, oggettivamente, la collega Cappellini aveva detto chiaramente che avrebbe rinviato, visto e considerato l'orario che riteneva non corretto. Quindi un po' di onestà intellettuale, collega Berno, abbiamo votato tutti assieme praticamente tutte le mozioni che riguardavano questa tematica e sarebbe bastato dire che magari lei era contrario per una qualche motivazione, giustamente. Io, tra l'altro, lo dico già non la voterò, nel senso che voterò contrario, ma proprio perché è una scelta mia personale e su quello che diceva anche poi il collega Gabelli, cioè per me è inaccettabile pensare ancora nel 2022 che si stanziino risorse per gli armamenti, per fornire armi o per dotarsi di ulteriori, sarò anche un sognatore, ma io spererei di vivere in un mondo dove non ci sia più bisogno delle armi, insomma, dove la diplomazia ne fa... fa da padrona davvero. Invece stiamo vedendo tutta una serie di situazioni, anche spiattellate in TV, di chiamata alle armi, di pericoli nucleari. C'è un terrorismo che sta veramente superando ogni logica e, voglio dire, questo comporta dei danni sulla collettività, sui nostri figli, su tutti. Cioè siamo tutti preoccupatissimi per questa questione. Non so se oggi la soluzione è l'armamento. Cioè io ripudio, come penso faccia anche la nostra Costituzione, l'utilizzo di armi, la compravendita, insomma, ce lo siamo detti. Ho votato in maniera anche convinta quella mozione proposta dal collega Ferro, in cui si chiedeva, non lo chiedeva lui, ma lo chiedevano tantissimi premi Nobel, persone, insomma, che... l'intelligentia, chiamiamola così, ecco, del mondo che ci diceva "guardate, che dobbiamo ridurle" perché è bastato vedere quanti soldi comporta questo 2%, comportano... sono 400 miliardi di euro. Immaginate che cosa possiamo fare con 400 miliardi di euro all'anno perché si parla di 2% in più all'anno. Ecco, mi immagino che tante famiglie, tante persone, anche tanti popoli che oggi sono in lotta, probabilmente, con queste risorse farebbero un salto di qualità, potrebbero vivere bene la loro vita, potrebbero pensare a un futuro migliore, invece siamo ancora oggi che pensiamo di risolvere le problematiche tra politiche di confini con la mazza chiodata e le... quando va bene, ecco. Quindi io alla collega Cappellini l'unico aspetto che non... anch'io non riesco proprio a votare è quell'aspetto, appunto, del riarmamento, del 2% di armi, del fatto che sia necessario ancora, ecco, io non... cioè è proprio una scelta di voto mia personale, perché al di là dei partiti cosa decidono a Roma, cosa non decidono al Governo, non al Governo cioè io ho una mia coscienza personale e francamente la mia coscienza ripudia la guerra, in ogni sua forma. Per cui non me ne vorrà la collega che l'ho difesa quando è stato il momento di dire discutiamola. Oggi son contento di discuterla e di votarla o non votarla, però, ecco, io non riesco a votare qualcosa che al suo interno contenga delle indicazioni che parla di riarmamenti o spese militari. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io penso che la mozione, pur nel rispetto della collega Cappellini, che l'ha presentata, sia non tanto una ripetizione di quello che abbiamo detto, ma una cosa che doveva essere presentata una settimana fa. Punto. Quando la minoranza se ne va alle 21:00 di sera, oppure quando la minoranza ci tiene fino alle 03:00 di mattina, se vi ricordate, perché il collega Cavatton ha ben donde di dire che noi avevamo a

discutere fino all'una di mattina, ma lui, no... presentando i suoi decine e centinaia di emendamenti ci tiene lì sul... in Consiglio Comunale fino alle tre di mattina. Va bene, questo fa parte del gioco. Io non discuto. Ma nel momento in cui si va a discutere una mozione, quando altri colleghi l'avevano presentata, quando il Gruppo a cui appartengono la collega Cappellini, il collega Cavatton e il collega Turrin, in Regione compreso il Consigliere regionale Soranzo e penso che non sia uno sconosciuto per il Gruppo Fratelli d'Italia, l'ha votata, io penso che dovevamo fare uno sforzo tutti, perché tutti siamo rimasti lì a discutere, a votare, anche se era l'una di notte, no... presentarsi e dire quello che pensavamo in quel momento lì.

Allora, è evidente che poi cioè senza pensare al tentativo di... della stessa minoranza di staccare più o meno la tessera anche se non ce l'avevamo per far cadere il numero legale, quando dovevamo andare a discutere. Allora delle due, l'una. Allora o si discute un argomento così importante insieme o qualcuno decide di andarsene. Allora credo che questo non sia una grande modalità di democrazia, però, ripeto, io rispetto qualsiasi tipo di scelta che la minoranza fa.

Adesso non voglio sentire i piagnistei però. Non voglio sentire i piagnistei che viene qua e fanno una prosopopea sussiegosa di ciò che avrebbe dovuto essere e non è stato, di ciò che la maggioranza fa e invece avrebbe dovuto fare, che la modalità online non va bene. Sta di fatto che, almeno a casa mia, siamo ancora in una situazione complessa, dal punto di vista sanitario e il 31 di agosto cioè... scusate di marzo, quindi tra pochi giorni, no... ci sarà un altro tipo di situazione, ma finora l'abbiamo vissuta in maniera drammatica tutti questa situazione, non è che l'abbiamo decisa noi della maggioranza, non l'ha decisa nessuno, è piovuta dal cielo e ce la siamo sorbita e abbiamo cercato di affrontarla nel miglior modo possibile.

Quindi io ritengo che questa mozione, tra l'altro l'ultimo... il penultimo punto del deliberato dove parla del 2% del... degli stanziamenti per le manovre finanziarie, così come pensato dalla NATO, il nostro Governo ne sta discutendo, sappiamo che può essere un accordo a livello di Europa, no... quindi io credo che questo sia un qualcosa in più. Io non sono mai così perentorio, insomma, in tutto, però credo che si stia discutendo e non sulla linea presentata dalla collega Cappellini. Allora, credo che questa mozione doveva essere discussa la settimana scorsa, doveva non solo essere discussa la settimana scorsa, ma dovevamo discutere e approvare quella che è stata approvata in Regione da tutti coloro che appartengono al Gruppo Fratelli d'Italia. Evidentemente voi, invece, non avete voluto farlo. Avete voluto smarcarvi addirittura dal vostro Gruppo regionale. Benissimo. Sappiamo come funziona. Noi questa qua non la votiamo, reputo, non la votiamo per i motivi che abbiamo appena accennato. E nessuno deve farci la morale o la contromorale sull'orario di quanto si sta in Consiglio Comunale, nessuno per il semplice motivo che noi, ripeto, rimaniamo in Consiglio Comunale - noi la maggioranza parlo - anche fino alle tre di mattina per discutere gli emendamenti presentati dal collega Cavatton. Rispettabilissimi, legittimi, ma ci rimaniamo là dentro e di conseguenza io penso che anche rimanere lì e non andarsene alle ore 21:00 dal Consiglio Comunale in presenza, cioè una situazione che il collega Cavatton vede di buon occhio, anzi, bisognerebbe farlo sempre in presenza, però la presenza non c'era presenza, era un'assenza, voi non c'eravate. Punto.

Allora io penso che questa mozione, purtroppo, collega Cappellini, nonostante lei faccia qualche, così, impressione di... scuotendo la testa, non vada votata semplicemente, perché avete accettato di non votarla assieme agli altri. Per quale motivo dovremmo votarla e affrontarla? Quando, ripeto, noi abbiamo presentato più mozioni, ma siamo arrivati a votarne una comune, che è stata votata da tutti i Gruppi consiliari della Regione, anche il vostro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere... alla Consiglieria Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Provo a fare un passo oltre, rispetto ai... gli interventi che ci sono stati fino adesso, corretti laddove appunto rilevavano che sarebbe stato sicuramente opportuno, considerata la tematica così

delicata e che io credo forse politicamente e ideologicamente, in qualche modo, dovrebbe unirici, se non altro per quelli che sono i valori sottesi dietro a questa terribile guerra che ahimè riguarda questi anziani, persone, bambini e città, campagne che vediamo ogni giorno immagini devastate. Ecco, io credo che, al di là di tutto questo, forse sì una linea politica unitaria era opportuna, senza arrivare a protagonismi o comunque smarcature che non sono mai simpatiche. Però, il mio intervento voleva magari cercare di andare anche un po' oltre, guardare quello che era il contenuto. Ecco, laddove la stessa mozione parla di necessità di un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi ucraini, ecco, io credo che ci sia già un intervento delle nostre città dell'Europa, ma anche della nostra città, molto attento in questo senso e Padova sta davvero rispondendo con una enorme solidarietà con attraverso le associazioni, ma anche attraverso le stesse famiglie che stanno accogliendo i profughi e hanno... e stanno dando un sostegno concreto a chi, ahimè, deve scappare da questa terra invasa militarmente.

Chiaramente l'Italia anche sta rispondendo, ma in realtà l'Europa, ma anche l'intera... con misure economiche e anche finanziarie, quindi c'è una risposta a questa aggressione anche in termini politici.

Rispetto a questo 2% delle armi, noi sappiamo sì che la scelta dei partiti è arrivata e sembra arrivare ad accettare a garantire questo 2%, ma una cosa è la scelta dei partiti, io credo che una scelta politica dovrebbe cercare di proporre, come sta cercando di fare, anche proporre dialogo e trattative per chiudere immediatamente questa guerra, per ritirare le forze che stanno invadendo l'Ucraina e per trovare delle soluzioni che possano, in qualche modo, contribuire a perseguire e ad aprire, insomma, degli spiragli il prima possibile. Quindi di fronte alla spesa attuale, io credo che queste forze militari davvero sarebbe un errore portare avanti una politica che, alla fine, arrivi soltanto ad un... a chiudere dei recinti di blocchi economici in modo... creando sempre questa frizione tra due imperialismi contrapposti e si deve, invece, cercare... e per questo io dico una mozione sarebbe stata unitaria che portasse ad un indirizzo che fosse un po' un'economia di pace e perseguisse un po' questo intento unitario, da parte di tutto il Consiglio Comunale. In questo senso io credo che sarebbe stato opportuno, ma anche auspicabile, andare in una linea che fosse condivisa da entrambe le parti, sia dalla maggioranza che dalla minoranza.

Allora è chiaro che anche laddove si dice ci vuole una cabina di regia, nella quale coinvolgere una rappresentanza delle aziende energivore e governance dei colossi energetici, è vero che tutto questo la guerra sta creando e sta creando povertà, anche dal punto di vista energetico, per le famiglie, quelle famiglie più povere, ma anche sappiamo le imprese, quindi c'è bisogno di uno sforzo, ma in questo senso io anche credo che la politica, durante la pandemia, ha imparato, abbiamo imparato molte cose. Abbiamo imparato che abbiamo bisogno di una economia... un'economia che curi, che curi le persone più fragili, un'economia che curi le relazioni, un'economia del bene comune, un'economia che curi anche l'ambiente, come abbiamo visto con il Piano del Verde poco prima. Quindi un'economia che pensi davvero al bene di tutti quanti, mettendo soprattutto *in primis*, appunto, le persone più... che sono più in difficoltà. Io credo che anche in questo senso anche il PNRR ha proposto attraverso questa scelta dell'Europa degli investimenti adeguati, anche attraverso, per esempio, quelle che sono... di cui si parla adesso anche le comunità energetiche, queste comunità energetiche possono essere una risposta molto concreta anche alla crisi che stiamo vivendo. Quindi in qualche modo l'Europa, se parliamo di Europa, di impegno dell'Europa e anche l'Italia sta portando avanti questa politica che dovrebbe dare, trasformare in opportunità quella che è stata la tragedia della pandemia prima e la tragedia del conflitto adesso, ma dovrebbe portare a utilizzare questi fondi in un modo che sostengano le persone più fragili e aprano anche ad una forma di transizione ecologica ed energetica, che è quello di cui abbiamo bisogno. Questo per dire che anche rispetto al contenuto della mozione, senza parlare soltanto di forma e di tempi che non sono stati rispettati, seppure sarebbe stato bello portare avanti un... anzi forse opportuno portare avanti una linea unitaria, ma questo per dire che, anche a livello di contenuti, in realtà, molto si sta già facendo e questa economia che dovrebbe essere un po' anche un progetto che possiamo chiamare, forse, di conversione ecologica a favore dei territori, dovrebbe portare avanti, attraverso questi progetti, anche le comunità energetiche, sostenere in qualche modo le persone, che ci auguriamo che sia davvero un aiuto effettivo, dovrebbe arrivare anche a sostenere le persone che effettivamente stanno soffrendo di più. Io concludo soltanto per dire che il messaggio che è uscito dal Consiglio Comunale, dalla maggioranza nelle ultime mozioni era un messaggio che puntava ad una cooperazione internazionale ed era un messaggio indirizzato anche ad una pace, anche ad un'economia di pace, economia di pace che noi dovremmo cercare di portare avanti, chiaramente, in tutte le realtà in cui viviamo e ancor di più adesso,

parlando anche di questi temi. Per cui è davvero, insomma, paradossale creare delle frizioni o alzare i toni per parlare di pace, di un conflitto, di conflitto che stiamo osservando...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi.

Consigliera Moschetti (LS)

Chiudo. Chiudo e concludo. Per cui, sì l'idea è quella di... che ci sia anche una pace tra noi nell'affrontare questi temi.

Comunque ringrazio la Consigliera Cappellini rispetto al contenuto di questa mozione; su alcune cose non sono d'accordo, come ho già riferito prima, perché di fatto vengono già portate avanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Cercherò di essere sintetico. Non entro nella polemica sugli orari in cui si discute, perché abbiamo dimostrato più volte che non c'è questo problema. Se c'era un momento in cui non doveva esserci era proprio nella discussione per il dramma dell'Ucraina.

Io intervengo nel... proprio nel merito, perché in questa mozione sono presenti dei temi che non... totalmente non condivido per la formazione che ho e proprio per le cose che si dicono. Nella mozione approvata su mia iniziativa, ma per conto di 50 premi Nobel si parlava di una richiesta specifica a tutti i Paesi del mondo, di abbattere del 2% le spese militari, in favore di sanità e clima.

La situazione che abbiamo in Italia adesso è che nel 2021: la spesa per la sanità è stata del 7... nel 2020 è stata del 7,5% complice anche l'abbattimento del PIL; nel 2021: 7,3%; nel 2022 sarà il 6,7%; nel 2023: il 6,6%; nel 2024: sotto i 6,3%.

Questa è la progressione bellissima che abbiamo davanti e dopo cosa? Dopo una pandemia pazzesca, che ha minato la base della sopravvivenza sociale e materiale dei nostri concittadini. Cioè noi andiamo verso un abbattimento della spesa della sanità, in un momento in cui abbiamo visto quello che abbiamo visto e la proposta che arriva con questa mozione e che è arrivata dal Governo su cui sono fortemente contrario - qualcuno ha detto se siamo pazzi, qualcuno di molto qualificato, che bisognerebbe tirare fuori più spesso magari - il 2% è un terzo della spesa sanitaria per armamenti. Già abbiamo speso un miliardo e mezzo per nuovi armamenti l'anno scorso e qualcuno deve spiegarmi nella nostra Costituzione dove è scritto che un Paese, come il nostro, con la Costituzione più bella che c'è, debba produrre bombe a grappolo, mine antiuomo, giocattoli esplosivi o cose di questo tipo, che servono a cosa? Chiunque avrà le nostre armi potranno essere usate sia in un senso, che nell'altro. L'abbiamo visto milioni di volte. Abbiamo visto anche le migliori democrazie, le più blasonate democrazie del mondo, vivere dei momenti drammatici in cui un ex Presidente favoriva l'assalto al proprio Parlamento, un ex Presidente era stato attenzionato dai servizi segreti perché gli fosse sottratta la famosa valigetta. Qualcuno mi deve spiegare che senso ha che noi abbiamo a due passi da casa 30 ordigni nucleari. Dove sta il senso di tutto questo? Capisco. È normale, è giusto che un Paese si ribelli a un'invasione. Io credo che la nostra... come hanno fatto altri Paesi, il nostro dovere fosse quello di fornire giubbetti antiproiettile, ospedali da campo, aiuti umanitari di qualsiasi tipo. Sono contrario e lo sono per le conseguenze che avrà dopo, perché vorrei capire anche come si può pretendere, come sembra

sia nei contratti di cessione di queste armi, la loro restituzione, che non avverrà mai, una volta superata, se verrà superata la crisi. E se non verrà superata la crisi, rimarranno delle armi che potranno avere solo giustificazione di attivare il terrorismo all'interno di quei territori e magari fuori di quei territori, se non servirà a nulla la ribellione, dopo un'occupazione.

Quindi, ribadisco quella mozione che è stata approvata dal Consiglio Comunale di Padova, l'ultima volta, stabilisce che si va alla ricerca di tentare in tutti i modi di abbattere le spese militari che erano dell'1% del PIL fino a poco tempo fa e noi adesso proponiamo di portarle al 2%. Esattamente il contrario di quello che abbiamo chiesto poco tempo fa. Quindi, ovviamente, io e penso tutto il mio Gruppo, voteremo contrari convintamente, convintamente a questa mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io mi unisco a gran parte degli interventi che si sono sentiti fino ad adesso nell'esaminare il punto, credo, discusso, insomma, più degli altri, della mozione, cioè quello delle spese degli armamenti, perché il resto della mozione, francamente, sarebbe anche condivisibile da parte mia.

Non mi sfugge la logica dietro una richiesta simile, la stessa logica del Governo, di cui anche il mio partito fa parte, e anche gran parte dei rappresentanti del mio partito hanno votato una posizione simile. Dico simile perché in realtà ce ne sono... ci sono tante posizioni diverse, segnalo una bellissima intervista, per esempio, di oggi su Avvenire a Delrio.

Devo dire la verità, però, questa posizione non mi convince a pieno. Non credo che sia giusto, che sia politicamente la mossa migliore in questo momento aumentare le spese militari. Non dicevo perché mi sfugga la logica dietro questo, chi si illude che la situazione geopolitica ritorni quella di poco tempo fa io credo si sbaglia di grosso.

Da febbraio il posizionamento, non solo il posizionamento, ma anche il modo delle potenze globali di agire sullo scenario internazionale, io temo sia cambiato e sia cambiato in modo permanente. E questo è chiaro che porta a noi una nuova sfida. Ma se fino ad adesso, ogni volta... ogni qual volta abbiamo parlato di riduzione di armamenti, di creazione di corpi di pace, di movimento non violento, eravamo seri, vuol dire che non ne discutevamo solamente in scenari ipotetici e non parlavamo solamente in tempi di pace. È chiaro che è nei tempi di guerra e di violenza che la sfida si fa complicata. Io non credo che una scelta di aumento della spesa militare, non è semplicemente una spesa per armamenti, è una spesa militare, quindi per uomini, per ricerca, per logistica, insomma per un apparato che sappiamo essere complicato, ecco, io dicevo, io non credo che questa scelta sia una scelta folle o ingiustificata e potrebbe essere che nei prossimi tempi si riveli una scelta necessaria. Dico potrebbe essere, perché io credo che in questo momento le nostre analisi sono, giocoforza, limitate dalla situazione in cui ci troviamo e che noi, permettetemi, colleghi, umili Consiglieri Comunali, non abbiamo gli strumenti analitici per capire a fondo la situazione. Fortunatamente non siamo neanche noi poi a dover prendere la scelta finale, ma il documento prende una certa scelta e, quindi, noi prendiamo posizione.

Dicevo, è possibile che questa scelta si riveli una scelta obbligata. Ma allora, io credo, l'unico orizzonte in cui potremmo operare una determinata scelta è all'interno di un progetto di difesa comunitario, con il resto dei Paesi dell'Unione Europea. Al di fuori di questo schema interpretativo, io personalmente, sarò sempre contrario a un aumento delle spese militari, proprio perché, se davvero, cosa che io non credo, ma se davvero si rivelerà alla lunga obbligatorio l'aumento delle spese militari, io credo che si rivelerà anche obbligatorio farlo in uno scenario condiviso e comunitario con il resto dei Paesi europei.

Ecco perché io sono contrario a questa mozione, pur dicendo condivisibile per la larga parte, più scettico su

un aumento delle spese militari fino ad arrivare al 2%, che è lo standard richiesto dalla NATO. Questo lo ricordiamo, penso che, insomma, sia stato anche già ricordato. Quindi c'è un trattato internazionale dove noi diciamo di lavorare per questo obiettivo; obiettivo, comunque, che mi trova contrario e a questo... per questo motivo io non potrò votare favorevolmente la mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora io intervengo dicendo che qualsiasi cosa viene fatta in questo periodo pro Ucraina è positivo. È vero che anch'io ho firmato la mozione del collega Ferro, però la crisi che c'è in Ucraina, ogni giorno, comporta anche delle scelte politiche e strategiche internazionali completamente diverse. Io penso che se si rafforza uno Stato, dall'altra parte c'è maggiore rispetto della democrazia. Per cui, se la circostanza è che la mozione preveda che ci sia uno stanziamento agli armamenti pari al 2%, io penso che sia comunque una cosa positiva, d'altronde, mi pare, all'interno del Parlamento, anche all'interno del Partito Democratico tantissime persone sono allineate su questa posizione. Per cui, il mio voto sarà assolutamente favorevole. Quello che mi stride, tra l'altro, è che ho visto che il collega Berno, intervenendo all'inizio dei lavori, non ha avuto neanche il coraggio di citare la persona che ha avuto l'idea di formare, di invitare i colleghi e fare una sorta di autoconvocazione del Consiglio Comunale, magari se l'avesse detto qualcuno del suo Gruppo questo lo avrebbe sicuramente citato in pompa magna. Comunque, indipendentemente da tutto questo, ci sarà il mio voto favorevole, perché penso che, comunque, qualsiasi tipo di discussione non è fuori tempo massimo. Qualsiasi iniziativa che viene fatta. Io venerdì ne ho fatto un'altra, in Sala Paladin, ascoltando gli ucraini, è stato un evento straordinario perché abbiamo ascoltato i cittadini che da pochi giorni vengono qui, abbiamo ascoltato le loro istanze e abbiamo cercato di indirizzare le loro preoccupazioni verso le Istituzioni pubbliche e private. Assistenza che oggi, in questi giorni, avviene soltanto presso le famiglie e presso il Terzo Settore e dove la parte pubblica è assolutamente carente e se il conflitto andrà avanti, è evidente che, se in Italia sono arrivati 70.000 profughi, la parte pubblica dovrà essere preminente, perché preminente dovranno essere i finanziamenti pubblici. Quindi qualsiasi tipo di iniziativa, che sia una mozione consiliare, che sia una legge del Parlamento, che siano manifestazioni di piazza pro Ucraina vanno assolutamente sostenuti, indipendentemente dalla circostanza che vengono fatte da un gruppo politico, da un'associazione o dalla società civile. È importante che la comunità internazionale risponda a quello che è successo.

C'era un Paese che viveva nella sua sovranità, nella sua libertà ed è stato aggredito e su questo non ci sono dubbi. Quindi per far rispettare il diritto internazionale i Paesi, che stanno accanto all'Ucraina, che amano la libertà e la democrazia, devono assolutamente alimentare la resistenza dell'Ucraina e io sposo questo tipo di posizione. È vero che è importante che continui la democrazia... la diplomazia. È vero ed è importante che ci siano anche delle misure economiche ancora più intransigenti e più dure, che poi alla fine pagheremo anche noi come cittadini europei e italiani, perché è evidente che su questo ci sarà una ripercussione. Però è anche vero che noi dobbiamo assolutamente alimentare la resistenza ucraina, per una semplice ragione, perché se vince Putin, qualsiasi tipo di oligarca può pensare in questa... nella comunità internazionale che può sopraffare la... le democrazie; per cui qualsiasi tipo di discussione in questo momento qua, fino a quando non ci sarà il cessate il fuoco, fino a quando Putin non ritirerà le sue forze, fino a quando la gente, che oggi è profuga, quasi 3.000.000 di persone sono fuori dall'Ucraina, hanno dovuto lasciare i loro affetti e hanno solo una possibilità il giorno: di sentire i mariti al telefono, ho sentito venerdì sera in Sala Paladin, mentre che combattono, e loro qui sono ospitati in Europa come in Italia e negli altri Paesi, presso amici e parenti, attualmente, hanno solo la possibilità di sentirli una volta al giorno e di sentire come stanno. Qualsiasi tipo di iniziativa, comunque, è positiva per ripristinare la libertà, la democrazia e il diritto internazionale in quella parte dell'Europa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Presidente Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Succede, a volte, che il pensiero scritto si esprima in un certo modo. Questa è una mozione che ha dei contenuti simili a mozioni già approvate. A volte, però, oltre il pensiero scritto, c'è il pensiero più profondo che una persona, presentando una mozione, rivela. Io ho colto in quello che ha detto la Consigliera Cappellini, una visione dell'Europa che, mi permetto di dire, è molto diversa da quella che il Consiglio ha espresso qualche seduta fa, proprio in una mozione sull'Europa. La Consigliera ha espresso una visione dell'Europa quasi una santa alleanza, basata su una visione per cui l'Europa è esclusivamente l'Europa - vorrei quasi dire - medievale-cristiana, mancano tutte le altre culture.

In realtà, invece, l'Europa è una... è un insieme di Europee, ci sono più popoli europei, ci sono più culture europee, è un mondo molto vario e concentrare tutto su una visione, che è antica, secondo me, mi fa capire che siamo agli antipodi della concezione che ho io o che ha espresso il Consiglio anche dell'Europa, che è una visione, invece, basata sulla solidarietà, basata sull'idea di pace, basata sull'idea che i popoli devono muoversi liberamente tra di loro, basata su una stratificazione culturale europea che parte, se vogliamo, anche dal cristianesimo, ma che arriva all'illuminismo, arriva al socialismo, comprende varie culture.

L'Europa porta questo nel mondo, questo è il messaggio che l'Europa dà nel mondo. Purtroppo, a volte anche l'Europa commette i suoi errori e quindi ci troviamo in queste situazioni, ma non possiamo dimenticare quella che è la linea culturale e politica nostra, che è una linea politica e culturale che mette insieme i popoli e non crea sante alleanze. Per questo io sono contrario con questa mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni. Parola alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Allora, cercherò in breve di rispondere a delle questioni che preferivo non chiarire o comunque non avevo neanche immaginato di dover così specificare, ma evidentemente questa ormai è diventata la sede opportuna per far chiarezza su tante cose.

Allora, io ricordo, visto quanto ha detto il Consigliere Berno, che, appunto - come ha anticipato il Consigliere Cavatton che ringrazio - la mozione l'ho ritirata proprio per l'orario, perché non pensavo e non ritenevo opportuno dover discutere di mozioni così importanti, ma non mi ripeto per quanto già detto, appunto, a tarda sera, dopo aver comunque affrontato anche tantissime altre tematiche che non sto qui a ricordare.

Però ricordo e anche con molto, così... con molta enfasi che lo scorso Consiglio Comunale, quindi quello del 21 marzo era in presenza. Ahimè, io non ho potuto presenziarvi perché ero positiva al Covid e su questa tematica mi sono molto espressa animatamente anche durante la Capigruppo, in quanto ritengo che sia stato inopportuno non dare la possibilità anche al Sindaco Giordani, che per lo stesso motivo non era... non aveva potuto presenziare, aver già modificato il Regolamento del Consiglio Comunale, come ha fatto ad esempio, invece, un Comune limitrofo, che è quello di Vicenza, che ancora un anno e mezzo fa si è riunito con un Consiglio Comunale *ad hoc* per modificare un Regolamento, dato che non si poteva... cioè, si poteva già ben immaginare che l'emergenza Covid non si sarebbe conclusa da lì a poco, da lì a qualche giorno, ma che sarebbe poi... si sarebbe protratta per molto tempo. Siamo nel 2022 e non abbiamo ancora in Comune a

Padova, con tutti i funzionari, l'ingegnere che, appunto, si occupa della modalità *on line*, ancora il piacere di avere una modalità mista e tengo a precisare che io sono stata la prima a fare le barricate in Consiglio Comunale perché sono per la presenza, ma, ahimè, siccome i Consigli Comunali sono stati convocati più volte *on line* e non in presenza, ritengo opportuno che allora è da rivedere anche un attimo il sistema democratico di come si svolgono i Consigli Comunali, tant'è che io non ho potuto né votare la votazione segreta, che sappiamo esserci stata il 21, né discutere la mozione che, appunto, riguarda il conflitto Russia-Ucraina.

Detto ciò e sperando di aver chiarito, appunto, così, ancora le cose non chiare al Consigliere Berno, ringrazio vivamente, invece, per l'onestà intellettuale il Consigliere Tarzia, ringrazio di nuovo il Consigliere Cavatton per aver anche specificato alcune delle posizioni dei Fratelli d'Italia, che sono sempre quelle e che non cambiano e poi mi domando come mai i Consiglieri Berno e Tiso fanno riferimento alla Regione Veneto, alla discussione e alla votazione che c'è stata in Regione, ma non al Parlamento, in quanto sappiamo che, appunto, ad esempio, anche per quanto riguarda il 2% per gli armamenti, sì, la posizione, appunto, rispetto alle spese militari e per rispettare appunto il parametro NATO del 2%, abbiamo visto i partiti, tra cui anche la Lega - e su questo, ahimè, mi dispiace che il Consigliere Luciani voti, invece, contrariamente a quanto fatto dal suo partito - si sono posizionati, appunto, a favore di quelle che noi riteniamo delle spese per la difesa che, ahinoi, alla luce dei fatti, ancora una volta ci danno ragione, perché quando si parla, appunto, di armi, non c'è spazio per le recriminazioni.

Io mi rendo conto che davvero sembra assurdo ancora dover parlare nel 2022 di guerra, ma la guerra è in atto, ci sono popolazioni che, appunto, ne stanno subendo direttamente le conseguenze, quindi di fronte alla guerra scatenata da Putin, Fratelli d'Italia e il partito, appunto, che rappresento si schiera senza alcuna ambiguità con l'Alleanza Atlantica e l'Occidente. Questo credo che anche nella mozione fosse ben specificato, è schierato come partito dalla parte del diritto internazionale e del popolo ucraino.

Detto ciò, vorrei anche precisare che Fratelli d'Italia è da anni che sostiene la necessità di arrivare a un equilibrio tra Europa e Russia per assicurare pace secolare definitiva al continente ed è stato sempre convinto che il rispetto del diritto internazionale sia la base della convivenza pacifica tra Stati. Condanna, quindi, fermamente l'attacco russo al libero... al popolo libero ucraino e crede che, appunto, sia diritto sacrosanto di Stati sovrani e democratici dell'Est Europa scegliere liberamente il loro destino occidentale ed europeo.

Qui, quindi, mi ricollego al fatto che moltissimi dei contenuti delle mozioni, anche che evidentemente sono state già discusse in Consiglio Comunale, si trovino ad essere concordi quindi con contenuti simili. Però, rispetto anche a quanto ha detto il Consigliere Bettella, vorrei chiarire la visione dell'Europa di Fratelli d'Italia, perché forse mi sono espressa male io, perché, ripeto, anche per quanto è stato detto pubblicamente dalla leader Giorgia Meloni, sosteniamo l'appartenenza dell'Italia al blocco occidentale e alla NATO, senza ambiguità e soprattutto in crisi, appunto, di così ampia portata, però sosteniamo ogni iniziativa, ovviamente anche per l'integrità dei territori europei, perché l'alleanza ovviamente non si intende un'alleanza dove non si possa eventualmente discutere, criticare o mettere in evidenza delle criticità della strategia anche della NATO stessa.

Quindi Fratelli d'Italia ha sostenuto la scelta del Governo Draghi nell'invio di aiuti e armamenti alla popolazione ucraina, ma non certo per la lealtà al Governo, ma per la lealtà alle Istituzioni italiane. Dunque, chiudo ringraziando anche chi ritiene di sostenere e approvare questa mozione, dicendo che la NATO è nata per essere un'alleanza militare tra Stati, all'epoca in chiave antisovietica, ma un'organizzazione militare dovrebbe essere solamente il braccio armato di decisioni politiche prese dagli Stati sovrani che fanno parte di quella alleanza.

Tante sono state, appunto, anche le richieste che abbiamo fatto, mi ripeto, per l'equilibrio che ci sarebbe dovuto essere già evidentemente tra Europa e Russia, ma Fratelli d'Italia ha sempre sollevato più volte, appunto, che se ci fossero delle perplessità sulla strategia, sostenendo invece che la possibilità di riflettere su un diverso assetto, che garantisse le due diverse esigenze in campo, avrebbe dato sicuramente forse una visione più lungimirante e non saremmo arrivati a questo punto.

Quindi, al fine di assicurare un assetto di equilibrio europeo, Fratelli d'Italia ha sempre guardato con favore alla creazione di una colonna europea della NATO, affiancata alla colonna americana, in un rapporto paritetico tra alleati; ha sempre sostenuto in questo ambito l'esigenza che l'Europa si facesse carico della propria difesa senza delegarla agli Stati Uniti d'America.

In questa ottica, abbiamo avuto sempre il coraggio di assumere il costo elettorale e di impopolarità di affermare che la libertà ha un costo e quel costo sono le spese militari, che uno Stato deve affrontare per essere in grado di difendere la propria sovranità.

Fratelli d'Italia guarda con interesse alla strategia, quindi, suggerita numerosi analisti su una soluzione diplomatica del conflitto, che veda un'Ucraina neutrale e non inserita nella NATO, ma accolta all'interno dell'Unione Europea quale garanzia di integrità territoriale.

Con questo, appunto momento... questo non è il momento delle ipotesi - me ne rendo conto - è il momento del sostegno coraggioso del popolo ucraino e questo era l'intento anche della presentazione di questa mozione di Fratelli d'Italia, che difende assolutamente l'Ucraina dall'invasione russa, quindi riteniamo che solo costringendo Putin al tavolo delle trattative attraverso una reazione anche armata dell'Ucraina, si può sperare di arrivare a una soluzione accettabile. Per raggiungere questo risultato sarebbe auspicabile, ovviamente, trovare anche una figura di livello capace di mediare con Putin.

Detto ciò, io veramente mi dispiaccio anche che molti dei Consiglieri della maggioranza...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la devo invitare a concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo.

...abbiamo fatto delle puntualizzazioni. Ritengo che, al contrario di quello che abbia detto il Consigliere Berno e il Consigliere Tiso, chi abbia fatto la morale, l'abbiano fatta loro e non noi e sono state evidenti le dichiarazioni anche per quanto riguarda la sottoscritta, però, forse si son persi appunto il passaggio del fatto che la modalità del Consiglio Comunale ormai è da troppo tempo antidemocratica.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, le ho detto che deve concludere, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Io ringrazio e ringrazio tutti, chi approverà la mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Mi pare che gli interventi dei vari colleghi del Partito Democratico abbiano abbondantemente motivato la non condivisione della metodologia adottata dal Gruppo Fratelli d'Italia e anche alcuni passaggi che non condividiamo; invece, il testo che a suo tempo ho presentato e votato da tutta la maggioranza non solo è in sintonia con quanto votato da tutti i Gruppi consiliari in un momento simbolico importante, credo, in Regione, ma non è certamente in contraddizione con quanto sta operando il Governo, con la massima, diciamo, attenzione alla crisi internazionale e con la massima sensibilità anche nell'accoglienza.

Quindi, da parte nostra, indico il voto negativo e sottolineo anche che in certi momenti si può anche fare lo sforzo, quando ci sono delle urgenze – e ne vale la pena ed è importante – di fermarsi anche fino alle due, alle tre della notte, come abbiamo fatto nell'occasione del 7 marzo per un motivo fondamentale. Si fa uno sforzo, si fa fatica, ma siamo qui anche per questo.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie. Allora, io leggo il testo: “Interventi di sostegno e supporto a fronte della crisi russa/ucraina”. Allora, io come faccio a non votare quello che qui è scritto senza entrare nella punteggiatura e nelle virgolettate?

Allora, il 7 di marzo – non vorrei sbagliare – ero presente fino all'1.42 di notte, siamo rimasti, quindi vero è che si è persa un'occasione perché quello era un momento in cui tutti dovevamo stare assieme per votare fino all'ultimo momento e non è stata solo quella serata, ce ne son state altre in cui abbiamo fatto le due, le tre e, quando è servito, anche le quattro, per cui che sia un'occasione persa non c'è ombra di dubbio.

Però io devo anche alla mia maggioranza mettere a fuoco una questione è molto semplice: c'è stata sicuramente la riunione dei Capigruppo a cui io non ho partecipato giovedì. Allora, laddove questa sera emergono queste situazioni, il 2%, perché qui ci sono sensibilità diverse, perché ci sono molti pacifisti che poi, praticamente, non praticano nelle cose poi la pace, no... ma queste sono altre questioni.

Io dico perché è arrivata in Consiglio Comunale questa mozione nella misura in cui era il tempo passato, l'occasione non si è colta? Per quale motivo oggi approda in Consiglio e al primo punto all'ordine del giorno delle mozioni? Allora io, quando leggo: “Interventi di sostegno e supporto a fronte della crisi russo-ucraina”, non possono votare, per cui io voterò a favore, quindi quella discussione di oggi doveva essere fatta ai Capigruppo e stoppata lì, non in Consiglio Comunale, scusatemi.

Quindi il mio voto sarà favorevole.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie mille, Presidente. Mah, io ho difeso la scelta della collega quando propose di discuterla in orari più consoni e questo, secondo me, in realtà è l'orario giusto per discutere di queste cose, per cui presi le difese in

quel momento e lo ritengo utile.

Su ciò che riguarda, invece, la scelta che è stata fatta a livello governativo, io parlo con la Consigliera, ma mi rivolgo a tutto il Consiglio: certo che le forze di Governo non possono che non rispettare gli accordi che hanno sottoscritto con la NATO e con tutto quello che riguarda ovviamente gli accordi internazionali con l'Unione Europea, eccetera. È chiaro che l'auspicio è quello di avere un'Unione Europea che diventi un'Unione Europea non solo per le armi e per la guerra, la Lega lo dice da sempre, insomma, vorremmo un'Europa che sia più vicina ai popoli che compongono l'Europa, quindi capisco anche i riferimenti che Bettella fa.

Come scelta personale... ma in realtà questa è caduta all'interno del mio partito e in realtà il mio partito ha una tradizione che è sempre stata contraria agli interventi militari; vi ricorderete l'intervento in ex Jugoslavia e in Iraq, la Lega è sempre stata contraria. Oggi è una forza di Governo per cui folle sarebbe che il Governo prendesse una scelta differente e capisco anche la situazione in cui si è e il pericolo che c'è in questo momento nella testa di tutti. Io faccio una scelta di voto personale esclusivamente individuale della mia persona, come in realtà hanno fatto anche altri del mio partito, cioè io, quando sento parlare di riarmo, di armi, quando ho problemi e abbiamo tutti problemi ben più importanti, faccio fatica a pensarlo; forse sono io che sto... non mi rendo conto del pericolo e che forse armarsi, come effettivamente qualcuno ha accennato, potrebbe essere l'unica soluzione per fermare l'avanzata di Putin piuttosto che un pericolo. Potrà anche essere vero, ma io non sono un esperto di geopolitica, non sono un esperto di guerre e non voglio saperne niente, io, se sento parlare di armi, non me ne voglia la Consigliera Cappellini, che capisco ovviamente l'indirizzo che ha dato e bene ha fatto a specificare bene qual è l'indirizzo e l'idea che lei voleva porre su questa mozione, però io non ce la faccio, cioè non riesco a votare nulla che abbia al suo interno la richiesta di armi per qualsiasi cosa.

Le radici cristiane, vedete, cioè a volte parliamo di radici cristiane, la radice cristiana dice: porgi l'altra guancia. Noi non stiamo porgendo l'altra guancia, forse in guerra non si può porre la guancia? Non lo so, forse è un dogma, forse vivo sulla luna io, può anche essere, però io ritengo che non sia proprio la scelta più opportuna e Macron, che non ho mai stimato, però in questi giorni, anche lui stesso nel suo discorso, insomma, ha detto "Cominciamo ad abbassare un po' i toni perché sennò veramente diventa rischioso", quindi, se è così rischioso anche solo l'utilizzo di parole, immaginiamoci pensare di armarci, di utilizzare le armi ancora per sanare queste difficoltà.

Tutti abbiamo condannato l'aggressione militare dell'Ucraina, non credo che ci sia qualche matto che dica il contrario, però, ecco, forse c'è un approccio personale che ognuno di noi ha delle sensibilità, appunto, diverse e io, quando sento parlare appunto di armi per una guerra ancora oggi, non ce la faccio proprio, scusatemi, ma io non riesco a votarla. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo cortesemente ai Consiglieri Berno e Luciani di fungere da scrutatori per le prossime votazioni.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Microfono al Segretario Generale per la votazione, tramite appello, della mozione.

(Escono i Consiglieri Barzon, Marinello, Bitonci e Sodero – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo.

Allora, Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon, assente.

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello, assente.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Non voto.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Presidente Tagliavini

Io ho capito favorevole, così mi è sembrato. Chiediamo conferma.

Segretario Generale Zampieri

Chiedo conferma: favorevole?

Consigliere Pasqualetto (GS)

Confermo favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, assente.

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non partecipo al voto, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero, assente.

Mosco, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Contraria.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 8; contrari: 11; astenuti: 2; non votanti: 2; assenti: 10. La mozione n. 140 è respinta.

Grazie. Possiamo, di conseguenza, passare alla mozione successiva. È confermato, scusate?

Intervento

Sì, sì.

Presidente Tagliavini

Allora, dicevo, possiamo passare alla mozione successiva che ha per oggetto, per titolo: intitolazione di via o piazza a Matteo Toffanin, vittima innocente di mafia a Padova. La parola alla Consigliera Colonnello, prima firmataria assieme ad altri Consiglieri; prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 151 o.d.g. (Deliberazione n. 30)**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLAZIONE DI VIA O PIAZZA A MATTEO TOFFANIN, VITTIMA INNOCENTE DI MAFIA A PADOVA.

Consigliera Colonnello (PD)

Sì, ringrazio, Presidente e innanzitutto mi scuso per non riuscire ad aprire la telecamera e inoltre non sarei la prima firmataria: è stato... era stato stabilito tra tutti i Consiglieri di firmarla in ordine alfabetico. Forse la comunicazione non è passata adeguatamente agli uffici.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, probabilmente... anzi, sicuramente è un errore mio, ecco, perché così pensavo. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Okay, ad ogni modo, se non dispiace ai colleghi, volentieri presento la mozione, ribadendo in prima battuta che si tratta di un testo condiviso dalla stragrande maggioranza di noi e che, dunque, era pensato come testo, appunto, posto in ordine alfabetico. Per questo voglio ringraziare in prima battuta tutti i colleghi per aver sostenuto questo tipo di iniziativa che, per quanto simbolica, dal mio punto di vista, acquista un significato molto molto importante in relazione alla storia che adesso racconterò al Consiglio e ai cittadini padovani.

Penso che abbiamo sostenuto tutti questa mozione perché si tratta di una mozione incentrata sul tema della

legalità e la legalità è un tema trasversale a tutte le forze politiche. La legalità è ciò che rende possibile di fatto la nostra democrazia, la legalità è di tutti ed è di tutte le cittadine padovane e di tutti i cittadini padovani anche la storia di Matteo Toffanin.

Voglio ringraziare anche l'associazione Libera perché ha attivamente partecipato alla stesura di questo testo e ringrazio anche il Consigliere Giovanni Gabelli, che pure ha voluto dare un suo contributo; ringrazio anche la... Presidio Pubblico, perché ha partecipato e ha reso possibile un'iniziativa di commemorazioni di Matteo Toffanin in occasione del 21 marzo, Giornata di commemorazione delle vittime innocenti di mafia e, in particolare, voglio ringraziare Cristina Marcadella, che tutti insieme abbiamo accolto al Consiglio Comunale proprio del 21 marzo e che rappresenta la forza di chi reagisce all'ingiustizia della mafia nella nostra città.

Cristina era, infatti, la compagna di Matteo all'epoca in cui è avvenuto il suo omicidio ed è grazie a lei se questa storia è tornata patrimonio pubblico, è tornata ad essere un patrimonio padovano.

Che cosa è successo? Quello di cui stiamo parlando è doloroso da ricordare, ma io penso che [...] Trent'anni fa, in una giornata di maggio, era una giornata calda, Matteo e Cristina erano andati, insieme a degli amici, al mare a Sottomarina, come fanno tanti padovani e come tanti padovani continuano a fare, e di ritorno al mare, Matteo riaccompagna Cristina a casa sua, in via Tassoni alla Guizza, nella nostra città.

Guidava una Mercedes che, proprio quel giorno, aveva chiesto in prestito allo zio, ma nel quartiere Guizza girava un'altra Mercedes, uguale a quella, e c'era qualcun altro che l'aspettava: erano due sicari appartenenti alla camorra, che stavano aspettando il ritorno della... di questa Mercedes proprio quella sera, proprio a quell'ora. Ecco dunque che, per uno scambio tragico di persona, Matteo Toffanin fu ucciso, fu scambiato per quello che non era, probabilmente una persona legata al mondo mafioso, in realtà essendo un ragazzo di 23 anni che conduceva una vita normale in compagnia della sua ragazza e dei suoi amici.

Da chi è stato ucciso Matteo Toffanin? Qui viene un problema aperto per la nostra città e c'è voluto del tempo per capirlo. Già da subito le indagini hanno chiarito che questo omicidio è avvenuto per un tragico scambio di persona, ma nel '93, purtroppo, il procedimento è stato archiviato perché non è mai stata scoperta l'identità dei sicari che hanno tolto la vita a Matteo Toffanin.

Soltanto recentemente e grazie all'impegno di Cristina, si è riusciti a capire che la provenienza di questi sicari era probabilmente affiliata alla camorra, visto che la vittima designata era, appunto, un camorrista.

Ed eccoci ad oggi. Cosa succede? Questa storia è stata, come dire... è passata nel silenzio, ha cessato di essere patrimonio pubblico della città dopo un primo grande dibattito avvenuto ovviamente per lo *shock* causato trent'anni fa, ma dopo 25 anni, quindi nel 2017, Cristina ha deciso di far riemergere la vicenda e su questo evento luttuoso ha donato una nuova luce, ha dato a questo evento una nuova vita: Matteo è stato riconosciuto da Libera come vittima innocente di mafia, il suo nome è diventato un monito di impegno per la nostra comunità, è stato pronunciato dunque alla manifestazione di Libera avvenuta a Padova nel 2019, insieme a quello di tante altre vittime di mafia e continua a essere pronunciato tutti i 21 marzo.

È nato un presidio che porta il suo nome presso l'Istituto Valle; di recente è stata data alle stampe una pubblicazione che racconta la sua storia ed ora ci troviamo a votare una mozione che porta il suo nome in questo Consiglio Comunale.

Ecco, io penso che questa vicenda ci insegna alcune cose: ci insegna che [...] esiste nel nostro territorio ed esiste da tempo, ci insegna, però, anche che è possibile reagire alla mafia, è possibile trovare il coraggio di chi si è visto sottrarre, per un errore, un proprio familiare e nella comunità trovare nuove ragioni di verità e di giustizia.

È possibile combattere la mafia perché la politica può essere unita in questa missione e io credo che il Consiglio Comunale di oggi lo dimostri, quindi veramente ringrazio tutti i colleghi che hanno sostenuto questa mozione, auspico che possano intervenire e naturalmente auspico un voto favorevole a questa mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. È aperta la discussione. Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Da parte mia il plauso alla collega Colonnello e a tutto... a tutti i Consiglieri che hanno ampiamente condiviso questo testo che, vorrei ricordare, appunto, come ha anche evidenziato la collega Margherita, si connette anche con il gesto simbolico, effettuato nel precedente Consiglio, dove abbiamo avuto, appunto, modo di sentire dalle parole vive ed emozionante della fidanzata Cristina, effettivamente, narrare un fatto di cui è giusto far memoria, di cui è giusto in qualche modo approfondire anche le motivazioni, anche, come dire, approfondire per quanto possibile, se si riterrà, nelle sedi opportune, anche di riaprire degli approfondimenti e delle indagini per arrivare a far accogliere e ad accogliere una verità.

Credo sia anche interessante l'iniziativa del libro e l'aver affidato, quindi, anche a una memoria scritta qualcosa che appartiene purtroppo alla storia padovana, che non è esente, purtroppo, anche da atti di violenza connessi alle mafie e quindi questo, in qualche modo, è anche un monito per restare desti come Istituzioni e vigilare effettivamente su queste gravi devianze criminali, che in questo caso hanno colpito persone inermi, persone assolutamente non colpevoli di nulla, ma solo purtroppo sfortunate di trovarsi nel momento sbagliato nel posto sbagliato.

Credo che questo voto sia un voto simbolico molto importante e anche un incoraggiamento a chi effettivamente coltiva queste memorie e a chi, come tutte le varie associazioni che di questo si occupano, tengono desta l'attenzione di noi Istituzioni, di tutte le Istituzioni su questo tema sempre rilevante, su cui non si può mai abbassare la guardia.

Quindi grazie davvero per questo intervento e per questa mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Anch'io ringrazio intanto la Consigliera Colonnello per aver posto, anche attraverso questa mozione, una luce e un'attenzione alla... prima di tutto alla vicenda di Matteo Toffanin e di Cristina Marcadella, che, ricordiamo, è anche lei una sopravvissuta di questo evento drammatico che ha portato alla morte, all'uccisione dell'allora fidanzato. Mette in luce anche, però, una cosa che ci siamo detti più volte, anche durante le celebrazioni della Giornata del 21 marzo scorso, come la mafia è nei nostri territori, è presente nei nostri territori, è presente sicuramente attraverso le azioni illegali, l'infiltrazione nell'economia, la presenza, ecco, anche attraverso il tentativo di infiltrarsi, appunto, nella nostra buona e sana economia e imprenditoria, ma è presente anche attraverso questi episodi, che mostrano come cittadini che nella loro vita, nei loro momenti anche di svago, di normale quotidianità, possono incrociare anche loro questa presenza, che oggi è molto silente, è molto nascosta.

Ecco la storia di Matteo, accanto ad altri giovani, il... la Regione Veneto ha pubblicato anche questo attraverso le Edizioni BeccoGiallo, una... un libro, un libretto che racconta le storie di 16 giovani vittime innocenti di mafie, tutti protagonisti di una stessa vicenda, appartenenti a famiglie senza alcun legame con organizzazioni criminali, ma comunque vittime di questa furia omicida, che non sempre hanno trovato giustizia. Lo ha detto bene anche la Consigliera Colonnello come anche per Matteo ci siano ovviamente delle

piste, ma non si sia arrivati ad una verità giudiziaria.

Vittime, quindi, in cui genitori, fratelli, sorelle, amici, conoscenti, in qualche modo, associazioni, si fanno portavoce di queste storie. Storie che sarebbero rimaste altrimenti nascoste, che sarebbero rimaste altrimenti non conosciute ai più e a volte anche nascoste nel silenzio della sofferenza, del dolore di queste famiglie. Ecco, Cristina Marcadella lo ha detto bene nel suo intervento: per molti anni non è stata in grado di parlarne, si è portata dentro questa vicenda. Ha trovato la forza e il coraggio di parlarne anche grazie alla testimonianza di tanti giovani, associazioni che, attraverso appunto anche le celebrazioni del 21 marzo, attraverso la Giornata in memoria delle vittime innocenti di mafia, ha cominciato a elencare, a nominare tanti nomi, più di 1.000 oggi che hanno avuto la stessa vicenda, la stessa drammatica esperienza di Matteo e Cristina. Ecco c'è da dire quindi che questa testimonianza che Cristina ci porta e porta, ha portato nel nostro Consiglio Comunale e sta portando nella nostra città, sta portando nelle nostre scuole ai nostri giovani è una testimonianza preziosissima, è un dono grande che sta facendo alla nostra città e alle nostre Istituzioni.

Questa attenzione ci richiama ogni giorno sul tema che, appunto, nella mozione è ben descritto, definito: la legalità è un dono prezioso della nostra democrazia; la legalità consente anche la giustizia; la legalità consente di vivere all'interno di processi democratici e di giustizia che riguardano e ci riguardano molto da vicino, drammaticamente da vicino a volte. Quindi non dobbiamo indietreggiare di fronte alla minaccia delle mafie, non dobbiamo mai dare per scontato che, siccome non si spara più nei nostri territori, non sia presente questa minaccia. Dobbiamo sempre porre attenzione e uno degli strumenti che la Pubblica Amministrazione può mettere in campo è quello della trasparenza: siamo chiamati ad essere una casa di vetro sempre di più, ad essere trasparenti nelle pratiche che mettiamo in atto, nei processi decisionali che mettiamo in atto, attraverso appunto tutti i procedimenti, le gare, gli appalti. Tutto quello che riguarda la Pubblica Amministrazione deve risultare comprensibile e accessibile ai cittadini.

Ecco che allora anche il Comune di Padova ha aderito fin dal 1900... 2018, scusate, ha aderito anche ad Avviso Pubblico, l'associazione che si fa portavoce, appunto, di processi di formazione, di sensibilizzazione, di conoscenza anche delle mafie e si occupa di formare anche dipendenti pubblici, funzionari, sulla conoscenza anche dei processi e di ciò che mette in atto, mettono in atto queste organizzazioni per entrare anche nella macchina pubblica.

Ecco allora ringrazio Margherita Colonnello per essersi fatta portavoce, attraverso questa mozione, di presentarci, di farci conoscere l'esperienza, la drammatica esperienza vissuta da Cristina Marcadella con l'uccisione del suo fidanzato Matteo Toffanin. E ringrazio sicuramente anche poi tutti coloro che ogni giorno da cittadini, da semplici cittadini, da Amministratori consapevoli, mettono in atto tutto ciò che è possibile per fare in modo che la nostra democrazia resti una democrazia libera dalle mafie. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, grazie Consiglieria Scarso. Non ci sono altre prenotazioni. Parola alla Consiglieria Colonnello per la replica.

Consiglieria Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Molto brevemente, ringrazio il Consigliere Berno e la Consiglieria Scarso per i per i loro interventi. In particolare, la Consiglieria Scarso ci [...] e quindi il suo è un lavoro quotidiano e veramente di grande dedizione, per cui... che dobbiamo riconoscerle.

Se a chiusura mi è concesso, mi piacerebbe indicare per il luogo, la strada, la via, la piazza da dedicare a Matteo Toffanin il campetto davanti alla Ricci Curbastro, posto proprio di fronte a via Tassoni, che attualmente si chiama semplicemente Giardino delle Acacie e quindi facilmente potrebbe invece essere ribattezzato Giardino Matteo Toffanin, peraltro trovandosi di fronte a una scuola e rappresenta, dal mio punto di vista, il miglior presidio per conservare la memoria di questo giovane padovano che la mafia ci ha portato

via, ma che invece i nostri ricordi e la nostra, il nostro impegno mantengono qui nella nostra città. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi siano a questo punto delle dichiarazioni di voto. Nessuno... sì. Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Scusi se l'ho fatto proprio in extremis, ma ho difficoltà con l'apparecchio. Beh, ovviamente ringrazio chi si è ovviamente impegnato per scriverla e poi darci l'opportunità di apporre la nostra firma in questa preziosissima mozione.

Vorrei solo così parlare del titolo di giornale che è uscito, questo giornale qui è uscito l'8 maggio 2021, quindi parliamo di un anno fa e parliamo di un momento in cui eravamo in piena pandemia tutti quanti, no... quindi mentre noi eravamo preoccupatissimi della situazione sanitaria, esce un articolo di giornale che dice, appunto fatto da uno studio dell'Università di Padova e della Regione Veneto, in cui dice: "La 'ndrangheta S.p.A. - scrivono qui - ha fatturato almeno un miliardo e mezzo di euro nel nord-est e quindi ci fa capire come in Veneto la mafia è sempre più strutturata, ma è sempre più invisibile, un pericolo gravemente sottovalutato per l'economia veneta". Qui appunto dice che la criminalità organizzata è sempre più strutturata in Veneto, ma nello stesso tempo è meno visibile e questo rappresenta il vero pericolo. Quindi giusto abbiamo fatto a ricordare questi eventi eclatanti, ma appunto come politica non possiamo assolutamente abbassare la guardia mai in nessun caso e quindi questo dimostra come, analizzando 21 operazioni di Polizia giudiziaria, sono state 386 le aziende criminali operanti in Veneto riconducibili a... *in primis* alla 'ndrangheta e sappiamo bene che le mafie italiane non sono solo la 'ndrangheta.

Ecco, quindi qualsiasi sia la mozione che arriverà in questo Consiglio o nei prossimi, se avrò la fortuna di esserne ancora parte, che ha come filosofia il contrasto alle mafie, avrà sempre il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, grazie Consigliere Luciani. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Microfono al Segretario Generale per l'appello, per la votazione tramite appello, prego.

(Escono i Consiglieri Cappellini e Turrin – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Un attimo... favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon, assente.

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello, assente.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti... può ripetere...

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, assente.

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero, assente.

Mosco, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin è assente, preciso.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. La mozione è approvata all'unanimità.

La Consigliera Mosco si è dovuta scollegare. Mi ha comunicato di voler rinviare la mozione numero 49.

Possiamo di conseguenza passare alla successiva, che ha ad oggetto l'intitolazione di una via o piazza al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco". La parola al Consigliere relatore Nereo Tiso, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 53 o.d.g. (Deliberazione n. 31)**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNA VIA O PIAZZA AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ho presentato anche un autoemendamento a questa mozione che è nel... dentro alla... all'elenco degli argomenti on line, se qualcuno va a vederlo o comunque lo illustrerò, non c'è problema. Questa mozione... prego.

Presidente Tagliavini

Prego, sì, mi viene data conferma, mi viene data conferma, le chiedo cortesemente di illustrare anche l'autoemendamento. Grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Sì, sì, poi lo presento dopo. Allora questa mozione mi è stata sollecitata dal... è stata sollecitata, io così me la sono presa in carico, dal sindacato dei Vigili del Fuoco due anni fa, nel 2020, quindi è stata depositata a gennaio 2020, la stiamo discutendo adesso, non è che sia sorpassata, però diciamo che ha avuto un suo travaglio e speriamo che il parto sia positivo.

Allora, la storia del Vigile del Fuoco non devo certamente farla io, insomma, riconoscere il valore dell'impegno di questo Corpo, diciamo così, che non usa le armi, giusto per tornare al nostro tema e che si mette a disposizione non solo per lo spegnimento degli incendi, ma per ogni calamità naturale che va incontro. Naturalmente questo comporta anche dei sacrifici importanti, compreso quello della vita.

Ricordiamo, non ultimo, l'impegno a livello di Vigili del Fuoco nelle Torri Gemelle, quelli americani. Ricordiamo nella tempesta Vaia, ricordiamo in... nei terremoti, eccetera, cioè sempre presenti e soprattutto organizzati, perché non è banale, quando ci si trova di fronte a calamità naturali così importanti, avere una gestione e organizzazione di livello superiore per evitare confusioni e caos, che invece talvolta in quei momenti, quando tutti vorrebbero dare una mano, si può creare.

Quindi è un corpo che, tra l'altro, esiste praticamente in tutti i Paesi del mondo. Vediamo anche dalle immagini purtroppo cosa stanno facendo in Ucraina, entrano, no... hanno il compito di spegnere gli incendi che non arrivano dalla casualità, ma arrivano soprattutto dal lancio di ordigni esplosivi incendiari che hanno l'unico scopo di devastare e uccidere, ma sono lì presenti e fanno il loro dovere.

Allora la richiesta, così andiamo rapidi... la richiesta di questa mozione all'inizio era quella solo di intitolare una via o una piazza come si fa di solito, anche sulla richiesta di questo sindacato, ma io ho ritenuto così, osservando, per chi insomma è esperto della zona, tra via Longhin e via Donà, cioè via... dove è... all'angolo, insomma, dove è presente la caserma dei Vigili del Fuoco, di intitolare quello slargo o quella rotonda, rotatoria, come si vuol chiamare, ai Caduti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, cioè così come è stato richiesto.

Io credo che la nostra città debba essere anche orgogliosa dei propri Vigili del Fuoco, sempre disponibili insomma, come in ogni parte d'Italia e del mondo, possiamo dire, e credo che avere una indicazione così preziosa per loro vicino alla loro caserma possa essere indicativa di un riconoscimento, di un valore, di un'importanza di un Corpo che è un... diciamo, una parte che arricchisce la nostra città e che dà valore alla disponibilità e anche al servizio che mette a disposizione di tutti, compresi noi qua dentro.

Quindi io chiedo al Consiglio Comunale di votare a favore di questa richiesta e poi alla fine chiedo anche che la risposta debba avvenire entro 60 giorni. Ho dato un termine perché penso che si possa agire rapidamente per indicare questa zona della città a... come una zona dedicata ai Vigili del Fuoco che di fatto sono, "abitano", tra virgolette, lì vicino e prestano servizio lì vicino. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. È aperta la discussione sulla mozione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Solo per ringraziare la proposta e in qualche modo la... il testo presentato dal collega Tiso, che ci vede naturalmente molto favorevoli e anche per riconoscere davvero l'impegno fondamentale di questo

Corpo, che naturalmente in tutte le occasioni importanti e significative si distingue per disponibilità, per... anche per i rischi che si assume in Italia, nel nostro... nella nostra città e nel mondo intero: abbiamo ben presente situazioni, insomma, in cui queste persone, come dire, rischiano la propria vita per la comunità, per il servizio svolto sempre con grande dedizione.

Quindi davvero grazie per questa proposta che il Gruppo PD voterà con molta convinzione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. Mi sembra non ci siano altre dichiarazioni di voto. Microfono al Segretario Generale per l'appello tramite... scusate, per appello tramite... per la votazione tramite appello. Prego.

(Esce il Consigliere Cusumano ed entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Arrivo... 22:06.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon, assente.

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello, assente.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi, assente.

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Presente... favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero, assente.

Mosco, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin, assente.

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Favorevole.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. La mozione è approvata. Grazie.

In quanto assenti le relatrici delle due mozioni successive relative al Park Prandina, possiamo andare a quella successiva che ha per oggetto il completamento dell'intestazione della toponomastica in via Amba Aradam, Tembien e Lago Ascianghi. Si tratta della mozione numero 50. Parola al relatore, Consigliere Rampazzo.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 50 o.d.g. (Deliberazione n. 32)**

OGGETTO - MOZIONE: COMPLETAMENTO DELL'INTESTAZIONE DELLA TOPONOMASTICA IN
VIA AMBA ARADAM, TEMBIEN E LAGO ASCIANGHI.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Mi faccia, come dire, condividere la soddisfazione che dopo... finalmente dopo oltre due anni discutiamo questa mozione in questo Consiglio Comunale, sono contento che succeda prima della fine di questa Consiliatura, sono contento perché questa mozione parla di... sì, di toponomastica, quindi parla di nomi di alcune vie che ci sono nella nostra città, però penso che, come in altri casi, si è parlato di toponomastica in questo Consiglio Comunale, penso che lo faccia con un punto di vista un attimo diverso.

Parliamo appunto del... non di nuove intitolazioni o cambi di nomi, ma l'abbiamo voluta chiamare "completamento dell'intestazione della toponomastica" proprio perché non è in questo caso la volontà quella di rimuovere le intitolazioni, in questo caso si parla di tre battaglie della guerra di Etiopia, ma di raccontarle per quello che per noi sono state e che crediamo debbano essere ricordate nel 2022. Dico per noi perché questa mozione non è stata scritta solo da me e dal mio Gruppo consiliare, ma siamo stati aiutati, come in altri casi, anche da alcuni nostri attivisti che veramente ringrazio per l'impegno e anche per la precisione storica con cui secondo me sono state scritte... è scritta questa mozione.

La leggo perché è molto breve, però penso che sia interessante per entrare nel merito. Allora "Premesso che:

- il colonialismo europeo tra fine dell'Ottocento e inizio del Novecento ha comportato la morte di decine di migliaia di persone e che anche dal colonialismo europeo prende il via la scia di guerra che ancora oggi incendia il continente africano;

- che il colonialismo italiano sul suolo africano ha compiuto atrocità contro popolazioni locali del tutto assimilabili a quelle degli altri Stati europei;

- nella sua ultima fase, il colonialismo italiano del regime fascista condusse una violenta guerra coloniale contro l'Etiopia, utilizzando anche armi bandite dal Congresso di Ginevra del 1925, quali gas asfissianti ed iprite;

- tra i peggiori crimini di guerra fascista in Etiopia è possibile annoverare, appunto, il bombardamento con gas iprite durante le battaglie di Tembien del gennaio del 1936; il bombardamento del massiccio dell'Amba Aradam del febbraio del 1936, la cui battaglia omonima fu preparata nelle settimane precedenti con bombardamenti a base di iprite e granate all'arsina; il bombardamento con gas ed iprite durante la battaglia del Lago Ascianghi dell'aprile del 1936.

Considerato che:

- la toponomastica delle vie dell'unità urbana San Giuseppe risale prevalentemente agli anni Venti e Trenta del Novecento, quando la zona venne edificata a seguito di un programma di costruzione di case popolari, criticato proprio dal regime fascista, e che in tali zone all'epoca trovarono residenza prevalentemente gli abitanti del vecchio quartiere Santa Lucia adiacente a Corso Milano, demolito per far spazio a Piazza Spalato, l'attuale Piazza Insurrezione, il 28 aprile 1945;

- che la zona di unità urbana San Giuseppe negli anni Settanta del Novecento ricevette la medaglia d'oro al valore della Resistenza e Piazza Toselli è stata intitolata Piazza Caduti della Resistenza;

- che è sbagliato, dal punto di vista della memoria pubblica collettiva mantenere l'intitolazione delle vie ai tre eventi prima elencati, senza contestualizzarli come aggressioni e veri e propri crimini di guerra fascisti, equiparandoli di fatto per la vicinanza delle vie a battaglie delle guerre d'indipendenza, come ad esempio via Magenta, via San Martino e Solferino o della Grande Guerra, per esempio via Pasubio, via Montegrappa e via Piave”.

Chiediamo, appunto, che il Consiglio Comunale impegni Sindaco e Giunta a posizionare con cerimonia pubblica tra targhe con la dicitura “Crimini di guerra fascista” nelle vie Amba Aradam, Tembien e Lago Ascianghi, a completamento dell'intestazione della toponomastica vigente”.

Questo perché crediamo che questo sia il modo corretto di ricordare queste tre battaglie, questi tre crimini nella memoria collettiva della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Rampazzo. È aperta la discussione. Si è prenotato per primo il Consigliere Ferro. A lui la parola, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie. Ringrazio il mio Capogruppo Rampazzo per la presentazione di questa mozione che veramente mette una pezza importante alla non memoria che su questi fatti spesso si è praticata nel nostro Paese. I crimini che ha commesso il fascismo in particolare con la logica razzista, bestiale, che ha portato all'interno delle, tra virgolette, “nostre conquiste coloniali” è una cosa di cui non si parla mai abbastanza.

Trovo l'idea di completare la descrizione un'idea intelligente e quindi non rimuoviamo queste cose, vi ricordiamo quello che però rappresentano Amba Aradam e tutto quello che è stato elencato prima.

Colgo anche l'occasione perché tempo fa il Consigliere Alain Luciani aveva presentato una mozione per cambiare il nome delle vie intitolate ad altri criminali secondo il punto di vista dei pacifisti che hanno praticato vergognosamente il massacro di truppe inutilmente, le truppe italiane, mi riferisco a Piazza Cadorna e a quanti altri nel territorio nazionale hanno rimosso queste cose.

Penso che, considerando anche le difficoltà a rimuovere le targhe, usare questa idea che è venuta... viene con questa mozione, completare le descrizioni, contestualizzando anche in altre... in altri casi, come quelli che ho appena menzionato, sia un buon modo di procedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, ringrazio ovviamente il Presidente per avermi dato la parola. Devo dire che... ringrazio veramente Ferro che si è ricordato, insomma, della mia mozione, che in realtà ed è tuttora valida nel senso: noi ancora abbiamo questa cosa. Poi, siccome mi è stato dato del talebano perché voglio rimuovere la targa e quindi c'è stata una sorta di levata di scudi nei confronti di questa mia idea, in realtà, io rimango dell'idea che alcuni nomi non sono veramente presentabili, cioè, non sono più presentabili veramente per quello che hanno rappresentato.

Capisco anche le esigenze anagrafiche, perché mi è stato detto “guarda che così fai incavolare tutti perché

devono cambiare i documenti, devono cambiare gli indirizzi, diventa un macello". Quindi, se da un lato possono essere anche convinto che possa servire, per carità, limitatamente, anche apporre una targa, io ritengo che in realtà il lavoro più importante che andrebbe fatto è quello di spiegare ai nostri giovani, cioè nelle scuole. Perché a scuola viene insegnato che Cadorna è un grande Generale, è questo il tema, e qualcuno ci dice che di quelle battaglie dobbiamo forse essere anche fieri, da un certo punto di vista.

Io non ho visto nei libri un revisionismo serio, fatto da degli storici, in cui ci si spiega che lì sono state... cioè, lo diciamo noi perché abbiamo approfondito, abbiamo visto, ci siamo interessati, ci siamo appassionati. Però nelle scuole continua ad essere raccontata un'altra favola. Io cioè per esempio, guardando dal punto di vista del popolo veneto, cioè noi veneti abbiamo subito due conflitti mondiali nelle nostre terre, le trincee nella prima, con i massacri fatti da dei Generali folli, e la seconda guerra mondiale, lo stesso, con bombardamenti e tutto quello che ne è conseguito. Abbiamo perso metà dei territori che storicamente erano comunque, diciamo così, di influenza veneta, per cui penso all'Istria, alla Dalmazia, a parte della Slovenia e come, giustamente, debito di guerra sono stati ceduti non solo da parte veneta, ma anche, penso, da parte dei Savoia, quelle zone lì francesi. Ci abbiamo rimesso.

Però non viene mai fatta una vera analisi storica, anche dal punto di vista della nostra gente, dei veneti stessi, che hanno avuto un referendum che li ha annessi in Italia, che sappiamo tutti come è stato fatto, che quali nemmeno... quale Putin... Putin fa quasi degli atti di democrazia, voglio dire, rispetto a quello che abbiamo visto col referendum-truffa fatto nei confronti del popolo veneto, in cui addirittura il 99% ha votato a favore che, cioè, nemmeno nelle famose votazioni bulgare, nemmeno Saddam Hussein arrivava a tanto, ecco.

Abbiamo poi subito una Prima guerra mondiale, una seconda guerra mondiale, un macello e poi ci viene detto che Napoleone era un grande uomo dai nostri... addirittura a Venezia erano arrivati al punto di voler erigere una statua a Napoleone, che ha depredato il Veneto, ne ha fatte di tutti i colori, affondando addirittura la nave del Doge, il famoso Bucintoro, distruggendo delle opere artistiche meravigliose e noi continuiamo a leggere di Napoleone, del Cadorna, di questo, di quello.

Dopo, per carità, sarò un talebano, però io alcune cose non riesco assolutamente ad accettarle per come viene raccontata la storia dai nostri libri di testo, che sembrano ancora oggi dei testi scritti dal fascismo, non sembrano libri scritti da chi effettivamente ha preso atto di alcune situazioni, cioè noi veneti abbiamo la Repubblica Marinara, con la paginetta scritta lì, messa lì: voglio dire, è una roba vergognosa che continua a esserci, che continua ad essere presente e questo non dà giustizia a nessuno.

In ogni caso, a me sembra che veramente viviamo su un pianeta, su una nazione, la nostra, che si sta sorreggendo sul nulla. Mi spiace essere così duro, però, se non dai adito e non dai... di quello che è accaduto veramente e non sei in grado di bandire coloro che in realtà si sono macchiati di colpe non indifferenti, noi possiamo anche ricordare, come è giusto fare, mettere anche delle targhe, ma se a scuola i nostri ragazzi continuano a studiare che Cadorna era un grande Generale, cioè facciamo poca strada. La targhetta lì, secondo me, per carità, può servire a chi abita lì, che la legge; ma io penso che della storia... vada cambiato l'ordine proprio logico di come la studiamo.

Noi iniziamo a studiare, quando andiamo a scuola, dall'antico Egitto, ai babilonesi; e non conosciamo neanche il nome della persona sulla targa nella nostra via, nel bene e nel male, chi è la persona, perché giustamente non possiamo rimuovere come i talebani, questo lo capisco.

Però almeno cominciammo a studiare chi era il nome che è scritto nella nostra via di casa, per poi studiare il nostro quartiere, la nostra città, la Regione, da dove proveniamo, eccetera, cioè invertendo l'ordine di come studiamo oggi la storia, forse saremmo anche più in grado – forse – di avere, come diciamo all'italiana, quel *know-how*, cioè, quella conoscenza per poter anche eventualmente accettare l'altro, conoscerlo, dividerlo, confrontarsi, eccetera.

Invece, continuiamo a studiare una storia che non esiste, fantasiosa, sui libri di storia italiani, in cui il nostro popolo, che è la gente veneta, viene limitata una paginetta di libro con le Repubbliche Marinare, come

1.200 anni di dipendenza dalla Repubblica di Venezia fossero traducibili in una paginetta. Quando, per esempio, visto che siamo nei giorni d'oggi, e parliamo di pace, l'unica bandiera della pace che esista al mondo dove c'è scritto "pace" nella sua bandiera è la bandiera della Repubblica di Venezia, con la dicitura "*pax*", appunto dal latino.

Per cui, io approvo queste tipologie di mozioni, però ecco, ripeto, sono dei contentini che ci diamo fra di noi, di fatto. È un segnale, per carità, che possiamo anche dare. Però ritengo che bisognerebbe fare una... delle riflessioni serie, macroscopiche, cosa che probabilmente non spetta neanche a noi come Consiglieri Comunali, che possiamo dire la nostra, però forse incidiamo troppo poco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. [...] Scusate, qua ho il *mouse* che non funziona.

"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento", questo scrive la Costituzione, Luciani, funziona così. Allora: poiché non so da quanto tempo lui non prende in mano un manuale di storia della scuola media superiore, però io non dico niente.

Se la mozione avesse voluto modificare il nome delle vie, io avrei votato contrario, perché per quanto mi riguarda la storia, che piaccia o non piaccia, non si cancella. So benissimo che cosa è successo, purtroppo, in Africa, e che cosa hanno fatto "gli italiani brava gente".

So benissimo che cosa ha fatto il Generale Cadorna, no... che mandava là sì al macello, passatemi questo termine, i ragazzi. So benissimo che cosa è successo nella prima guerra mondiale, nella guerra di Libia, nella guerra di Etiopia, di Eritrea, eccetera. Questo non, però, cancella la storia; questa è la storia.

Che poi la storia vada chiarita, soprattutto anche nella toponomastica, e per questo io voterò a favore di questa mozione, credo sia importante. Sui libri di storia, poi, che vengono tradotti libri di storia che non sono scritti dai fascisti, Alain Luciani, garantito che non sono scritti da fascisti, i libri di storia della scuola, dove i ragazzi cercano di mettere dentro qualche nozione che viene data, o qualche riflessione che viene data sulle battaglie o sul personaggio Cadorna, che non era né il migliore, certamente no, ma nemmeno il peggiore, solo che era... siccome era il Generale, allora era il più in vista. Ma credo che poi il peggiore era la guerra in sé, questo era l'elemento peggiore. Penso che debba essere fatta chiarezza e su questo condivido la mozione proposta dal collega Rampazzo. Credo debba essere fatta chiarezza, spero, senza ideologia, in maniera storica, se riusciamo a farlo, perché l'ermeneutica storica a volte è complicata, vuol dire che ognuno scrive la storia sulla base delle proprie... o la scrive sulla base della propria esperienza, senza violenza, tutti la scrivono così, quindi senza giudizio né pregiudizio perché, come sappiamo, la storia viene sempre scritta dai vincitori, mai dai vinti.

Quindi io penso quindi che una riflessione da questo punto di vista vada fatta. Bisogna fare molta attenzione, no... a non pensare, lo dico a tutti, di fare un segno sopra ciò che è stato, ciò che ci ha fatto male, molto male, ciò che ha... è come se non si parlasse più di Adolf Hitler. Certo che non andremmo a intestare una via ad Adolf Hitler, non penso ce ne siano in giro per il mondo o ai gerarchi nazisti o a Benito Mussolini. Però io penso che di loro bisogna parlare, bisogna conoscere, bisogna sapere e ogni giorno qualsiasi libro che leggiamo è sempre poco, perché la storia è talmente grande, talmente vasta che chi pretende di conoscerla e crede che anche il suo insegnamento debba essere fatto in un modo piuttosto che in un altro, commette un errore.

Allora, bene la mozione. Chiedo di prestare attenzione nello sviluppare queste targhe, o non so cosa vogliate

inserire, per evitare questioni ideologiche.

Voi sapete che c'è una via Cadorna, no... la via che va da Romano d'Ezzelino sul Grappa, se qualcuno di voi lo sa. Io la conosco perché l'ho frequentata più volte in bicicletta. Quella si chiama via Cadorna. Io non ho sentito che qualcuno volesse cancellare quel nome di quella via e spero non venga fatto, spero proprio non venga fatto. Perché? Perché questo fa parte della storia, ripeto, piaccia o non piaccia.

Allora: grazie. Spero solo che venga fatto con criterio al massimo possibile storico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Vice Presidente Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente.

Qui è saltato qualcosa... no, ecco.

Grazie Presidente. Mi è capitato di esprimermi molto favorevolmente nei confronti di questa mozione già in altra occasione, credo anche di averla sottoscritta, a suo tempo. Detto questo, questa mozione non è però, come dice il Consigliere Luciani, piccola cosa. Credo che questa mozione contenga una grande verità e una grande opportunità, un cambiamento, se vogliamo, nel modo di intendere la memoria cittadina.

Allora qui si tratta non solo, secondo me, di scrivere "crimine di guerra" – scusate, ma ho dei problemi – sotto l'intitolazione, perché scrivere "crimini di guerra", come dire, spiega poco. È importante secondo me, invece, cercare di dare... di collocare, di trovare il modo, la forma, perché nel crocevia della via, nell'angolo della via ci sia qualcosa di più di una scritta "crimine di guerra", ma che ci sia qualcosa che spiega, quelle cinque righe che spiegano il senso di quella intitolazione, la verità. Svelino la verità, se vogliamo, su quella intitolazione. Altrimenti, non facciamo un'opera vera di, come dire, scoprimento della memoria, un'opera di divulgazione culturale, quell'opera che la scuola a modo suo fa nelle sue sedi, ma che anche la toponomastica dovrebbe fare, svelando, portando a conoscenza di tutti una maggiore completezza possibile.

Quindi, è una svolta, questa mozione, rappresenta una svolta, un modo diverso di agire attraverso la memoria. Però va completata, nel senso che scrivere solo "crimine di guerra" per me è insufficiente. Bisogna trovare un sistema per cui si mette una certa cosa nell'angolo della via, all'inizio e alla fine della via, che spieghi proprio il contenuto culturale e storico di quell'evento, di quel nome, di quella intitolazione.

Per quanto riguarda le provocazioni che ogni tanto Luciani ritira fuori sui veneti, su questo e quant'altro, appunto, siccome parliamo di memoria, inviterei Luciani a fare... a farsi con più attenzione la scalinata che porta agli uffici di minoranza e scoprirebbe almeno due targhe: una di Roberto Marin e l'altra è di Pier Fortunato Calvi. Sono due veneti, due padovani, che hanno combattuto: uno è morto per il Veneto legato all'Italia; l'altro è stato, come dire, in esilio, ha vissuto una vita non facile e ha concluso la sua vita a Padova come custode alla Cappella degli Scrovegni. Mi fermo a questi due qui. Ma se salisse su o andasse nel cortile pensile, scoprirebbe anche altre realtà, altri personaggi che... o se girasse per la città: penso per esempio ad Alberto Cavalletto, altra persona che ha dato la sua vita non nel senso che è morto, ma nel senso che ha dedicato la sua giovinezza, come esule da Padova, contro gli austriaci. Quelli erano veneti, erano padovani. Non ci sono tante realtà, tante verità diverse. Questa è la verità.

Le targhe, quei monumenti, mostrano questa vita, questa esperienza: persone che hanno dato la propria vita per una Padova, per un Veneto legato all'Italia. Così come, se attraversasse, come dire, piazza... che c'è davanti il Municipio e andasse all'Università, incontrerebbe Concetto Marchesi, che è andato in esilio, che era un padovano, non di nascita, ma che a Padova ha vissuto, che ha dedicato la sua vita per la libertà e per la

Resistenza nel Secondo Risorgimento.

Questi sono i valori importanti. Tutte le altre cose... e questi valori si trasmettono nelle scuole. Non accetto che si dica che nelle scuole non si fa opera di corretta divulgazione culturale. Questa è corretta divulgazione culturale e quelle targhe, quei monumenti, questo stanno testimoniando.

Quindi, chiudo: questa mozione è una mozione molto importante, perché mi auguro che da questa mozione incominci un modo diverso per spiegare, per divulgare la verità storica in città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni. Parola al Consigliere Rampazzo per la replica.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi Consiglieri per l'ampio e anche interessante dibattito.

Per rispondere alle sollecitazioni che sono arrivate all'interno del dibattito, certamente il nostro vuole essere un indirizzo politico come quello di una mozione, quindi ben venga se si possono dare più informazioni sui fatti di questi tre momenti storici. Trovo che sia assolutamente... sarebbe in futuro assolutamente interessante, come dire, avere una visione anche un po' più avanzata della toponomastica cittadina, anche per dare un racconto diverso e veritiero di quello che sono certi fatti storici e appunto, come diceva il Consigliere Bettella, di svelare i fatti.

Noi... io sono cresciuto non lontano dal quartiere Palestro, dall'altra parte del cavalcavia. In via Amba Aradam ci sono passato più di una volta e fino a... diciamo alle scuole superiori non avevo mai collegato, non avevo mai pensato... mi pareva un nome curioso, e comunque non avevo mai approfondito le vicende.

Effettivamente, credo che vivere un luogo conoscendone la storia e conoscendo a cosa si riferiscono i nomi attraverso i quali camminiamo tutti i giorni, voglia dire vivere un luogo con una consapevolezza diversa.

Io credo che questo Consiglio Comunale, negli ultimi Consigli – penso anche alla mozione del Consigliere Berno sul campo di concentramento di Chiesanuova – penso che negli ultimi Consigli abbia su questo tema dato un indirizzo interessante, rispetto al tema della memoria dei quartieri, soprattutto, e dei luoghi che viviamo tutti i giorni. Sono molto spesso luoghi, come dire, non al centro dell'interesse dei media o dell'interesse cittadino, sono luoghi di vita quotidiana, molto spesso anche apparentemente banale, eppure sono molto spesso luoghi che nascondono una storia molto interessante e molto profonda. Da una parte, a cosa si riferiscono; dall'altra parte, il perché quel quartiere è nato in quel luogo, quando e perché è stata fatta una scelta di quel tipo.

Io penso che questa mozione oggi ci porta a fare un primo passo verso anche un modo di interpretare il racconto dei luoghi della nostra città, diverso, più consapevole, più informato e profondo per la cittadinanza. Ringrazio ancora tutti i Consiglieri per la discussione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è prenotato il Consigliere Sangati. Prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Una brevissima riflessione e una dichiarazione ovviamente favorevole a questa mozione.

Penso che sia... e ringrazio su questo il Consigliere Rampazzo, ad aver accolto, appunto, a livello... alcune richieste che comunque erano in questa direzione. Il fatto unisce due aspetti: uno pratico, di comodità amministrativa, perché effettivamente cambiare la toponomastica da un punto di vista amministrativo non è così semplice; dall'altra parte, ecco, dico anche creativa, perché siccome è importante, stare attenti nel non cancellare la storia, ma invece penso che questa mozione sia utile proprio per assumere anche alcune considerazioni fatte nel fare memoria anche approfondendo e dando gli spunti per approfondire alcuni aspetti negativi della nostra storia.

Per cui, io penso che la proposta di questa mozione sia molto positiva e penso che anche la riflessione che ha portato il Consigliere Bettella sul fare qualcosa in più, quindi magari spiegare in maniera un po' più completa rispetto alla didascalia, diciamo, del nome, possa essere effettivamente un ulteriore passo, un'ulteriore indicazione positiva su dove andare.

Mi viene, ecco, proprio una brevissima riflessione su quanto detto dal Consigliere Luciani, nel senso che io non ho una conoscenza storica della Repubblica di Venezia molto approfondita, so qualcosa. Diciamo che so che su questo ci sono anche alcune voci critiche anche di veneziani stessi. Da un punto di vista anche di canti popolari, io conosco la canzone "Arriva i barbari a cavallo", di D'Amico, cantata anche da Bertelli, che insomma non sono così ottimisti e positivi nella storia della Repubblica di Venezia, che ha sicuramente avuto una storia importante, però vederla come unico baluardo di difesa della pace mi sembra un po' eccessivo.

Quindi, ecco, chiudo con questa riflessione, ribadendo comunque, invece, sulla mozione, il voto positivo mio e del mio Gruppo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Luciani. Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Devo ammettere, caro collega Tiso, che non prendo in mano un libro di storia delle scuole superiori da quando andavo alle superiori perché oggettivamente l'ho fatto una volta e spero di non doverlo rifare. Però, al di là di questo, invece so che lei è insegnante...

Consigliere Tiso (PD)

Male, Luciani. Male, molto male.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sicuramente... sono rimasto... ho studiato quel libro lì, e sinceramente... Vedi, la battaglia di Amba Aradam, ecco... io son cresciuto, da bambino, che mia mamma mi diceva "smettila di fare tutto questo ambaradan, c'è un ambaradan, qua": per me, pensa, era una parola veneta da quanto ne sapevo io. Siccome "ambaradan" finiva per "N", per me era una parola veneta e voleva dire far confusione.

Ma nemmeno nei libri di storia che io ho studiato si è parlato della battaglia dell'Amba Aradam. Si è parlato della guerra di Etiopia, si è parlato di questo e di quello, ma non è che si approfondisca tantissimo. Vado a prendere uno spunto: noi studiamo la storia d'Italia, da italiani, l'ultimo anno delle scuole superiori, no... l'ultimo anno e dedichiamo un anno in cui studiamo tutto il Novecento, perché la storia d'Italia è comunque una storia corta. Ecco perché io chiedo l'inversione della storia: dovremmo studiare un po' di più, e quindi approfondire le battaglie, le questioni, le vergogne, tutto ciò che abbiamo fatto, soprattutto nella prima parte di età, dove magari impariamo a capire che cos'era il fascismo, impariamo a capire cos'erano le guerre di

secessione e le approfondiamo seriamente, piuttosto che perdere una marea di tempo a studiare i babilonesi, gli egiziani, questo, quello, quell'altro, in maniera clamorosa, perché so tutto delle piramidi, ma non sapevo o sappiamo molto poco... se poi non siamo noi che ci appassioniamo e andiamo a studiare, basta pensare, ripeto e ribadisco, la storia della Repubblica di Venezia è una paginetta delle Repubbliche marinare. Ma ti sembra che sia dignitoso per una Repubblica che ha fatto 1.200 anni di indipendenza, dove... il primo Paese al mondo ad abolire la schiavitù? Uno dei primi Paesi al mondo a riconoscere le altre religioni, la società multietnica, multireligiosa, una società altamente lungimirante. Pensate che il primo Paese a riconoscere l'indipendenza degli Stati Uniti d'America fu la Repubblica di Venezia. Faccio un esempio banalissimo.

Queste sono robe che non sa quasi nessuno delle nostre genti, della gente che viene nel Veneto e dei veneti stessi. Ecco perché io chiedo un'inversione dell'ordine della storia. Perché veramente, io ho dovuto, a un certo punto, andare a vedermi chi era Antonio Cantele, e non so se tutti i colleghi sanno che era Antonio Cantele, la via dove sono nato e cresciuto, ecco, ed è un peccato che tantissime cose che appartengono alla nostra storia siano dimenticate, perse, secondo un modo quasi di romanzare la nostra storia. Invece la nostra storia andrebbe approfondita, vista, rivista. Poi, dico anche a Bettella che una delle cose che ricorderò sempre di questi cinque anni è la bellezza di ascoltare Bettella, perché ha una preparazione, una passione, un modo che mi fa anche riflettere su tante cose di cui io son convinto, e mi piace studiarla e ho la mia visione, per carità, della vita; con Bettella tante volte mi sono non scontrato, ma mi sono messo a riflettere rispetto a quello che Bettella mi ha detto, quindi mi piace.

Mi piacerebbe anche confrontarmi su quelle due cose che dice che ci sono, queste due targhe commemorative. Ecco, io nella mia piccola parentesi di Assessore alla Rete civica, ho fatto però un'opera che secondo me è importante: ho fatto la digitalizzazione dei documenti del Consiglio Comunale, appunto, dall'annessione del Veneto all'Italia. Inizia un po' prima dell'arrivo degli italiani e c'è un documento, fatto dai nostri colleghi Consiglieri dell'epoca che come prima frase è "convocazione urgente del Consiglio Comunale". Ecco, in questa convocazione urgente, i nostri colleghi Consiglieri si sentivano molto preoccupati dell'invasione militare italiana nei confronti del Veneto e soprattutto della città di Padova. Ecco, se fosse stata una così gran festa, se fosse stato un evento così importante...

Consigliere Bettella (PD)

No, Consigliere, non è così.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non lo so... ho il documento, ho il documento...

Presidente Tagliavini

Vice Presidente Bettella, non può interrompere il Consigliere che parla. La prego di ascoltare.

Consigliere Luciani (LNLV)

Ho il documento, puoi andarlo a leggere, è stato digitalizzato. Si parla dell'invasione militare italiana nel Comune di Padova. Se poi vogliamo interpretare anche questa frase, per carità, va benissimo, però, insomma ecco, fu un momento storico sul quale comunque dobbiamo riflettere. Se poi tanti veneti se ne sono andati subito dopo, con la prima vera grande emigrazione italiana veneta, insomma, vuol dire che proprio non è che se la passassero bene, loro, ecco, tanto per capirci.

È stato fatto anche un film, da un regista, tra l'altro, meridionale, si chiama "Il leone di vetro", che invito il Consigliere Bettella ad andare a vedere. Per cui, sicuramente queste sono delle mozioni importanti, alle quali

io darò voto positivo, però dipende sempre da chi vince come si scrive la storia.

Quindi, ci sono dei fatti oggettivi che sono quelli, che sono la memoria storica che oggi abbiamo raccolto e quindi sul fatto che ci sono stati fatti degli atti criminali, voglio dire, non è che si può interpretare, però mi piacerebbe che la storia venisse letta, a volte, anche da chi l'ha subita questa guerra e anche da chi l'ha... Quindi bene che oggi facciamo questa cosa, però secondo me non è sufficiente, va riformato il modo in cui noi oggi studiamo la storia. Iniziamo a studiare chi... il nome, chi rappresenta la persona che è nella nostra via di casa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Intanto ringrazio il collega Rampazzo per questa proposta e anche per aver sottolineato, secondo me correttamente, che c'è un po' un filo rosso nelle mozioni che abbiamo proposto in queste ultime sedute di Consiglio ed è un po' il filo della memoria, e su questo concordo con la sua affermazione che è importante che appunto in molti luoghi della città ci si soffermi, si dia anche l'opportunità, come dire, di comprendere che cosa è accaduto in quei siti che oggi magari sono trasformati e irriconoscibili, ma che sono stati pagine di storia significative.

In questo senso, appunto, la memoria sul campo di concentramento di Chiesanuova e della figura di padre Cortese, questa sua proposta, appunto, di richiamare, con una targa integrativa, determinate vie che comunque sono significative a livello storico, piuttosto, io dico anche, la mozione che abbiamo appena votato, di una storia recente, purtroppo drammatica, di mafia, che comunque fa sempre parte di questo filo rosso della memoria, che riguarda in qualche modo tempi anche più recenti.

Quindi credo che anche questo sia un fatto importante che in qualche modo il Consiglio Comunale debba portare avanti con molta determinazione. Mi permetto solo un suggerimento, ma come uno spunto di riflessione per chi poi dovrà in qualche modo realizzare magari qualche descrizione integrativa. Proprio di recente so che il Settore Decentramento, quindi con le Consulte di Quartiere - so che ha riguardato anche il Quartiere dove risiedo - hanno realizzato alcune... stanno realizzando alcune tabelle molto sintetiche, in qualche modo, di luoghi significativi per la storia del Quartiere, al cui interno poi c'è un QR code che richiama delle descrizioni un pochino più analitiche che rimandano probabilmente al sito di Padovanet.

Ecco, potrebbe essere, come dire, un'idea innovativa per il futuro, che via via che vogliamo in qualche modo, come diceva anche il collega Luciani e altri, ricordare il valore e il significato sia di determinati personaggi storici a cui sono dedicate le vie, sia alcuni fatti storici che caratterizzano non solo le vie, ma il nostro territorio. Potrebbe essere in futuro una cosa estremamente interessante e veloce, quella di caricare un QR code che all'occorrenza può dare delle notizie abbastanza, diciamo, sintetiche, ma interessanti per quella che è, diciamo, la spiegazione o del sito o del personaggio, della figura. Ecco, questo potrebbe essere uno spunto su cui, insomma, in modo un po' innovativo ragionare.

Comunque, naturalmente voteremo favorevolmente. Grazie per la proposta.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Dichiarazione di voto della Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, anch'io voglio intervenire, ma molto brevemente, perché molte cose sono state dette e sicuramente molto interessanti, anche da persone più preparate, sicuramente, di me, sulle vicende legate a queste due vie in particolare, insomma, su cui si sta dibattendo questa sera, con la mozione presentata dal Consigliere Rampazzo.

Volevo semplicemente ricordare, appunto, sul filo rosso di questa memoria che lega tanti eventi, ma che non è una memoria semplicemente così, per un ricordo sterile, ma è una memoria che deve muovere anche, poi, all'azione, che deve muovere alla comprensione anche degli elementi che fondano la nostra società e la nostra democrazia, ricordo che Padova ha da sempre, da molti anni, promosso i viaggi della Memoria, coinvolgendo anche centinaia di studenti ogni anno a visitare luoghi, siti dove poi anche testimoni ancora viventi raccontino ai nostri giovani fatti ed eventi tragici della seconda guerra mondiale in particolare, ma anche altri momenti difficili della nostra storia patria.

Quello che forse, ecco, con questa mozione e con le altre mozioni che abbiamo approvato, con anche la mozione, in memoria, appunto, di Matteo Toffanin in particolare, forse va detto, è che dobbiamo trovare dei modi nuovi di coinvolgere le nuove generazioni, che non è necessariamente appunto il libro di testo, ma il libro di testo può sostenere anche la cosiddetta "aula viaggiante".

Su questo ci è da stimolo sicuramente anche questa mozione del Consigliere Rampazzo, di pensare e ripensare continuamente come noi possiamo riproporre eventi, fatti, momenti della nostra storia che fondano le motivazioni del nostro stare insieme e che devono essere trasmessi anche alle nuove generazioni, magari anche con strumenti appunto sempre innovativi, sempre nuovi.

I viaggi della Memoria credo siano uno di questi elementi caratteristici della nostra Amministrazione Comunale che vada anche per il futuro... che deve essere anche per il futuro conservato, ampliato come modalità di far conoscere alle nuove generazioni, appunto, la nostra storia e anche le vicende più tragiche e drammatiche.

Ecco, per questo sicuramente voteremo a favore della mozione come Gruppo consiliare.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Microfono al Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Allora: Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole. Ero un attimo distratto, scusi.

Segretario Generale Zampieri

Barzon, assente.

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello, assente.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... Foresta... vado davanti.

Lonardi, assente.

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero, assente.

Mosco, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin, assente.

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mi manca Foresta. Ultima chiamata: Foresta... niente. Non partecipa, non votante. Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 12. La mozione è approvata.

Consigliere Berno (PD)

Presidente, se posso intervenire.

Presidente Tagliavini

Prego, chi ha chiesto la parola? Perché non vedo in *chat*?

Consigliere Berno (PD)

Berno.

Presidente Tagliavini

Prego, prego.

Consigliere Berno (PD)

Abbiamo visto che abbiamo votato parecchie mozioni, questa sera, altre probabilmente verranno riproposte, ne sono state saltate anche parecchie, per assenza soprattutto della minoranza. A nostro avviso possiamo concludere la serata.

Presidente Tagliavini

Sì, Consigliere Berno, in effetti sono quasi le 11. Considerata l'ora tarda e considerato altresì che il prossimo Consiglio dovrebbe tenersi fra una settimana...

Consigliere Cavatton (FdI)

Posso?

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Cavatton, a lei la parola. Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Mi permette, la Capogruppo, di intervenire a nome del Gruppo consiliare, esprimendo anche il parere favorevole di Fratelli d'Italia alla sospensione della presente seduta per motivazioni inerenti al fatto che siamo ad ora tarda e che discutere ulteriori e importanti argomenti quali quelli posti all'ordine del giorno, che siano presentati da Consiglieri di maggioranza o di opposizione, necessita anche di una partecipazione popolare, oltre che cerebrale da parte dei Consiglieri Comunali stessi, che impone la sospensione della

seduta, che era esattamente quanto avevamo dichiarato quando chiedemmo di rinviare ad un Consiglio successivo la discussione sul conflitto russo-ucraino.

Grazie.

Alle ore 22:56 del giorno 28/03/2022 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 19 maggio 2022, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)